



ISTITUTO COMPRENSIVO "CORRADO MELONE"

Piazza Giovanni Falcone, 2 – 00055 Ladispoli (RM) – ☎️/📠 0699222044

www.icmelone.edu.it - rmic8dw009@istruzione.it - rmic8dw009@pec.istruzione.it

C.F. 91038360581 - Cod. Mecc. RMAA8DW016 (infanzia) – RMEE8DW01B (primaria) – RMMM8DW01A (secondaria di I grado) - Cod. Uff. Fatt. P.A: UFCTQK - Cod. IPA: istsc_rmic8dw009



P.T.O.F. 2022-2025

Aggiornamento a.s. 2024-25

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC CORRADO MELONE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

.....

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 36** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 49** Aspetti generali
- 50** Traguardi attesi in uscita
- 53** Insegnamenti e quadri orario
- 58** Curricolo di Istituto
- 79** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 81** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 89** Moduli di orientamento formativo
- 95** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 185** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 190** Attività previste in relazione al PNSD
- 196** Valutazione degli apprendimenti
- 224** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 236** Aspetti generali
- 237** Modello organizzativo
- 253** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 256** Reti e Convenzioni attivate
- 260** Piano di formazione del personale docente
- 267** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Premessa

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'Istituto Comprensivo Corrado Melone di Ladispoli è stato elaborato ai sensi della legge 13 luglio 2015, n. 107, che definisce il "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il PTOF è stato redatto dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con apposito atto di indirizzo, approvato dal Consiglio d'Istituto, e successivamente trasmesso all'Ufficio Scolastico Regionale per le verifiche di competenza. Il documento è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa rappresenta il documento fondamentale che definisce l'identità culturale e progettuale dell'Istituto, con la funzione di:

- Illustrare le modalità di organizzazione e funzionamento della scuola;
- Presentare la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, adottata per il raggiungimento degli obiettivi formativi ed educativi;
- Orientare studenti e famiglie verso scelte consapevoli e mirate durante il percorso scolastico.

Il presente aggiornamento tiene conto:

- Dei risultati raggiunti negli anni precedenti e delle indicazioni emerse nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);
- Delle priorità individuate attraverso la collaborazione tra docenti, famiglie e territorio;
- Dei progetti e delle iniziative volte al potenziamento delle competenze di cittadinanza, sostenibilità e innovazione.

Pur nella diversità delle attività e dei plessi scolastici, il PTOF si configura come un progetto unitario e integrato, che ha l'obiettivo di formare studenti capaci di pensare e agire in modo autonomo e responsabile all'interno della società. Completano il documento, in allegato, il Piano di Miglioramento, l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, il Patto Educativo di Corresponsabilità e i Progetti PNRR e PON.

Attraverso questo strumento, l'Istituto Comprensivo Corrado Melone rinnova il suo impegno a



promuovere il benessere e il successo formativo di ogni studente, in collaborazione con le famiglie e il territorio.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Corrado Melone" opera a Ladispoli, città caratterizzata da una crescita demografica costante e da una forte presenza multiculturale. Il territorio, con una chiara vocazione turistica e storica, accoglie una popolazione variegata, comprendente numerose famiglie giovani e un'ampia comunità di stranieri provenienti principalmente dall'Unione Europea, Asia, Africa e America. Tale realtà sociale si riflette in un contesto scolastico multiculturale e multietnico, che richiede interventi mirati per favorire l'inclusione. La scuola si pone come centro propulsore culturale e aggregativo, volto a promuovere ideali di pace, solidarietà e rispetto, rispondendo alle necessità di coesione sociale del territorio. Tra le sue iniziative si evidenziano:

- Progetti di alfabetizzazione linguistica, rivolti sia agli alunni stranieri non italofoni sia agli italiani per il potenziamento delle lingue straniere.
- Collaborazioni culturali, come il corso di Lingua, Cultura e Civiltà Romana, finanziato dal governo romeno.
- Attività di inclusione e socializzazione, promozione di valori come il rispetto reciproco e la conoscenza delle diverse culture.

La scuola promuove il dialogo tra famiglia e istituzione tramite strumenti come il "Patto di corresponsabilità" e momenti di confronto collettivo.

L'Istituto sostiene la valorizzazione del territorio, partecipando a vari eventi e promuovendo una didattica che integra la conoscenza storica e culturale locale con un'apertura internazionale. Questo impegno mira a ridurre il rischio di dispersione scolastica, a favorire l'inclusione e a preparare gli studenti per una cittadinanza attiva in una società globale.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Ladispoli fa parte del territorio della città metropolitana di Roma ed in essa sono presenti numerose famiglie straniere, i cui figli sempre più spesso nascono in Italia (pertanto la società si configura con un aspetto multiculturale e multietnico), ma anche famiglie deprivate culturalmente, economicamente e socialmente. In questo contesto, che vede una vasta diversità di situazioni sociali, da quelle più deprivate a quelle relative al terziario avanzato, la nostra scuola, luogo privilegiato di



accoglienza e apprendimento, si propone come obiettivo primario il perseguimento degli ideali di pace, inclusione, accoglienza, solidarietà, amicizia, rispetto per il prossimo e per se stessi, amore per la conoscenza.

Il pendolarismo ha spesso determinato l'impossibilità di partecipare alla vita comunitaria, data anche la carenza di punti di aggregazione, costringendo le famiglie a lasciare i propri figli molte ore al giorno, incrementando così le già presenti problematiche preadolescenziali. Anche le immigrazioni dall'estero hanno finito per incidere ulteriormente sul tessuto sociale, creando l'urgente necessità di favorire l'integrazione e la coesione. Risulta evidente che la nostra Scuola debba farsi carico di favorire la conoscenza reciproca e proporsi non solo come principale fonte di istruzione e formazione, ma anche come centro aggregativo e culturale alternativo, aprendosi al territorio.

Vincoli:

I vincoli derivano sostanzialmente dai problemi economici delle famiglie e dalla limitatezza delle risorse scolastiche. Le difficoltà maggiori che si presentano nella popolazione della nostra scuola sono la conoscenza delle lingue, sia quella italiana per i nuovi venuti, che quelle straniere per gli italiani. Ladispoli ha, comunque, una chiara vocazione turistica e la linea europeista della Scuola si muove in direzione della apertura verso il prossimo. Per comprendere quale sia la 'mission' della nostra Scuola occorre considerare che la caratteristica comune a tutte le zone in cui essa opera è la carenza di luoghi di aggregazione organizzati, di luoghi culturali (cinema, teatro..) e di strutture sociali decentrate. Da sottolineare la scarsa integrazione a causa della mancanza di un'identità storica territoriale e la forte immigrazione.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Ladispoli, comune autonomo dal 1970, mancante di un'identità storica territoriale, è un territorio che per la sua vicinanza alla città di Roma, registra famiglie che svolgono la propria attività lavorativa nella capitale, con un elevato numero di famiglie straniere, pertanto la società si configura con un aspetto multiculturale e multi-etnico. Il corso di Lingua, Cultura e Civiltà Romana, che è rivolto alle sezioni della Scuola dell'infanzia, studi della nostra Scuola, progetto totalmente finanziato dal Governo Romano, ha come obiettivi l'inclusione e lo scambio culturale.

In questo contesto la nostra scuola si propone come luogo privilegiato di accoglienza e apprendimento.

Occorre considerare che la caratteristica comune a tutte le zone della città è la carenza di luoghi di



aggregazione e di strutture sociali decentrate. Proprio per questo motivo la Scuola ha deciso di diventare un centro propulsore culturale e di aggregazione per i giovani e le loro famiglie e lascia libero uso dei suoi locali alle varie associazioni del territorio e si è dotata di una "biblioteca diffusa" in cui i testi sono a completa e libera disposizione degli studenti e dei genitori e molte sono state le donazioni che hanno arricchito questa opportunità.

Vincoli:

Il comune di Ladispoli, luogo di immigrazione, ha dovuto affrontare una serie di problemi collegati alla esplosione demografica e alla conseguente carenza di strutture di base e centri di aggregazione. Le prime risposte alle esigenze di circoli ricreativi sono state date da gruppi di volontariato, spesso uniti ad associazioni o enti religiosi; tuttavia, si sono registrati aumenti preoccupanti di situazioni "a rischio". Il pendolarismo ha spesso determinato l'impossibilità di partecipare alla vita comunitaria, costringendo le famiglie a lasciare i propri figli molte ore al giorno, incrementando così le già presenti problematiche preadolescenziali. Anche le immigrazioni dall'estero hanno finito per incidere ulteriormente sul tessuto sociale, creando l'urgente necessità di favorire la coesione, il dialogo e l'inclusione. Infatti, è evidente che la nostra scuola deve farsi carico di tale situazione e proporsi non solo come principale fonte di istruzione e formazione, ma anche come centro aggregativo e culturale alternativo.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola è facilmente raggiungibile sia dai mezzi pubblici che privati, le sedi sono vicine e comunicano attraverso un viale interno. La scuola ha un laboratorio informatico funzionante, un laboratorio di cucina, un forno per ceramica, un "fablab" dotato di stampante 3D ed altri mezzi all'avanguardia e tutte le aule sono dotate di smart tv e digital board. Ha un'aula bibliomusicale, una biblioteca diffusa, un campo a 5 di calcio, un'ampia palestra e un giardino utilizzato come spazio didattico e di svago ed ha, inoltre, uno spazio chiamato "aula verde", in cui si trovano piante aromatiche ed anche un piccolo orto didattico.

Vincoli:

Scarsità di risorse economiche. La Scuola non riceve finanziamenti se non quelli statali e quelli europei.

Risorse professionali

Opportunità:



Il corpo docente della scuola è a grande maggioranza con contratto a tempo indeterminato e la fascia di età è molto giovane. La quota dei laureati è concentrata maggiormente nella scuola secondaria di primo grado. Il corpo docente ha competenze diversificate e qualificate come master post laurea, dottorati di ricerca, corsi di perfezionamento ed aggiornamento sulla disciplina di insegnamento; possiede competenze informatiche e tecnologiche; competenze su didattica e strategie individualizzate per alunni con disabilità, alunni con BES, DSA. Il dirigente scolastico è ad incarico effettivo.

Vincoli:

La scuola, grazie alla sua vocazione di scuola aperta al territorio ed al supporto di iniziative didattiche coinvolgenti dell'utenza, è in crescita e l'unico limite effettivamente esistente è la limitatezza degli spazi a disposizione (aule).



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC CORRADO MELONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8DW009
Indirizzo	P.ZZA G. FALCONE S.N.C. LADISPOLI 00055 LADISPOLI
Telefono	0699222044
Email	RMIC8DW009@istruzione.it
Pec	rmic8dw009@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icmelone.edu.it

Plessi

SCUOLA INFANZIA CORRADO MELONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8DW016
Indirizzo	VIA CASTELLAMMARE DI STABIA SNC LADISPOLI 00055 LADISPOLI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Castellamare di Stabia snc - 00055 LADISPOLI RM

CORRADO MELONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	RMEE8DW01B
Indirizzo	VIA CASTELLAMMARE DI STABIA, SNC LADISPOLI 00055 LADISPOLI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Castellammare di Stabia snc - 00055 LADISPOLI RM• Piazza FALCONE snc - 00055 LADISPOLI RM
Numero Classi	22
Totale Alunni	409

S.M.S. CORRADO MELONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM8DW01A
Indirizzo	P.ZZA G. FALCONE S.N.C. LADISPOLI 00055 LADISPOLI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Piazza G. Falcone snc - 00055 LADISPOLI RM• Via Castellammare di Stabia snc - 00055 LADISPOLI RM
Numero Classi	24
Totale Alunni	489

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Corrado Melone" è composto da due edifici: "Ladislao Odescalchi" e "Pietro Fumaroli". Essi distano pochi metri tra loro, comunicando attraverso un viale interno, posizionati entro un unico recinto situato nei pressi del palazzo comunale, con accessi dalla centrale piazza Giovanni Falcone, da via Castellammare di Stabia e da piazzale don Eleuterio Anceschi. La scuola è facilmente raggiungibile sia dai mezzi pubblici che privati ed ha nei pressi un ampio parcheggio e fermate dei mezzi pubblici. La stazione ferroviaria dista pochi minuti a piedi. Il 1/9/2012, a seguito degli effetti della Legge 111/11, per effetto della delibera della giunta regionale del Lazio, emanata ai



sensi del D.P.R. 233/1998, nasce l'Istituto Comprensivo "Corrado Melone" di Ladispoli come trasformazione della Scuola Media Statale omonima (per vari anni la più grande d'Italia), a sua volta nata dalla fusione delle Scuole Medie "Odescalchi" (ingresso da piazza Giovanni Falcone, 2) e "Fumaroli" (ingresso da via Castellammare di Stabia, 6). Composta da due edifici situati a poca distanza uno dall'altro, di fronte al palazzo comunale, con capienza complessiva di oltre 50 aule (per oltre 1050 studenti), dotata di buone strutture laboratoriali e di supporto ben attrezzate e con un corpo docente estremamente appassionato, attivo e preparato.

Sede centrale

Sede originaria della Scuola Media Statale "Ladislao Odescalchi"

Inaugurata nel 1997, con la successiva realizzazione di nuove aule e terrazzo adiacente ufficio segreteria, con una superficie di oltre 2500 metri quadrati, ospita (oltre alle aule per le lezioni, il laboratorio di informatica, il laboratorio di ceramica, la sala teatro "Massimo Laboni", la palestra con relativi spogliatoi e la sala medica, l'archivio, un'aula multisensoriale ed un relax corner) anche gli uffici di segreteria e la direzione scolastica dell'istituto. Accanto all'edificio "Odescalchi" è posizionata una sala polifunzionale, oggi Teatro "Marco Vannini" con accesso da via de Begnac, realizzata nel 2007 e gestita dal Comune. È stata realizzata dalla C.I.R. (Ditta appaltatrice del servizio di refezione scolastica) per consentire il consumo dei pasti agli studenti. Tale spazio era stato affidato, successivamente, ad uso esclusivo esterno. Dall'a.s. 2021-22, in relazione alla situazione epidemiologica causata dalla pandemia, il Comune ha concesso l'uso della sala "Vannini" per la fruizione della mensa. Sul lato destro della entrata principale è situata l'aula verde, intitolata ad "Aldo Piersanti".

Sede "Fumaroli"

Sede originaria della Scuola Media Statale "Fumaroli".

Inaugurata nel 1972, con la successiva realizzazione della zona della biblioteca, con una superficie di oltre 1500 metri quadrati, ospita la cucina, l'aula biblio/musicale, una sala per refezione scolastica, un'aula multisensoriale. Oltre la parte posteriore dell'edificio si trova il campo sportivo polivalente, dedicato a "Gino Strada", preceduto da un ampio cortile assolato.

Corrado Melone

Corrado Melone, nato a Ladispoli nel 1931, proveniva da una famiglia modesta e iniziò presto a lavorare come manovale e cameriere. Nonostante avesse solo la licenza elementare, coltivò una



passione per la pittura e la scrittura, utilizzando materiali semplici e annotando pensieri e storie del suo paese. La sua arte e i suoi scritti riflettevano sentimenti, emozioni e la sua fede in Dio e nell'umanità. Melone morì nel 1998, lasciando un'eredità di creatività e amore per il sapere.

Ladislao Odescalchi

Il conte Ladislao Odescalchi (1844-1909) fu un politico progressista e fautore dell'unità d'Italia. A lui si deve la nascita di Ladispoli, fondata nel 1888 grazie alla bonifica e alla lottizzazione del territorio tra i fossi Vaccina e Sanguinara. La città, pensata come località turistica, divenne un centro importante per i bagnanti romani. Odescalchi contribuisce anche alla creazione del Bosco di Palo e influenza lo sviluppo del territorio.

Pietro Fumaroli

Pietro Fumaroli, giovane di Ladispoli, fu martire della Resistenza durante la Seconda Guerra Mondiale. Nel 1943, catturato dai tedeschi con altri prigionieri, fu sorteggiato per rappresaglia e fucilato insieme ad altri due compagni vicino alla fossa dove pochi giorni prima era stato sepolto Salvo D'Acquisto. Il suo sacrificio ricorda la brutalità della guerra e il coraggio di chi ha pagato con la vita.

Nota sui cambiamenti della mensa scolastica e di alcuni spazi dell'edificio Fumaroli

Nel 2018-2019, a causa della destinazione della sala polifunzionale (Teatro "Marco Vannini") a usi esterni alla scuola, sono stati creati nuovi spazi mensa all'interno del plesso Fumaroli. Questa scelta ha comportato la riduzione di spazi precedentemente destinati a laboratori, classi e sala video.

Successivamente, per la fruizione della mensa è stata di nuovo messa a disposizione della scuola la sala "Marco Vannini" che insieme alla mensa Fumaroli consente agli alunni di fruire della refezione scolastica, su turni.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
	Musica	1
	Ceramica	1
	Cucina	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Teatro	1
	Aula Verde	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	1
	Campo sportivo polivalente	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Ambulatorio	
	Aula Multisensoriale Snoezelen	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	60
	Digital Board e SmartTV nelle aule didattiche	90



Approfondimento

La scuola dispone di spazi e dotazioni che supportano sia la didattica tradizionale sia quella innovativa, offrendo agli studenti un ambiente ricco e stimolante.

REFEZIONE SCOLASTICA

Nel tempo, l'organizzazione degli spazi dedicati alla mensa ha subito diverse modifiche. Tra il 2018 e il 2019, per far fronte alla necessità di ospitare la refezione scolastica, sono stati realizzati due spazi mensa all'interno del plesso "Fumaroli", sacrificando laboratori, aule e la sala video. Durante l'emergenza COVID, uno di questi spazi è stato convertito in aula, lasciando operativo solo quello più ampio. Successivamente, per garantire il servizio mensa, sono stati utilizzati anche la palestra e, dal 2021, la sala polifunzionale Teatro "Marco Vannini".

La scuola offre numerose strutture e attrezzature per la didattica:

Edificio Odescalchi :

- Un'aula informatica con 15 postazioni fisse e altre mobili (per un totale di circa 20 postazioni, implementabili fino a 24);
- una sala teatro con impianto audio-video;
- una palestra omologata per diversi sport;
- un'aula multisensoriale Snoezelen
- un forno per ceramica;
- un "FabLab" dedicato alle attività laboratoriali.

Edificio Fumaroli :

- Una biblioteca che funge anche da aula musicale;
- un'aula multisensoriale Snoezelen;
- uno spazio mensa per circa 80 studenti a turno;
- una cucina.



STRUMENTI MUSICALI

Gli studenti possono accedere a strumenti in comodato d'uso gratuito, tra cui clarinetti, sassofoni, un flauto traverso e pianoforti. Inoltre, la scuola dispone di tastiere elettroniche e altri strumenti musicali a supporto delle attività didattiche e artistiche.

Strumenti in comodato d'uso gratuito agli studenti:

- 5 clarinetti
- 6 sassofoni
- 1 flauto traverso

Strumenti musicali disponibili per docenti e studenti:

- 1 pianoforte verticale
- 1 pianoforte a mezza coda
- 1 pianoforte elettrico
- 3 tastiere elettroniche

SPAZI ESTERNI

Gli spazi esterni comprendono un'aula verde con alberi secolari, utilizzata sia per lezioni che per momenti ricreativi, e un campo polivalente. Sul fronte tecnologico, la scuola ha una copertura Wi-Fi completamente rinnovata grazie ai Fondi PON, che permette la gestione digitale delle attività didattiche e del registro elettronico.

INNOVAZIONE DIGITALE

Un elemento distintivo della scuola è l'utilizzo di strumenti tecnologici avanzati:

- tutte le 54 aule sono dotate di Digital board, distribuite tra la scuola secondaria, primaria e dell'infanzia, per un ulteriore potenziamento della didattica multimediale. Grazie ai fondi del Piano "Scuola 4.0" Missione 4, Componente 1, del PNRR che mira a trasformare le scuole italiane in ambienti innovativi e tecnologici, è stato possibile garantire a tutte le aule la



dotazione degli schermi digitali interattivi;

- molte aule sono, inoltre, dotate di Smart TV.

In questo modo, la scuola si conferma un ambiente innovativo e accogliente, attento sia alla crescita culturale degli studenti che all'evoluzione delle metodologie didattiche.

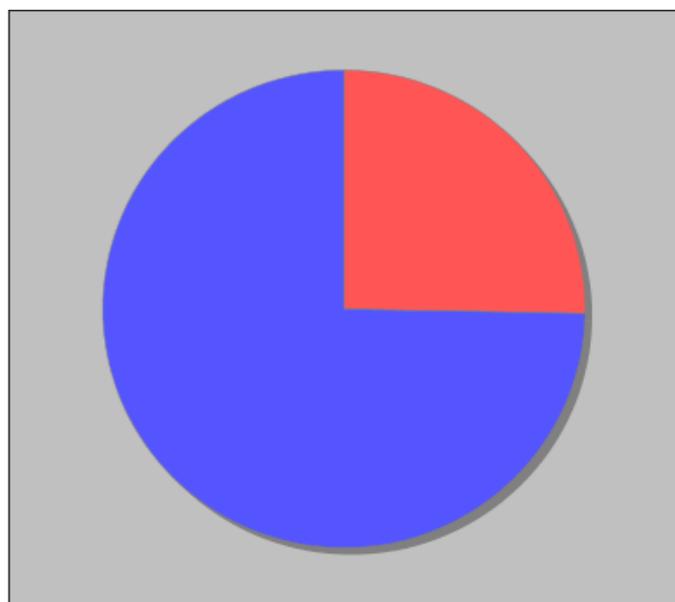


Risorse professionali

Docenti	132
Personale ATA	24

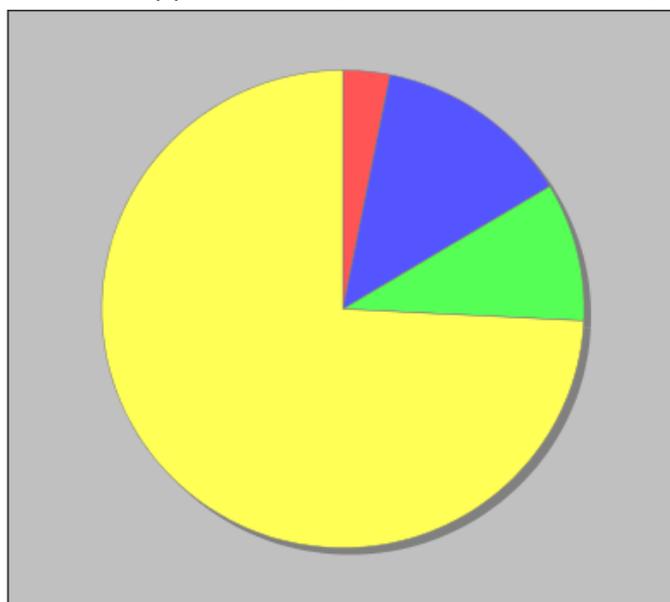
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 43
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 127

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 4
- Da 2 a 3 anni - 17
- Da 4 a 5 anni - 12
- Piu' di 5 anni - 95

Approfondimento

Il personale docente ed ATA deriva dall'organico assegnato in base al numero di classi della Scuola, 8 sezioni di Scuola dell'infanzia (4 a tempo ordinario e 4 a tempo ridotto), 5 sezioni di Scuola primaria (2 tempo ordinario e 3 a tempo pieno) e 9 sezioni di Scuola secondaria di primo grado (7 a tempo normale e 2 a tempo prolungato); l'altissima percentuale di personale con contratto a tempo indeterminato rimane stabile, anche se in parte proveniente da Roma, Cerveteri, Tarquinia o



Civitavecchia, ed offre solidità didattica ai ragazzi.

Alla nostra Scuola sono stati assegnati docenti in organico potenziato che ci permettono di realizzare i progetti specifici tipicizzanti il nostro Istituto (Francese, Lettere, Strumento musicale).

La Scuola risulta stabile per quanto riguarda gli organici, dal dirigente scolastico al personale docente e collaboratore scolastico.



Aspetti generali

Vision e mission della scuola, priorità, traguardi ed obiettivi

Tenendo conto del contesto territoriale, la nostra scuola, luogo privilegiato di accoglienza e apprendimento, si pone come obiettivo primario il perseguimento di ideali fondamentali: inclusione, accoglienza, solidarietà, amicizia, rispetto per gli altri e per sé stessi, e amore per la conoscenza.

La sicurezza, intesa in senso ampio, è un valore centrale. Essa comprende la tutela della salute, il benessere, il rispetto dell'ambiente e la prevenzione dei rischi. Altrettanto importante è la promozione della pace, raggiungibile attraverso la conoscenza di culture diverse, a partire dallo studio delle lingue, e con esperienze dirette della realtà, anche senza l'intermediazione dei docenti. Non vengono trascurati i mezzi di comunicazione, compresi quelli artistici, che la scuola incentiva attraverso visite a musei, teatri e sale da concerto. La particolare inclinazione di Ladispoli verso la musica trova spazio nella progettualità scolastica.

Un'attenzione speciale è riservata ai più fragili, intesi in senso ampio: non solo attraverso progettualità e didattica personalizzata, ma anche tramite attività di socializzazione e solidarietà, che hanno reso famosa la nostra scuola. Allo stesso tempo, si valorizzano i talenti, stimolando l'eccellenza e la creatività di ogni studente.

Un altro punto di forza è la trasparenza, garantita grazie all'uso diffuso di strumenti informatici a tutti i livelli.

Attraverso queste azioni, la scuola punta a raggiungere obiettivi ambiziosi: il successo scolastico di tutti gli studenti, con particolare attenzione alle varie tipologie di bisogni educativi speciali; lo sviluppo di competenze disciplinari e di cittadinanza; il benessere psicofisico degli alunni; la crescita armonica della comunità.

La "mission" della scuola "Corrado Melone" si realizza attraverso:

- azioni che promuovano la continuità e l'orientamento;
- spazi e opportunità di formazione per studenti, genitori e docenti;
- iniziativa volte a favorire l'accoglienza di studenti, famiglie e personale, in un'ottica di collaborazione e senso di appartenenza.

Le priorità e i traguardi individuati nel RAV derivano da una riflessione profonda su quelli che sono i punti di forza e di debolezza dell'Istituto.



Si è scelto di intervenire sulle seguenti aree:

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
<ul style="list-style-type: none">• Priorità e traguardi nei risultati scolastici.	Miglioramento dei livelli di conoscenza.	Raggiungimento di una cittadinanza attiva consapevole.
<ul style="list-style-type: none">• Priorità e traguardi nelle prove standardizzate nazionali.	Migliorare i risultati degli alunni di primaria nelle prove standardizzate nazionali	Raggiungere o superare il livello medio nazionale per la scuola primaria
<ul style="list-style-type: none">• Priorità e traguardi nelle competenze chiave europee	La conoscenza delle lingue è un fattore fondamentale per i lavoratori ed i cittadini del domani per cui è importante offrire un'elevata didattica linguistica.	Ulteriori opportunità di conoscenza delle lingue straniere.
<ul style="list-style-type: none">• Priorità e traguardi nei risultati a distanza	Creare una rete di dati fra le Scuole.	Conoscere meglio i risultati dei nostri alunni alle scuole superiori.

Per il raggiungimento dei suddetti traguardi, la scuola ha stabilito:

- di lavorare sullo sviluppo delle competenze con attività curricolari e extracurricolari pomeridiane;
- di svolgere per una settimana, al termine del primo quadrimestre, attività di recupero delle lacune e dei saperi essenziali e di potenziamento delle eccellenze;
- di svolgere attività laboratoriali anche con l'utilizzo di materiali poveri e di facile reperibilità, per il potenziamento delle discipline STEM al fine di consentire il raggiungimento dei traguardi



formativi;

- di potenziare il “Sostegno” al fine di migliorare l’inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali e in particolare di quelli con disabilità certificata ai sensi della L. 104/92, attraverso percorsi mirati.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Implementare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle nuove tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Sviluppare le capacità logiche e di problem solving. Miglioramento dei risultati delle Prove Nazionali Invalsi da parte degli studenti (soprattutto nelle prove di Italiano nelle classi II della scuola primaria e Matematica nelle classi V della scuola primaria e nelle classi terze della secondaria).

Traguardo

Riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale nelle Prove Nazionali Invalsi.



● **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee.

● **Risultati a distanza**

Priorità

Monitoraggio dei risultati degli studenti in uscita al termine del primo ciclo Attività di Orientamento

Traguardo

Ottimizzazione delle attività didattiche Recupero dei dati dalle scuole superiori degli esiti conseguiti dagli alunni



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Insegnare a imparare attraverso le cose**

Le prospettive riassumibili nel Piano di Miglioramento possono essere sintetizzate come segue.

Implementare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle nuove tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze. L'insegnamento diviene infatti più efficace se oltre ad ascoltare, si osserva e si agisce. Come diceva Piero Angela: "Non si tratta di insegnare al bambino delle cose, ma insegnare a imparare attraverso le cose".

Sviluppare le capacità logiche e di problem solving per un miglioramento dei risultati delle Prove Nazionali INVALSI da parte degli studenti, soprattutto nelle prove di Italiano nelle classi II della scuola primaria e Matematica nelle classi V della scuola primaria e terze secondaria, risultati che non hanno visto il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel triennio precedente.

Sarebbe necessario avere la possibilità di un monitoraggio dei risultati degli studenti in uscita al termine del primo ciclo per avere la conferma o la confutazione dei giudizi di soddisfazione espressi in via informale dalle famiglie e dai docenti delle Scuole superiori.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Implementare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle nuove tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.



Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Sviluppare le capacità logiche e di problem solving. Miglioramento dei risultati delle Prove Nazionali Invalsi da parte degli studenti (soprattutto nelle prove di Italiano nelle classi II della scuola primaria e Matematica nelle classi V della scuola primaria e nelle classi terze della secondaria).

Traguardo

Riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale nelle Prove Nazionali Invalsi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee.

○ Risultati a distanza



Priorità

Monitoraggio dei risultati degli studenti in uscita al termine del primo ciclo Attività di Orientamento

Traguardo

Ottimizzazione delle attività didattiche Recupero dei dati dalle scuole superiori degli esiti conseguiti dagli alunni

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Incrementare le attività di Problem solving per favorire lo sviluppo di capacità logiche

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di Problem solving

Incrementare ulteriormente il clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulla condivisione, sulle capacità relazionali e sull'ascolto attivo

Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica





Continuita' e orientamento

Favorire un lavoro di raccordo con gli istituti superiori al fine di recuperare e monitorare i risultati degli studenti

Dare un valore più ampio e consapevole alla partecipazione alla vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise. Creare occasioni di scambio di informazioni e di confronto tra i docenti dei vari ordini di scuola. Creare occasioni di scambio e condivisione di buone pratiche . Progettare e realizzare attività che vedano coinvolti alunni e docenti dei tre ordini di scuola, al fine di condividere prencipi, obietti e finalità educative,

Attività prevista nel percorso: CURRICOLO DIGITALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Docenti ATA Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni
Responsabile	Lo staff della dirigenza
Risultati attesi	Ampliare, diffondere e condividere il curricolo verticale.



Ampliare, diffondere e condividere il curriculum digitale.

● **Percorso n° 2: Miglioramento esiti prove INVALSI e risultati scolastici**

Il percorso di miglioramento è caratterizzato da due principali azioni: una prima azione mirerà al miglioramento degli esiti sia in uscita che nelle prove standardizzate, in considerazione dello screening dettagliato dei risultati INVALSI (volto a individuare le criticità più rilevanti relative alle discipline Italiano e Matematica); la seconda azione mirerà al potenziamento della lingua inglese e della lingua francese, attraverso interventi didattici e metodologie specifiche (potenziamento con assistente madrelingua francese, certificazione KET, certificazione DELF).

A questo proposito saranno definiti dei percorsi da monitorare attraverso l'utilizzo di strategie specifiche e strumenti di osservazione e valutazione strutturati.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Incrementare le attività di Problem solving per favorire lo sviluppo di capacità logiche

○



Ambiente di apprendimento

- Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di Problem solving - Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica

Incrementare ulteriormente il clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulla condivisione, sulle capacità relazionali e sull'ascolto attivo

○ **Continuita' e orientamento**

Favorire un lavoro di raccordo con gli istituti superiori al fine di recuperare e monitorare i risultati degli studenti

● **Percorso n° 3: Curricolo verticale e curricolo digitale**

Il Curricolo digitale

La stesura del curricolo digitale è un processo che prevede l'integrazione delle competenze digitali nell'insegnamento e nell'apprendimento, in modo da disegnare uno strumento "per migliorare migliorare le competenze digitali dei cittadini» allo scopo di «far fronte all'aumento delle nuove capacità e competenze (digitali) indispensabili per l'occupazione, la crescita personale e l'inclusione sociale".

Il Curricolo digitale di istituto si basa sul Quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini aggiornato alla versione 2.2 (DigComp 2.2).

Esso deve essere strutturato in modo da riflettere la continuità formativa tra la scuola dell'infanzia, la primaria e la scuola secondaria di primo grado e deve includere gli obiettivi, le competenze, i contenuti, le metodologie e gli strumenti per un'educazione digitale trasversale.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Incrementare le attività di Problem solving per favorire lo sviluppo di capacità logiche

○ **Ambiente di apprendimento**

- Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica

- Incrementare ulteriormente il clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulla condivisione, sulle capacità relazionali e sull'ascolto attivo;

- promuovere la partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse in cui la ricerca, la collaborazione, la comunicazione e la produzione digitale costituiscono gli ambiti di apprendimento che consentono di sviluppare capacità personali e relazionali (soft skills) e favoriscono l'educazione al lifelong learning.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Per la nostra Scuola, la tecnologia informatica delle comunicazioni rappresenta un elemento cardine della propria innovazione, perché coinvolge ed interessa tutti i settori che la definiscono, da quello amministrativo e contabile a quello della didattica, da quello della ricerca a quello dell'orientamento, senza contare che la comunicazione, in tutte le sue forme (anche informatica), è un elemento fondamentale della conoscenza.

Nell'ottica del D.Lvo 416/74 che vede la Scuola come "comunità che interagisce con la più vasta comunità sociale e civica" o del DPR 275/99 secondo il quale la Scuola "riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà" o del DPR 249/98 per il quale "La Scuola è una comunità di dialogo", una comunicazione migliore a tutti i livelli è ciò che può condurre a migliorare il servizio Scuola. Un dialogo costante, trasparente e significativo tra scuola e famiglia è la premessa essenziale per uno sviluppo equilibrato della comunità educativa e rappresenta uno strumento indispensabile per favorire la crescita serena degli studenti sia relativamente al processo di apprendimento e ai suoi esiti, sia sotto il profilo psicologico e relazionale.

La Scuola ha, costituzionalmente, l'obiettivo di diffondere e rafforzare la democrazia, la quale non esiste o è solo apparenza senza cultura, senza conoscenza. Senza la comprensione di ciò che ci circonda non c'è democrazia. Infatti, solo l'uomo che abbia raggiunto un buon grado di istruzione (ecco lo scopo della Scuola), posto davanti a proposte contrastanti sulle quali decidere con il proprio voto, può avere la possibilità e la facoltà di comprendere e operare la propria scelta in maniera ragionata, confrontata e realmente partecipata, con ciò raggiungendo la reale democrazia che altrimenti, invece di potere del popolo, diviene potere di chi sa ben manovrare l'informazione.

La "Corrado Melone" si distingue, dunque, per una serie di innovazioni e pratiche didattiche, in linea con i riferimenti normativi e la missione costituzionale della Scuola. Il nostro istituto si pone come modello di innovazione grazie a un approccio integrato tra apertura al territorio, tecnologia, trasparenza e promozione della cittadinanza attiva, rispondendo pienamente ai principi normativi e costituzionali che guidano il sistema educativo italiano.



Apertura al territorio

L'apertura al territorio, attuata da anni, risponde ai principi del D.Lgs. 416/1974, che definisce la Scuola come "comunità che interagisce con la più vasta comunità sociale e civica", e del DPR 275/1999, che sottolinea come la Scuola debba riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico in cui opera.

Questa interazione si manifesta attraverso la partecipazione ai Progetti Erasmus+, la realizzazione di gemellaggi, di eventi culturali, si attua attraverso lo studio di lingue aggiuntive e la formazione musicale, si concretizza attraverso l'organizzazione e la proposta di varie iniziative aperte alle famiglie e al territorio.

Innovazione digitale e trasparenza

La tecnologia informatica è un elemento cardine dell'innovazione scolastica, poiché attraversa tutti i settori dell'Istituto:

- Didattica digitale: strumenti digitali per la didattica innovativa.
- Trasparenza amministrativa: in linea con il D.Lgs. 33/2013 sulla trasparenza e accesso civico (semplice e generalizzato), nonché con la L. 241/90 sulle nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi (accesso documentale o agli atti).
- Comunicazione inclusiva e diretta: il registro elettronico e il sito web garantiscono un contatto continuo e immediato con famiglie e studenti.

Queste pratiche soddisfano l'obbligo di dialogo e trasparenza previsto dal DPR 249/1998, modificato ed integrato dal DPR 235/2007, che definisce la Scuola come "comunità di dialogo, ricerca, esperienza sociale e valore educativo".

Relazione scuola-famiglia

Un dialogo costante e trasparente con le famiglie è il presupposto per il miglioramento della qualità del servizio scolastico e per lo sviluppo equilibrato della comunità educativa, come previsto dalla Carta dei Servizi della Scuola e dalle norme sui diritti degli utenti nei servizi pubblici. La comunicazione chiara e bidirezionale promuove la soddisfazione degli utenti, migliora i processi organizzativi e favorisce una crescita serena degli studenti sul piano didattico, psicologico e



relazionale.

Promozione della cittadinanza democratica

La Scuola ha come obiettivo costituzionale la formazione di cittadini consapevoli, capaci di partecipare attivamente alla vita democratica. In questo senso, sono sempre promosse e attuate le iniziative che favoriscono la riflessione critica e il confronto su tematiche culturali e sociali, potenziando la capacità di comprensione e scelta, come auspicato dall' articolo 3 della Costituzione Italiana, che garantisce il diritto all'uguaglianza attraverso l'istruzione.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

A differenza di tutte le Scuole del primo ciclo d'Italia, la "Melone" ha esteso la rappresentanza democratica di ascolto anche agli studenti i quali eleggono ogni anno propri rappresentanti per ciascuna classe e quattro propri delegati in aggiunta ai componenti del Consiglio di Istituto, realizzando così la costituzione di una nuova "voce" che possa portare direttamente in sede di Consiglio di Istituto proposte e necessità.

Ma non si ha solo un ricezione di suggerimenti o esigenze, quanto si attua una diversa maniera di fare didattica, insegnando con la pratica della democrazia partecipata direttamente la cittadinanza attiva e l'uso delle regole democratiche necessarie per la civile convivenza nella comunità che viene gestita da organi elettivi.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Stesura rubriche valutative, strutturate secondo criteri di gradualità e continuità con i diversi ordini di studio, per l'osservazione, il monitoraggio, la valutazione delle competenze chiave europee

Curricolo, progettazione e valutazione:

- Attualizzazione del Curricolo Verticale revisionato nell'a.s. 2024/25;
- implementazione Documento di Valutazione degli Apprendimenti redatto in verticale e



comprendente rubriche valutative per tutte le aree disciplinari allo scopo di orientare gli studenti nel loro processo di apprendimento.

Ambiente di apprendimento:

- Progettazione Unità Didattiche di Apprendimento attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative

Inclusione e differenziazione:

- Sistematizzazione di procedure per la progettazione di UDA inclusive a partire dalla rilevazione dei bisogni educativi speciali presenti nel gruppo classe

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Per promuovere un'attività educativo-didattica realmente efficace, è necessaria la possibilità di più modi di fare scuola.

Ciò richiede agli insegnanti una forte flessibilità e disponibilità a «mettersi in gioco», allargando il proprio modo di insegnare a canali comunicativi diversi, al fine di rispondere al meglio alle esigenze di ogni studente e favorirne l'inclusione.

Per questo è necessario applicare metodologie didattiche valide ed efficaci nel promuovere da una parte l'apprendimento degli alunni e, dall'altra, il loro benessere emotivo e motivazionale nello stare insieme a scuola. Le proposte formative di quest'area presentano una selezione delle più innovative metodologie educativo-didattiche che la ricerca teorica e l'applicazione operativa «sul campo» hanno decretato essere quelle che rispondono in modo più efficace a queste esigenze.



Grazie ai fondi PON e PNRR, che stanno consentendo di ampliare le dotazioni tecnologiche dell'istituto, sarà possibile creare spazi innovativi e utilizzare la tecnologia a supporto della didattica.

La realizzazione di aule Snoezelen, relax corner, la dotazione di Tower garden per la coltivazione idroponica e la realizzazione di ambienti innovativi in ciascuna aula didattica, consentirà di creare inclusione e un coinvolgimento più efficace degli studenti.

I docenti cercano di attuare le seguenti strategie educative:

- didattica metacognitiva;
- apprendimento cooperativo e tutoring;
- peer to peer;
- adattamento e semplificazione dei libri di testo;
- uso di mappe concettuali nella didattica;
- utilizzo degli audiovisivi e del multimediale;
- uso di applicazioni che permettano agli alunni di sviluppare competenze logico-matematiche;
- metodo analogico;
- didattica per competenze;
- progettare il curricolo verticale;
- flipped classroom;
- CLIL
- uso della CAA.

Nuove sfide da affrontare per la scuola sono quelle lanciate dall'AI.

Vi sarà necessità di riprogettare il curricolo affinché includa gli apprendimenti nel campo dell'Intelligenza Artificiale.



L'IA potrebbe supportare la didattica e favorire l'inclusione.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

- **Progetto: Aule future oggi: dall'aula all'ecosistema di apprendimento per una scuola equa, inclusiva, coinvolgente, creativa, sostenibile e solidale**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR intendiamo realizzare una soluzione ibrida: riorganizzeremo le aule in modo da destinare agli studenti di ciascun anno degli ambienti di apprendimento innovativi, dotati di moderne tecnologie in grado di consentire un apprendimento coinvolgente ed inclusivo che veda gli alunni protagonisti nella costruzione del processo formativo. Tali ambienti o ecosistemi di apprendimento diventeranno aule per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati. A questa riconfigurazione delle aule si aggiungeranno altri ambienti a disposizione di tutte le classi dell'istituto, quali ad es. l'aula informatica/multilinguistica/storytelling, l'aula multisensoriale, l'aula di lettura con relax corner, l'aula immersiva ed una aula teatro/debate accogliente e moderna, luogo di incontri e confronto con esperti esterni ed esperti del territorio, nazionali ed internazionali. In particolare, andremo a intervenire fisicamente su 24 ambienti di apprendimento, ma l'innovazione avrà una ricaduta



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

positiva su tutti gli studenti dell'istituto. Lavoreremo con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e in grado di adattarsi ai vari stili e ritmi di apprendimento. Acquisiremo principalmente nuove tecnologie, in quanto, per gli arredi, partiremo dalle diffuse dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti: riutilizzeremo gli arredi già presenti e acquisiremo anche alcuni tavoli flessibili che permettano la rimodulazione del setting delle aule ibride. Vorremmo anche acquistare carrelli didattici e armadietti per i corridoi, in modo da garantire a tutti gli studenti un luogo sicuro in cui riporre le proprie risorse personali. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Doteremo le aule che non ne sono dotate di Digital board e le aule che già le possiedono saranno arricchite di alcuni minimi accessori che andranno ad integrare i monitor presenti nell'istituto. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi (notebook Windows); saranno acquistati alcuni carrelli mobili, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Realizzeremo un ambiente speciale, a disposizione di tutte le classi dell'istituto: un'aula immersiva all'avanguardia, dotata di una tecnologia semplice e immediata, con una piattaforma dedicata e sicura. Questo ambiente speciale è composto da una tecnologia capace di rendere interattive le pareti di un'aula configurandosi come un ambiente sicuro, adatto a tutti e corredato di contenuti didattici efficaci.

Importo del finanziamento

€ 178.839,13

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	24.0	0



● Progetto: Step to STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Le attrezzature richieste andranno, da un lato a potenziare un Laboratorio STEM già esistente nella nostra scuola e dall'altro a realizzare spazi interni alle singole aule specifici per la didattica delle STEM. Attraverso metodologie e approcci innovativi gli studenti e le studentesse della Scuola Primaria e della scuola secondaria di primo grado saranno stimolati alle discipline STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics), le materie del futuro. Nel farlo si privilegerà la dimensione esperienziale e laboratoriste, la dimensione della collaborazione, della cooperazione e condivisione di conoscenze ed esperienze tra pari (peer education, cooperative learning, learning by doing). Inoltre, il Laboratorio sarà incentrato sulla promozione dell'integrazione e inclusione, attraverso percorsi didattici stimolanti nel mondo STEM. Gli studenti e le studentesse acquisiranno competenze nell'ambito del Coding, della Robotica, delle Scienze e dell' applicazione delle tecnologie al servizio della creatività. A tale scopo il laboratorio sarà dotato di: - Stampanti 3D - Laser cutter - Droni didattici - Kit elettronici intelligenti - Kit per l'insegnamento della Matematica (Geopiano, stecche geometriche e solidi trasparenti e cavi) - Kit didattici per l'insegnamento

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

%(pnrr.progetto.datainizio)

Data fine prevista

%(pnrr.progetto.datafine)

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: DIGIT@SCHOOL

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto DIGIT@SCHOOL si prefigge di attuare autenticamente una transizione verso il mondo digitale costituito da dotazioni, tecnologie e metodologie in grado di creare opportunità concrete di innovazione nel mondo della scuola, al passo con i tempi e con le esigenze dei discenti che vivono in un contesto altamente tecnologico. La formazione del personale scolastico nell'ambito della transizione digitale riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione e richiede un nuovo e diverso approccio per fare in modo che la scuola offra un ambiente di apprendimento all'avanguardia; risulta fondamentale adottare percorsi formativi sulla didattica digitale per preparare i docenti alle sfide e alle opportunità che la tecnologia offre nell'ambito educativo, utilizzando metodi e tecniche di apprendimento esperienziale. Il progetto sarà pertanto collaborativo, personalizzato, immersivo, sulla ricerca (inquiry based), sulla narrazione (storytelling), sulla soluzione di problemi (problem solving), sul making (fabbricazione di manufatti con strumenti digitali), sul tinkering (insegnare a "pensare con le mani" e ad apprendere sperimentando con strumenti e materiali), sull'utilizzo del gioco nell'insegnamento (gamification), sulla realtà virtuale, aumentata e immersiva, sull'internet delle cose. Obiettivo prioritario è quello di garantire che tutto il personale che lavora nella scuola non acquisisca o sviluppi soltanto le competenze digitali avanzate, fondamentali per affrontare le sfide della



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

moderna educazione digitale, ma che sia in grado di implementare gli strumenti tecnologici innovativi, attraverso un adattamento dinamico delle metodologie didattiche e amministrative. Appare necessario promuovere un ambiente di apprendimento collaborativo (e perciò stimolante) dal momento che la didattica digitale non è costituita solo da strumenti tecnologici, ma è soprattutto incentrata su approcci pedagogici innovativi, capaci di rivoluzionare il processo di insegnamento e apprendimento. Fondamentale sarà progettare e realizzare percorsi formativi focalizzati sull'implementazione delle competenze digitali secondo il modello DigComp 2.2 e DigCompEdu. Le azioni formative saranno svolte in modalità mista, articolate secondo moduli o seminari. I laboratori saranno caratterizzati da incontri di tutoraggi, mentoring, coaching, supervisioni, job shadowing, affiancamento all'utilizzo efficace delle tecnologie didattiche e delle metodologie didattiche innovative connesse in contesti reali o simulati all'interno dei setting di apprendimento innovativi anche in coerenza con la linea di investimento "Scuola 4.0" con rilascio finale di specifica attestazione. Gli incontri si svolgeranno in presenza. Sarà attivata la Comunità di pratiche per l'apprendimento, animata da un gruppo di formatori tutor interni, anche integrato da esperti esterni, con il compito di promuovere e condividere sia lo scambio dei contenuti didattici digitali sia lo scambio dei contenuti relativi alla parte organizzativa e amministrativa.

Importo del finanziamento

€ 62.063,01

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	79.0	0



● Progetto: “Step by step to Stem and Multilingualism”

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

La finalità del progetto per lo sviluppo delle STEM e del multilinguismo, è quella di coinvolgere nell'insegnamento di tali discipline, la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la secondaria di primo grado con innovativi approcci e metodi efficaci, in modo organico e verticale. I percorsi possibili saranno differenti per i vari ordini di scuola e si adatteranno agli interessi di alunni e docenti; saranno modulati in vista degli obiettivi che si vogliono raggiungere. Il progetto promuove nelle studentesse e negli studenti della scuola l'interesse per tecnologia, scienze, matematica, ingegneria; vuole offrire percorsi formativi nelle lingue per studenti e docenti e corsi di metodologia CLIL per i docenti. Intervento A La matematica e le scienze sono profondamente collegate alla realtà e alla vita di tutti i giorni; in questa ottica l'insegnamento delle STEM favorisce lo spirito critico, sviluppa le capacità di risolvere problemi e stimola la creatività degli alunni. Le discipline STEM rappresentano il motore trainante dell'innovazione e del progresso tecnologico. La promozione di competenze in queste aree è fondamentale per preparare le nuove generazioni ad un mondo caratterizzato da tecnologie sempre più complesse. L'apprendimento si sviluppa mediante attività, esperienze e laboratori che conducono l'alunno a ricercare soluzioni, cooperando con i suoi pari e con gli adulti, per acquisire punti di vista differenti e capacità di superare visioni standardizzate, esplorando varie ipotesi, sperimentando e confrontando dati, fatti e risultati. L'approccio alle discipline STEM prevede l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e pratiche, come il coding, il tinkering, la stampa 3D, il pensiero computazionale, l'elettronica e la robotica educativa. Le discipline STEM saranno affrontate avvalendosi dei metodi del Challenge Based Learning come la matematica ricreativa, l'Hackathon (dinamiche collaborative) e il Debate (metodo pedagogico, educativo e formativo che consente di sviluppare capacità di argomentazione. Ha come scopo quello di fornire gli strumenti per analizzare questioni complesse, per esporre le proprie ragioni e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

valutare quelle degli altri. Sviluppa significative abilità analitiche, critiche, argomentative e comunicative, sia verbali sia non verbali, in un'ottica di educazione alla cittadinanza democratica e partecipativa. Favorisce l'apprendimento in modo autentico perché gli studenti sono responsabili della costruzione dei concetti e dei ragionamenti; valorizza le eccellenze e potenzia gli studenti con fragilità). L'ambiente di apprendimento privilegiato delle STEM è quello del cooperative learning e della peer education. In fase di attuazione saranno coinvolti partners quali imprese ed aziende del settore. Intervento B Si intende organizzare corsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica. Saranno previsti corsi formativi di lingua per i docenti dell'infanzia, della primaria e della scuola secondaria di primo grado, di discipline non linguistiche, in servizio che consentiranno di acquisire un'adeguata competenza linguistico comunicativa in lingua straniera, finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B1, B2, C1. I corsi saranno tenuti da formatori esperti interni o esterni, reclutati tramite bandi pubblici. In fase di attuazione saranno coinvolti partners quali enti certificatori accreditati per le lingue.

Importo del finanziamento

€ 110.119,04

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Riduzione divari territoriali e contrasto dispersione scolastica IC MELONE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 2 febbraio 2024, n. 19). L'intervento per la prevenzione della dispersione scolastica prevede un approccio integrato e personalizzato, che tenga conto delle specifiche esigenze degli studenti. Questo approccio richiede un forte coordinamento tra le attività curricolari e cocurricolari, nonché una stretta collaborazione tra i docenti, il personale scolastico e le famiglie degli studenti. L'obiettivo è quello di offrire agli studenti un'esperienza formativa completa, che abbia come punto focale il loro benessere e il loro successo scolastico. Verranno svolte attività di mentoring, potenziamento delle competenze di base e attività co-curricolari. L'attività di Mentoring prevede una relazione uno ad uno che si instaura tra un adulto o ragazzo con maggiore esperienza, e un giovane che incontra delle difficoltà durante il suo percorso di crescita. Essa è finalizzata a facilitare la crescita educativa, personale e sociale del ragazzo. In merito al potenziamento delle competenze di base l'offerta formativa curricolare dovrà essere implementata in modo più personalizzato, tenendo conto delle specifiche esigenze degli studenti in difficoltà. L'offerta formativa co-curricolare sarà fondamentale per il successo dell'intervento di prevenzione della dispersione scolastica, in



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

quanto la partecipazione a progetti di ricerca o attività creative che utilizzano i concetti imparati in classe, fornisce l'opportunità di applicare le conoscenze acquisite in modo più pratico e coinvolgente.

Importo del finanziamento

€ 85.143,73

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	103.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	103.0	0

Approfondimento

Sono state portate avanti le seguenti iniziative relative all'attuazione delle azioni del PNRR:

- il Progetto finanziato dall'avviso Misura 1.4.1. - PNRR "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici"
- il Progetto finanziato dall'avviso Misura 1.2. - PNRR "Abilitazione al Cloud per le PA Locali" Scuole - attualmente ancora non realizzato
- il Progetto in attuazione del Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms - Attualmente in fase di realizzazione per trasformare gli spazi fisici della scuola, i laboratori e le classi



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento.

L'attuazione del Piano "Scuola 4.0" nelle istituzioni scolastiche

La linea di investimento 3.2 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Missione 4, Componente 1), denominata "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori", intende promuovere un forte impulso alla trasformazione degli spazi scolastici in ambienti innovativi di apprendimento e alla realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro, investendo complessivamente 2,1 miliardi.

Con il decreto del Ministro dell'istruzione 14 giugno 2022, n. 161, è stato adottato lo strumento di programmazione di tale investimento, previsto anche quale milestone europea del PNRR, il "Piano Scuola 4.0", che costituisce il quadro concettuale e metodologico in base al quale le istituzioni scolastiche progettano e realizzano i nuovi ambienti didattico-educativi e relativi laboratori e al quale si fa più ampio rinvio per tutti gli aspetti connessi con la relativa progettazione esecutiva.

Successivamente, con decreto del Ministro dell'istruzione 8 agosto 2022, n. 218, sono state ripartite le risorse tra le istituzioni scolastiche in attuazione del Piano "Scuola 4.0", articolato in due azioni:

- per la trasformazione delle aule in ambienti di apprendimento innovativi (Azione 1 – Next generation classrooms) sono stati destinati euro 1.296.000.000,00 alle istituzioni scolastiche primarie e secondarie di primo e di secondo grado in proporzione al numero delle classi attive;
- per la realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro (Azione 2 – Next generation labs) sono stati destinati euro 424.800.000,00 alle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado (euro 124.044,57 per i licei ed euro 164.644,23 per le scuole del secondo ciclo di istruzione che abbiano attivo almeno un indirizzo di istituto tecnico o professionale).

(Dalle "Istruzioni operative" del 21-12-2022).

Grazie alle risorse del "Piano Scuola 4.0 – Azione 1", l'I.C. "Corrado Melone" è riuscita a trasformare almeno la metà delle classi attuali, progettando nuovi ambienti di apprendimento innovativi e permettendo la completa digitalizzazione delle aule che sono dotate di Digital board (dalle aule delle sezioni dell'infanzia fino alle aule della primaria e della secondaria di primo grado).

Il progetto prevede la creazione di spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi nelle dotazioni, per poter adottare metodologie e tecniche di insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti, per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di



studentesse e studenti.

M4C113.1-2023-1143 - Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

“Step by step to Stem and Multilingualism” - In corso di svolgimento

La finalità del progetto per lo sviluppo delle STEM e del multilinguismo, è quella di coinvolgere nell'insegnamento di tali discipline, la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la secondaria di primo grado con innovativi approcci e metodi efficaci, in modo organico e verticale. I percorsi possibili saranno differenti per i vari ordini di scuola e si adatteranno agli interessi di alunni e docenti; saranno modulati in vista degli obiettivi che si vogliono raggiungere. Il progetto promuove nelle studentesse e negli studenti della scuola l'interesse per tecnologia, scienze, matematica, ingegneria; vuole offrire percorsi formativi nelle lingue per studenti e docenti e corsi di metodologia CLIL per i docenti. Intervento A La matematica e le scienze sono profondamente collegate alla realtà e alla vita di tutti i giorni; in questa ottica l'insegnamento delle STEM favorisce lo spirito critico, sviluppa le capacità di risolvere problemi e stimola la creatività degli alunni. Le discipline STEM rappresentano il motore trainante dell'innovazione e del progresso tecnologico. La promozione di competenze in queste aree è fondamentale per preparare le nuove generazioni ad un mondo caratterizzato da tecnologie sempre più complesse. L'apprendimento si sviluppa mediante attività, esperienze e laboratori che conducono l'alunno a ricercare soluzioni, cooperando con i suoi pari e con gli adulti, per acquisire punti di vista differenti e capacità di superare visioni standardizzate, esplorando varie ipotesi, sperimentando e confrontando dati, fatti e risultati. L'approccio alle discipline STEM prevede l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e pratiche, come il coding, il tinkering, la stampa 3D, il pensiero computazionale, l'elettronica e la robotica educativa. Le discipline STEM saranno affrontate avvalendosi dei metodi del Challenge Based Learning come la matematica ricreativa, l'Hackathon (dinamiche collaborative) e il Debate (metodo pedagogico, educativo e formativo che consente di sviluppare capacità di argomentazione. Ha come scopo quello di fornire gli strumenti per analizzare questioni complesse, per esporre le proprie ragioni e valutare quelle degli altri. Sviluppa significative abilità analitiche, critiche, argomentative e comunicative, sia verbali sia non verbali, in un'ottica di educazione alla cittadinanza democratica e partecipativa. Favorisce l'apprendimento in modo autentico perché gli studenti sono responsabili della costruzione dei concetti e dei ragionamenti; valorizza le eccellenze e potenzia gli studenti con fragilità). L'ambiente di apprendimento privilegiato delle STEM è quello del cooperative learning e della peer education. In fase di attuazione saranno coinvolti partners quali imprese ed aziende del settore. Intervento B Si intende organizzare corsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica. Saranno previsti corsi formativi di lingua per i docenti dell'infanzia, della



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

primaria e della scuola secondaria di primo grado, di discipline non linguistiche, inservizio che consentiranno di acquisire un'adeguata competenza linguistico comunicativa in lingua straniera, finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B1, B2, C1. I corsi saranno tenuti da formatori esperti interni o esterni, reclutati tramite bandi pubblici. In fase di attuazione saranno coinvolti partners quali enti certificatori accreditati per le lingue.

PNRR - M4C1I2.1-2023-1222 Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023).

Progetto "DIGIT@SCHOOL" - In via di svolgimento il progetto "DIGIT@SCHOOL".

Il progetto DIGIT@SCHOOL si prefigge di attuare autenticamente una transizione verso il mondo digitale costituito da dotazioni, tecnologie e metodologie in grado di creare opportunità concrete di innovazione nel mondo della scuola, al passo con i tempi e con le esigenze dei discenti che vivono in un contesto altamente tecnologico. La formazione del personale scolastico nell'ambito della transizione digitale riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione e richiede un nuovo e diverso approccio per fare in modo che la scuola offra un ambiente di apprendimento all'avanguardia; risulta fondamentale adottare percorsi formativi sulla didattica digitale per preparare i docenti alle sfide e alle opportunità che la tecnologia offre nell'ambito educativo, utilizzando metodi e tecniche di apprendimento esperienziale. Il progetto sarà pertanto collaborativo, personalizzato, immersivo, sulla ricerca (inquiry based), sulla narrazione (storytelling), sulla soluzione di problemi (problem solving), sul making (fabbricazione di manufatti con strumenti digitali), sul tinkering (insegnare a "pensare con le mani" e ad apprendere sperimentando con strumenti e materiali), sull'utilizzo del gioco nell'insegnamento (gamification), sulla realtà virtuale, aumentata e immersiva, sull'internet delle cose. Obiettivo prioritario è quello di garantire che tutto il personale che lavora nella scuola non acquisisca o sviluppi soltanto le competenze digitali avanzate, fondamentali per affrontare le sfide della moderna educazione digitale, ma che sia in grado di implementare gli strumenti tecnologici innovativi, attraverso un adattamento dinamico delle metodologie didattiche e amministrative. Appare necessario promuovere un ambiente di apprendimento collaborativo (e perciò stimolante) dal momento che la didattica digitale non è costituita solo da strumenti tecnologici, ma è soprattutto incentrata su approcci pedagogici innovativi, capaci di rivoluzionare il processo di insegnamento e apprendimento. Fondamentale sarà progettare e realizzare percorsi formativi focalizzati sull'implementazione delle competenze digitali secondo il modello DigComp 2.2 e DigCompEdu. Le azioni formative saranno svolte in modalità mista, articolate secondo moduli o seminari. I laboratori saranno caratterizzati da incontri di tutoraggi, mentoring, coaching, supervisioni, job shadowing, affiancamento all'utilizzo efficace delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

tecnologie didattiche e delle metodologie didattiche innovative connesse in contesti reali o simulati all'interno dei setting di apprendimento innovativi anche in coerenza con la linea di investimento "Scuola 4.0" con rilascio finale di specifica attestazione. Gli incontri si svolgeranno in presenza. Sarà attivata la Comunità di pratiche per l'apprendimento, animata da un gruppo di formatori tutor interni, anche integrato da esperti esterni, con il compito di promuovere e condividere sia lo scambio dei contenuti didattici digitali sia lo scambio dei contenuti relativi alla parte organizzativa e amministrativa.

PNRR - M4C111.4-2024-1322 - Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Progetto: "Riduzione divari territoriali e contrasto dispersione scolastica IC MELONE" - In via di attuazione



Aspetti generali

L'offerta formativa dell'istituto comprensivo è progettata per accompagnare i bambini dai 3 ai 14 anni, garantendo un percorso educativo continuo e ben strutturato tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Al centro c'è il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), che definisce i principi educativi e organizza le attività in base alle esigenze del territorio e degli studenti.

Grande attenzione viene data alla continuità educativa, con un curriculum che guida gli studenti nello sviluppo delle competenze chiave, come quelle linguistiche, matematiche, scientifiche e digitali. Gli istituti spesso promuovono progetti interdisciplinari e laboratori per stimolare l'apprendimento pratico e creativo in ambiti come arte, musica, scienze e tecnologia. Le tecnologie digitali sono integrate nella didattica, con strumenti come computer notebook e digital board, per favorire metodologie innovative.

L'inclusione è un aspetto fondamentale, con percorsi personalizzati per studenti con bisogni educativi speciali, difficoltà di apprendimento o stranieri che imparano l'italiano.

L'educazione alla cittadinanza e al rispetto dell'ambiente aiuta gli studenti a diventare cittadini responsabili, mentre l'orientamento supporta i passaggi tra i vari ordini di scuola e la scelta della scuola superiore.

Completano l'offerta la valorizzazione delle lingue straniere, attività sportive, e la collaborazione con enti locali e associazioni per arricchire l'esperienza educativa.

In sintesi, il nostro istituto offre un'educazione completa e inclusiva, con attenzione allo sviluppo delle competenze e alla crescita personale degli studenti.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA INFANZIA CORRADO MELONE	RMAA8DW016

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

CORRADO MELONE

RMEE8DW01B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

S.M.S. CORRADO MELONE

RMMM8DW01A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Ai traguardi attesi in uscita si aggiungono:

- il potenziamento delle conoscenze linguistiche, in alcune sezioni dell'infanzia, attraverso il progetto di mediazione linguistica attuato grazie ai fondi del Ministero della Romania;
- il potenziamento della lingua francese, grazie alla presenza di una Assistente madrelingua;
- il potenziamento musicale per alunni delle classi della secondaria (studio pomeridiano di pianoforte, clarinetto e sassofono).

Allegati:

Traguardi attesi in uscita - Percorsi.pdf



Insegnamenti e quadri orario

IC CORRADO MELONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA CORRADO MELONE
RMAA8DW016**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CORRADO MELONE RMEE8DW01B

24 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M.S. CORRADO MELONE RMMM8DW01A



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Almeno 33 ore annue per l'insegnamento trasversale di educazione civica, in ciascun anno di corso.

Allegati:

Curricolo verticale educazione civica - IC Melone 2024-25.pdf

Approfondimento

L'istituto scolastico "Corrado Melone" offre un orario didattico arricchito da attività formative e laboratori specifici per ogni ordine di scuola.

Caratteristiche principali dell'orario scolastico:

- Scuola dell'infanzia:
 - Offerta di tempo normale (40 ore settimanali) e ridotto (25 ore).
- Scuola primaria:
 - Tempo ordinario con 24 ore settimanali.
 - Per le classi quarte e quinte, sono previste fino a due ore aggiuntive settimanali di educazione motoria, insegnata da docenti specialisti.



- Scuola secondaria di primo grado:
 - tempo normale (30 ore settimanali) e tempo prolungato (40 ore settimanali);
 - in orario pomeridiano, gli studenti individuati, sulla base di una prova selettiva, possono approfondire uno strumento musicale, come pianoforte, clarinetto, saxofono o fagotto.

Attività aggiuntive e tempo scuola:

- Le attività scolastiche si estendono anche al pomeriggio e includono uscite didattiche, spettacoli, concerti, visite guidate e laboratori.

Strutturazione delle classi:

- Le classi sono formate tenendo conto di fasce di età, equa distribuzione tra i sessi, equa distribuzione del livello di autonomia alla Scuola dell'infanzia, equa distribuzione dei livelli di competenze in ingresso alla Scuola primaria/secondaria; equa distribuzione tra le sezioni/classi degli alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.); equa distribuzione degli alunni con cittadinanza non italiana.
- Le classi sono formate nel rispetto delle norme di sicurezza.

Offerta educativa per ordine di scuola:

- Scuola dell'infanzia:
 - Programmi educativi arricchiti da laboratori
- Scuola primaria:
 - Modello organizzativo che favorisce l'integrazione di progetti trasversali.
- Scuola secondaria di primo grado:
 - Percorsi di recupero, potenziamento e laboratori interdisciplinari in ambiti come linguaggi artistici, musicali e multimediali.



Flessibilità oraria e coinvolgimento delle famiglie:

- Lezioni distribuite su cinque giorni settimanali, con il sabato libero, per valorizzare il tempo in famiglia.

Allegati:

Insegnamenti quadro orario primaria secondaria-limite massimo assenze secondaria.pdf



Curricolo di Istituto

IC CORRADO MELONE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il nostro Istituto, comprendente Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado, si impegna a costruire un curricolo verticale che accompagna ogni alunno in un percorso di crescita pluriennale.

Seguendo le Indicazioni Nazionali, progettiamo un'offerta formativa inclusiva e innovativa, rispettosa dei tempi e degli stili di apprendimento, per valorizzare le differenze, prevenire l'abbandono scolastico e promuovere il successo formativo di ciascuno.

Puntiamo sulla centralità della persona, in tutta la sua complessità, sviluppando potenzialità individuali, intelligenze multiple e competenze chiave europee, in un ambiente sereno e collaborativo. Il nostro Istituto insegna ad apprendere ed insegna ad essere. Si propone pertanto di formare la persona attraverso il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno, in un sereno ambiente di apprendimento.

Prestiamo particolare attenzione sia agli alunni eccellenti sia a coloro che necessitano di maggior supporto, utilizzando tecnologie e metodologie innovative per garantire pari opportunità di crescita e cittadinanza attiva.

La nostra scuola si adopera per innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento di ciascuno, valorizzando le diversità, recuperando l'abbandono e la dispersione scolastica, realizzando una scuola aperta ed



inclusiva quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione, garantendo il diritto allo studio, alle pari opportunità di successo formativo ed all'istruzione permanente.

In armonia con le finalità formative e con gli obiettivi concordati e condivisi dai Paesi della Comunità Europea, il nostro Istituto si propone, inoltre, di educare alla cittadinanza europea guidando i giovani ad una apertura internazionale e motivandoli ad una cittadinanza consapevole, con l'apprendimento di informazioni e di competenze che li aiutino ad orientarsi e ad affermarsi nella complessità di un mondo sempre più difficile e competitivo. Particolare importanza viene attribuita all'acquisizione delle competenze-chiave europee.

In tale contesto diviene possibile per l'insegnante svolgere quel ruolo di mediatore che miri a potenziare le abilità cognitive di ogni alunno, sfruttando la caratteristica capacità di modificarsi dell'individuo, avvantaggiandosi delle opportunità di apprendimento offerte dall'ambiente.

La Corrado Melone, mettendo al centro del suo essere il bambino/ragazzo, favorisce la collaborazione fra i tre ordini di scuola, promuove lo sviluppo delle diverse intelligenze anche attraverso le nuove tecnologie, è particolarmente attenta a valorizzare le eccellenze e ad intervenire in modo efficace ed efficiente rispondendo alle esigenze degli alunni più deboli o in situazione di difficoltà, per garantire a tutti uno sviluppo equilibrato e adeguato alle esigenze di ciascuna personalità.

Allegato:

Curricolo verticale-curricolo ed. civica-orientamento - IC Melone 2024-25.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Un albero per il futuro

Il progetto "UN ALBERO PER IL FUTURO: crea il bosco diffuso" con i Carabinieri Forestali si propone di coinvolgere gli studenti in un percorso TRIENNALE di conoscenza delle RISERVE NATURALI DELLO STATO E FORESTE DEMANIALI.

Obiettivi:



- Conoscere l'importanza e l'utilità della categorizzazione, in particolare per lo studio sistematico della biodiversità;

- Comprendere l'importanza delle relazioni ecologiche, della biodiversità e della sua salvaguardia.

Misurazione: Saranno coinvolte tutte le classi dell'infanzia, le classi prime e seconde della scuola primaria e le classi prime della scuola secondaria.

Prodotti: Piantumazione di 60 alberi

Destinatari: Alunni delle classi scuola infanzia primaria e secondaria

Discipline: Scienze

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **Mercatini di Natale**

Sono stati organizzativi i mercatini di Natale per la raccolta di fondi per l'ospedale pediatrico "Bambino Gesù"

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curriculum



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze di cittadinanza sono il risultato che si può conseguire, all'interno di un unico processo di insegnamento/apprendimento, attraverso la reciproca integrazione e interdipendenza tra i saperi e le competenze. Rappresentano l'aspetto sociale, relazionale, metodologico delle competenze disciplinari e sono presenti in ogni contesto.

Nella scuola le capacità personali degli alunni diventano competenze personali grazie agli interventi di mediazione didattica che rendono l'alunno in grado di avvalersi, nelle situazioni contingenti, di conoscenze e di abilità. Le competenze indicano ciò che l'alunno è effettivamente capace di fare, di pensare, di agire, nell'unità del suo essere persona, davanti alla complessità dei problemi e delle situazioni che si trova ad affrontare e a risolvere. Le competenze chiave sono quelle di cui ogni alunno ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

È compito specifico della scuola promuovere tutti quegli interventi educativi che permettono che le capacità personali di ogni alunno si traducano nelle otto competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di istruzione. L'apprendimento è veramente significativo se permette a colui che impara, di afferrare il significato di quello che sta facendo, di cogliere il senso di una nuova conoscenza o della nuova abilità che sta sperimentando.

Allegato:

curricolo competenze chiave di cittadinanza - IC Melone.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

La quota dell'autonomia nella scuola primaria (a.s. 2024-25) viene impiegata per:

- progetti di potenziamento nelle classi prime a tempo pieno.

La quota dell'autonomia nella scuola secondaria di primo grado viene impiegata per:



- progetto di potenziamento della lingua francese;
- l'insegnamento di uno strumento musicale secondo le indicazioni nazionali per le Scuole con sezioni musicali, utilizzando le medesime metodologie e gli stessi metodi valutativi ivi attuati;
- progetto di alfabetizzazione per gli studenti non italofoeni.

Programma sul cambiamento climatico

Programma per Combattere il Cambiamento Climatico

Cos'è il Programma sul Cambiamento Climatico?

Questo programma è il risultato del Progetto Erasmus+ 022-1-LV01-KA210-SCH-000082391 "Road To a Green Future" ed è stato realizzato, in conformità agli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, da un team di docenti e formatori coinvolti in questo progetto provenienti da Turchia, Lettonia, Italia e Spagna, con l'obiettivo di sensibilizzare e formare la comunità scolastica sui cambiamenti climatici e di promuovere azioni concrete per raggiungere gli obiettivi dello sviluppo sostenibile. In un mondo in rapida evoluzione in cui si registrano fenomeni climatici sempre più estremi, aumento delle temperature e delle concentrazioni atmosferiche dei gas serra, scioglimento dei ghiacciai e aumento del livello dei mari, la scuola assume un ruolo strategico fondamentale. Raccontare il cambiamento climatico non è abbastanza, occorre introdurre "l'educazione climatica" nei programmi e promuovere la cittadinanza attiva dei giovani europei, ispirandoli a diventare protagonisti del cambiamento attraverso l'adozione di comportamenti virtuosi per costruire società sostenibili, inclusive, giuste e pacifiche.

In occasione della mobilità C2 del Progetto che si è svolta in Italia dall'11 al 15 marzo 2024, i partner di progetto hanno collaborato alla preparazione del programma individuando i contenuti, le attività, le strategie, le iniziative da includere e le modalità per integrare e adattare il programma nei curricula scolastici e nelle attività extracurricolari. Questo programma fornirà agli studenti le conoscenze, le competenze e l'entusiasmo necessari per diventare cittadini responsabili dal punto di vista ambientale.



Perché insegnare il cambiamento climatico?

"Meno sai di una cosa, meno valore ha per te ed è quindi più facile da distruggere", le parole dell'attivista indigena Nemonte Nenquimo, indirizzate in una lettera aperta ai leader della Terra mentre l'Amazzonia bruciava, sottolineano l'importanza di una comprensione profonda del cambiamento climatico, che può essere veicolata alle nuove generazioni prima di tutto dalla scuola. Attraverso l'educazione climatica possiamo accrescere le conoscenze dei problemi ambientati tra gli studenti e incoraggiarli a collegare le loro vite al cambiamento climatico. Affrontando questi temi con un approccio multidisciplinare, che sia trasversale a tutte le materie di insegnamento, permetteremo agli studenti di comprendere la natura sfaccettata delle sfide ambientali, favorendo il pensiero critico essenziale per navigare in un mondo sempre più complesso.

Per chi è stato creato il "Programma per combattere il cambiamento climatico"?

Il programma sarà attuato dalle tre scuole che hanno aderito al progetto: la Daugavpils Draudzīga Aicinājuma Vidusskola in Lettonia, il Borsa Istanbul Etimesgut Suvari Ortaokulu in Turchia e l'Istituto Comprensivo Corrado Melone in Italia. Il pubblico target del programma sono i docenti impegnati nel promuovere l'educazione ambientale e climatica e gli studenti di età compresa tra i 6 ai 17 anni. L'attuazione del programma si propone inoltre di raggiungere indirettamente le famiglie degli studenti, tutti i lavoratori della scuola e la comunità locale.

Dichiarazione di Impegno per la Sostenibilità e l'Azione sul Clima

Riconosciamo la necessità di affrontare il cambiamento climatico e le sue profonde implicazioni per le generazioni presenti e future. Come istituzioni educative dedite a promuovere il pensiero critico, l'innovazione e la cittadinanza globale, ci impegniamo ad intraprendere azioni proattive verso la sostenibilità e la resilienza climatica. Crediamo



fermamente che l'istruzione giochi un ruolo cruciale nel plasmare atteggiamenti, comportamenti e azioni verso un futuro più sostenibile. Pertanto, ci impegniamo ad integrare l'educazione sul cambiamento climatico in tutti gli aspetti delle nostre istituzioni scolastiche, permettendo agli studenti, al personale e ai membri della comunità di diventare sostenitori informati e agenti di cambiamento.

Obiettivi del Programma

Formazione degli Insegnanti

- Fornire sessioni di formazione e workshop per gli educatori per migliorare la loro comprensione del cambiamento climatico e della sostenibilità.
- Dotare gli insegnanti di risorse, strumenti e strategie per insegnare efficacemente concetti sul cambiamento climatico e promuovere la tutela ambientale in classe.

Coinvolgimento degli Studenti

- Sensibilizzare gli studenti sui temi del cambiamento climatico e della sostenibilità attraverso lezioni, campagne educative, workshop, seminari ed eventi pubblici.
- Organizzare attività di apprendimento esperienziale, gite scolastiche e progetti focalizzati sulla conservazione ambientale e la resilienza climatica.
- Coinvolgere genitori, famiglie e tutta la comunità locale negli sforzi per l'azione climatica al fine di creare una cultura di responsabilità ambientale.



Effettuare un Audit Energetico e Migliorare l'Efficienza Energetica

- Comprendere il consumo energetico della nostra scuola e individuare aree in cui sono possibili risparmi energetici. Ad esempio, aumentare l'efficienza energetica spegnendo le luci quando non sono necessarie (identificando uno studente responsabile di questo in ogni classe); spegnere e scollegare i dispositivi elettronici usati in classe quando finiscono le lezioni, e ridurre l'uso dei riscaldamenti quando possibile.

Essere Plastic Free

- Eliminare l'uso di bottiglie di plastica, utilizzando bottiglie d'acqua di vetro o acciaio al loro posto.

Blitz di Pulizia dalla Plastica

- Organizzare due Clean up blitz all'anno per insegnare ai giovani che devono agire per avere un impatto positivo sul nostro ambiente.

Ridurre i Rifiuti

- Ridurre i rifiuti che produciamo incoraggiando gli studenti a non acquistare prodotti usa e getta o prodotti con imballaggio; riutilizzare contenitori e sacchetti per snack e implementare un efficiente programma di riciclaggio.
- Motivare gli studenti a riciclare e riutilizzare i loro vecchi vestiti organizzando fiere dove sia possibile scambiare vecchi vestiti, giochi e giocattoli.
- Scoraggiare l'acquisto di articoli a basso costo sul web attraverso una riflessione sull'impatto sociale, ambientale ed economico di tali acquisti e sull'importanza di sostenere



aziende etiche e sostenibili.

Insegnare Educazione Alimentare

- Studiare il legame tra le scelte alimentari e il cambiamento climatico, incoraggiando il consumo di frutta e verdura locali, di cibi biologici e di stagione.
- Imparare a leggere le etichette alimentari per capire cosa stiamo mangiando.

Sostenere l'Agricoltura Locale

- Incoraggiare l'uso di cibo locale per ridurre l'impronta di carbonio associata al trasporto e alla lavorazione alimentare.

Promuovere l'Uso di Trasporti Sostenibili

- Incentivare gli studenti a spostarsi a piedi o in bicicletta.
- Organizzare una giornata in cui si viene a scuola in bicicletta o un giro in bicicletta, almeno una volta all'anno.

Creare Spazi Verdi a Scuola

- Piantare alberi e fiori regolarmente per ridurre l'impronta di carbonio della scuola e rendere l'ambiente più piacevole, favorendo la connessione con la natura e il benessere fisico, mentale e sociale.
- Creare un'aula verde per consentire agli studenti di trascorrere più tempo all'aperto e di



usufruire di opportunità educative "green" come realizzazione di laboratori didattici open-air, attività di giardinaggio, creazione di orti didattici.

Misurare e Monitorare i Progressi

- Misurare e monitorare i progressi raggiunti nelle attività descritte, celebrare i successi e individuare aree in cui possono essere apportati miglioramenti.
- Valutare regolarmente i risultati dell'apprendimento degli studenti, i cambiamenti di comportamento e l'impatto ambientale al fine di identificare il livello di miglioramento in corso.

Conclusione

Attraverso il 'Programma per contrastare il cambiamento climatico', intendiamo promuovere e integrare l'educazione climatica all'interno della missione e dei valori della scuola al fine di preparare gli studenti ad essere cittadini consapevoli, responsabili e attivi in grado di affrontare le sfide del cambiamento climatico e contribuire alla creazione di un futuro sostenibile per tutti.

Allegato:

Programma sul Cambiamento Climatico (5).pdf



Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA INFANZIA CORRADO MELONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Aspetti qualificanti del curricolo

Utilizzo della quota di autonomia

Per quanto riguarda l'utilizzo delle quote di autonomia, per la Scuola primaria sono impegnate della realizzazione di progetti di potenziamento delle classi prime a tempo pieno.

Dettaglio Curricolo plesso: CORRADO MELONE

SCUOLA PRIMARIA

Aspetti qualificanti del curricolo

Utilizzo della quota di autonomia



Per quanto riguarda l'utilizzo della quota di autonomia, essa è sono impiegata in progetti di potenziamento delle classi prime a tempo pieno.

Dettaglio Curricolo plesso: S.M.S. CORRADO MELONE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Aspetti qualificanti del curricolo

Utilizzo della quota di autonomia

La quota dell'autonomia nella scuola secondaria di primo grado viene impiegata per:

- l'insegnamento della lingua francese in aggiunta alla lingua inglese (ed italiana) utilizzando le medesime metodologie e gli stessi metodi valutativi attuati nel parallelo corso di lingua inglese;
- l'insegnamento di uno strumento musicale secondo le indicazioni nazionali per le Scuole con sezioni musicali, utilizzando le medesime metodologie e gli stessi metodi valutativi ivi attuati;
- un progetto di alfabetizzazione per gli studenti non italofofoni.

Programma per Combattere il Cambiamento Climatico

Programma per Combattere il Cambiamento Climatico



Cos'è il Programma sul Cambiamento Climatico?

Questo programma è il risultato del Progetto Erasmus+ 022-1-LV01-KA210-SCH-000082391 "Road To a Green Future" ed è stato realizzato, in conformità agli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, da un team di docenti e formatori coinvolti in questo progetto provenienti da Turchia, Lettonia, Italia e Spagna, con l'obiettivo di sensibilizzare e formare la comunità scolastica sui cambiamenti climatici e di promuovere azioni concrete per raggiungere gli obiettivi dello sviluppo sostenibile. In un mondo in rapida evoluzione in cui si registrano fenomeni climatici sempre più estremi, aumento delle temperature e delle concentrazioni atmosferiche dei gas serra, scioglimento dei ghiacciai e aumento del livello dei mari, la scuola assume un ruolo strategico fondamentale. Raccontare il cambiamento climatico non è abbastanza, occorre introdurre "l'educazione climatica" nei programmi e promuovere la cittadinanza attiva dei giovani europei, ispirandoli a diventare protagonisti del cambiamento attraverso l'adozione di comportamenti virtuosi per costruire società sostenibili, inclusive, giuste e pacifiche.

In occasione della mobilità C2 del Progetto che si è svolta in Italia dall'11 al 15 marzo 2024, i partner di progetto hanno collaborato alla preparazione del programma individuando i contenuti, le attività, le strategie, le iniziative da includere e le modalità per integrare e adattare il programma nei curricula scolastici e nelle attività extracurricolari. Questo programma fornirà agli studenti le conoscenze, le competenze e l'entusiasmo necessari per diventare cittadini responsabili dal punto di vista ambientale.

Perché insegnare il cambiamento climatico?

"Meno sai di una cosa, meno valore ha per te ed è quindi più facile da distruggere", le parole dell'attivista indigena Nemonte Nenquimo, indirizzate in una lettera aperta ai leader della Terra mentre l'Amazzonia bruciava, sottolineano l'importanza di una comprensione profonda del cambiamento climatico, che può essere veicolata alle nuove generazioni prima di tutto dalla scuola. Attraverso l'educazione climatica possiamo accrescere le conoscenze dei problemi ambientali tra gli studenti e incoraggiarli a collegare le loro vite al cambiamento climatico. Affrontando questi temi con un approccio multidisciplinare, che sia



trasversale a tutte le materie di insegnamento, permetteremo agli studenti di comprendere la natura sfaccettata delle sfide ambientali, favorendo il pensiero critico essenziale per navigare in un mondo sempre più complesso.

Per chi è stato creato il “Programma per combattere il cambiamento climatico”?

Il programma sarà attuato dalle tre scuole che hanno aderito al progetto: la Daugavpils Draudziga Aicinajuma Vidusskola in Lettonia, il Borsa Istanbul Etimesgut Suvari Ortaokulu in Turchia e l'Istituto Comprensivo Corrado Melone in Italia. Il pubblico target del programma sono i docenti impegnati nel promuovere l'educazione ambientale e climatica e gli studenti di età compresa tra i 6 ai 17 anni. L'attuazione del programma si propone inoltre di raggiungere indirettamente le famiglie degli studenti, tutti i lavoratori della scuola e la comunità locale.

Dichiarazione di Impegno per la Sostenibilità e l'Azione sul Clima

Riconosciamo la necessità di affrontare il cambiamento climatico e le sue profonde implicazioni per le generazioni presenti e future. Come istituzioni educative dedite a promuovere il pensiero critico, l'innovazione e la cittadinanza globale, ci impegniamo ad intraprendere azioni proattive verso la sostenibilità e la resilienza climatica. Crediamo fermamente che l'istruzione giochi un ruolo cruciale nel plasmare atteggiamenti, comportamenti e azioni verso un futuro più sostenibile. Pertanto, ci impegniamo ad integrare l'educazione sul cambiamento climatico in tutti gli aspetti delle nostre istituzioni scolastiche, permettendo agli studenti, al personale e ai membri della comunità di diventare sostenitori informati e agenti di cambiamento.

Obiettivi del Programma

Formazione degli Insegnanti



- Fornire sessioni di formazione e workshop per gli educatori per migliorare la loro comprensione del cambiamento climatico e della sostenibilità.
- Dotare gli insegnanti di risorse, strumenti e strategie per insegnare efficacemente concetti sul cambiamento climatico e promuovere la tutela ambientale in classe.

Coinvolgimento degli Studenti

- Sensibilizzare gli studenti sui temi del cambiamento climatico e della sostenibilità attraverso lezioni, campagne educative, workshop, seminari ed eventi pubblici.
- Organizzare attività di apprendimento esperienziale, gite scolastiche e progetti focalizzati sulla conservazione ambientale e la resilienza climatica.
- Coinvolgere genitori, famiglie e tutta la comunità locale negli sforzi per l'azione climatica al fine di creare una cultura di responsabilità ambientale.

Effettuare un Audit Energetico e Migliorare l'Efficienza Energetica

- Comprendere il consumo energetico della nostra scuola e individuare aree in cui sono possibili risparmi energetici. Ad esempio, aumentare l'efficienza energetica spegnendo le luci quando non sono necessarie (identificando uno studente responsabile di questo in ogni classe); spegnere e scollegare i dispositivi elettronici usati in classe quando finiscono le lezioni, e ridurre l'uso dei riscaldamenti quando possibile.

Essere Plastic Free

- Eliminare l'uso di bottiglie di plastica, utilizzando bottiglie d'acqua di vetro o acciaio al loro posto.



Blitz di Pulizia dalla Plastica

- Organizzare due Clean up blitz all'anno per insegnare ai giovani che devono agire per avere un impatto positivo sul nostro ambiente.

Ridurre i Rifiuti

- Ridurre i rifiuti che produciamo incoraggiando gli studenti a non acquistare prodotti usa e getta o prodotti con imballaggio; riutilizzare contenitori e sacchetti per snack e implementare un efficiente programma di riciclaggio.

- Motivare gli studenti a riciclare e riutilizzare i loro vecchi vestiti organizzando fiere dove sia possibile scambiare vecchi vestiti, giochi e giocattoli.

- Scoraggiare l'acquisto di articoli a basso costo sul web attraverso una riflessione sull'impatto sociale, ambientale ed economico di tali acquisti e sull'importanza di sostenere aziende etiche e sostenibili.

Insegnare Educazione Alimentare

- Studiare il legame tra le scelte alimentari e il cambiamento climatico, incoraggiando il consumo di frutta e verdura locali, di cibi biologici e di stagione.

- Imparare a leggere le etichette alimentari per capire cosa stiamo mangiando.

Sostenere l'Agricoltura Locale

- Incoraggiare l'uso di cibo locale per ridurre l'impronta di carbonio associata al trasporto e alla lavorazione alimentare.



Promuovere l'Uso di Trasporti Sostenibili

- Incentivare gli studenti a spostarsi a piedi o in bicicletta.
- Organizzare una giornata in cui si viene a scuola in bicicletta o un giro in bicicletta, almeno una volta all'anno.

Creare Spazi Verdi a Scuola

- Piantare alberi e fiori regolarmente per ridurre l'impronta di carbonio della scuola e rendere l'ambiente più piacevole, favorendo la connessione con la natura e il benessere fisico, mentale e sociale.
- Creare un'aula verde per consentire agli studenti di trascorrere più tempo all'aperto e di usufruire di opportunità educative "green" come realizzazione di laboratori didattici open-air, attività di giardinaggio, creazione di orti didattici.

Misurare e Monitorare i Progressi

- Misurare e monitorare i progressi raggiunti nelle attività descritte, celebrare i successi e individuare aree in cui possono essere apportati miglioramenti.
- Valutare regolarmente i risultati dell'apprendimento degli studenti, i cambiamenti di comportamento e l'impatto ambientale al fine di identificare il livello di miglioramento in corso.

Conclusione

Attraverso il 'Programma per contrastare il cambiamento climatico', intendiamo promuovere e integrare l'educazione climatica all'interno della missione e dei valori della



scuola al fine di preparare gli studenti ad essere cittadini consapevoli, responsabili e attivi in grado di affrontare le sfide del cambiamento climatico e contribuire alla creazione di un futuro sostenibile per tutti.

Approfondimento

Puntiamo sulla centralità della persona, sviluppando potenzialità individuali, intelligenze multiple e competenze chiave europee, in un ambiente sereno e collaborativo. Prestiamo particolare attenzione sia agli alunni eccellenti sia a coloro che necessitano di maggior supporto, utilizzando tecnologie e metodologie innovative per garantire pari opportunità di crescita e cittadinanza attiva. Il nostro Istituto, comprendente Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado, si impegna a costruire un curricolo verticale che accompagna ogni alunno in un percorso di crescita pluriennale. Seguendo le Indicazioni Nazionali, progettiamo un'offerta formativa inclusiva e innovativa, rispettosa dei tempi e degli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze, prevenire l'abbandono scolastico e promuovere il successo formativo di ciascuno.

Il nostro Istituto, comprendente Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado, si impegna a costruire un curricolo verticale che accompagna ogni alunno in un percorso di crescita pluriennale.

Con l'emanazione delle "Nuove Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e del



primo ciclo di istruzione" - e con le integrazioni richieste dal più recente quadro normativo, si è aperta una stagione di cambiamenti anche per la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria.

Le Indicazioni, infatti, hanno definito – a livello nazionale – le finalità, i traguardi e gli obiettivi di apprendimento della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado, validi e uguali per tutto il territorio nazionale.

Sulla base delle linee e dei criteri forniti dalle Indicazioni, ogni Scuola ha il compito di progettare il proprio Curricolo di Istituto, tenendo conto della specificità dei propri alunni e delle caratteristiche del Territorio in cui opera.

I punti salienti sono:

- Centralità del bambino/ragazzo inteso nell'interesse della sua persona, nella sua originale individualità e identità, e nei suoi bisogni affettivi, cognitivi, emotivi, relazionali corporei, estetici, ecc.
- Valorizzazione della classe come gruppo per promuovere legami di cooperazione tra alunni, di conoscenza e di rispetto di sé e degli altri e come ambiente per imparare ad imparare.
- Attenzione alla continuità del percorso educativo. Pur nel rispetto delle diverse caratteristiche dovute all'età degli allievi e ai necessari momenti di discontinuità, viene delineato un percorso unitario a partire dal primo anno fino alla conclusione del percorso di studi.

Il testo delle Indicazioni per il curricolo fornisce le coordinate culturali e pedagogiche in relazione all'idea di Scuola, e fissa i traguardi per lo sviluppo delle competenze degli alunni.

La didattica delle Indicazioni, senza trascurare una solida competenza strumentale, intende accrescere l'autonomia di pensiero, di studio, e di apprendimento dell'alunno.

Le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare sono un testo aperto che la comunità professionale deve assumere e contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione.

Le singole discipline sono considerate nella loro specificità, ma vengono proposte all'interno di tre grandi aree disciplinari: area linguistico-artistico-espressiva; area storico-geografica, area matematico-scientifico-tecnologica.

La Scuola predispose il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle



Indicazioni.

Elaborare un curricolo significa definire un progetto su misura della propria realtà nel quale sono percepite le Indicazioni che il centro fornisce per garantire l'unitarietà del sistema.

La progettazione è affidata alla Scuola in tutti i suoi aspetti, dalla scelta del cosa insegnare al come farlo, a come valutare e lo scopo è di mettere i docenti di fronte alle sfide presenti nella Scuola e nella società attuali, di richiamare i principali problemi che i sistemi educativi sono chiamati a fronteggiare, di indicare i criteri pedagogici, intorno ai quali costruire un progetto didattico, fissando con forza quello che è il centro dell'attenzione, l'unica vera prescrittività: la centralità della persona.

Il nostro Istituto, mettendo al centro del suo essere il bambino/ragazzo, favorisce la collaborazione fra i tre ordini di scuola, promuove lo sviluppo delle diverse intelligenze anche attraverso le tecnologie, è particolarmente attento a valorizzare le eccellenze e ad intervenire in modo efficace ed efficiente alle esigenze degli alunni più deboli o in situazione di difficoltà per garantire a tutti uno sviluppo equilibrato e adeguato alle esigenze di ciascuna personalità.

A tal fine il nostro Istituto cura la centralità della persona in tutta la sua complessità: insegna ad apprendere ed insegna ad essere. Si propone pertanto di formare la persona attraverso il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno, in un sereno ambiente di apprendimento.

In tale contesto diviene possibile per l'insegnante svolgere quel ruolo di mediatore che miri a potenziare le abilità cognitive di ogni alunno, sfruttando la caratteristica capacità di modificarsi dell'individuo, avvantaggiandosi delle opportunità di apprendimento offerte dall'ambiente.

In armonia con le finalità formative e con gli obiettivi concordati e condivisi dai Paesi della Comunità Europea, il nostro Istituto si propone inoltre di educare alla cittadinanza europea guidando i giovani ad una apertura internazionale e motivandoli ad una cittadinanza consapevole, con l'apprendimento di informazioni e di competenze che li aiutino ad orientarsi e ad affermarsi nella complessità di un mondo sempre più difficile e competitivo. Particolare importanza viene attribuita all'acquisizione delle competenze-chiave europee.

La nostra scuola si adopera per innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento di ciascuno, contrastando le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, recuperando l'abbandono e la dispersione scolastica,



realizzando una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, garantendo il diritto allo studio, alle pari opportunità di successo formativo ed all'istruzione permanente.

Poiché il nostro Istituto è comprensivo di tre ordini scolastici (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) particolare attenzione viene rivolta a rafforzare i processi di costruzione del curricolo verticale con l'esplicitazione degli obiettivi formativi, dei metodi di lavoro, delle scelte organizzative e delle proposte didattiche che intendano condurre il singolo alunno attraverso un percorso pluriennale di crescita personale.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC CORRADO MELONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: Erasmus+**

Erasmus+

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze
multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- "Step by step to Stem and Multilingualism"



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC CORRADO MELONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: PNRR, M4C1 - Investimento 3.1: Istruzioni operative Stem e multilinguismo

AZIONE: PNRR Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi con specifico riferimento alle Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche

- Promozione dell'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche,
- Garanzia di pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Nella realizzazione dell'azione si utilizzerà un modello pedagogico e strategie didattiche basate su:

- metodologia Inquiry Based Science Education;
- metodologia Project Based Learning, il ruolo degli strumenti (digitali e non) nell'approccio STEM;
- promozione, per tutti gli alunni dei tre ordini di scuola, attività di Coding, Robotica, Tinkering.

Saranno utilizzati strumenti digitali e non.

Metodologie da prediligere:

- Laboratorialità e learning by doing: Attività pratiche e laboratoriali che favoriscono l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta.



- Utilizzo di strumenti e materiali per la costruzione di modelli e prototipi.
- Ricerca scientifica e sperimentazione.
- Problem solving e metodo induttivo: Problemi reali e sfide che richiedono un approccio sistematico e induttivo alla risoluzione.
 - Presentazione di problemi reali che stimolano la ricerca di soluzioni innovative.
 - Utilizzo di processi di indagine e sperimentazione per la risoluzione di problemi.
 - Analisi di dati e informazioni per individuare schemi e tendenze.
- Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa: Stimolare la capacità di integrare conoscenze diverse e di trovare soluzioni innovative.
 - Analisi critica delle informazioni provenienti da fonti digitali.
 - Valutazione della credibilità e rilevanza delle informazioni.
 - Discussione di argomenti complessi e sensibilizzazione ai rischi della rete.
- Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo: Apprendimento cooperativo e gestione di progetti in team.
 - Collaborazione tra studenti per la realizzazione di progetti e attività.
 - Condivisione di conoscenze e idee per la soluzione di problemi.
 - Sviluppo di abilità comunicative e di lavoro di squadra.
- Promozione del pensiero critico: Sviluppo di competenze di analisi, valutazione e contestualizzazione delle informazioni.
- Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa:
 - Promozione della creatività attraverso attività di brainstorming e progettazione.
 - Stimolazione del pensiero creativo per la generazione di idee innovative.



- Utilizzo di strumenti digitali per la creazione di contenuti multimediali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Pensiero critico e risoluzione di problemi:
 - Sviluppare la capacità di analizzare dati e informazioni per individuare problemi e soluzioni.
 - Promuovere l'uso di metodi scientifici per l'indagine e la ricerca.
 - Sostenere l'uso di processi di problem solving per affrontare sfide reali.
 - Favorire la capacità di formulare ipotesi e testarle attraverso esperimenti.
- Creatività e innovazione:
 - Incoraggiare la generazione di idee nuove e soluzioni originali.
 - Stimolare la capacità di pensare in modo creativo e innovativo.
 - Valorizzare l'uso di strumenti e tecnologie per la creazione di prototipi e prodotti.



- Promuovere la capacità di sperimentare e innovare nei processi produttivi.
- Collaborazione e comunicazione:
 - Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo e condividere conoscenze.
 - Promuovere la comunicazione efficace di risultati e idee.
 - Valorizzare la capacità di collaborare con altri per raggiungere obiettivi comuni.
 - Favorire l'uso di strumenti di comunicazione digitale per la collaborazione e la diffusione di progetti.
- Pensiero computazionale:
 - Acquisizione di capacità di programmazione e utilizzo di linguaggi di programmazione.
 - Sviluppo di capacità di progettare e implementare soluzioni informatiche.
 - Promozione dell'utilizzo di strumenti digitali per la modellazione e la simulazione.
 - Sostegno alla capacità di analizzare e interpretare dati provenienti da fonti digitali.

Dettaglio plesso: S.M.S. CORRADO MELONE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: PNRR, M4C1 - Investimento 3.1:**



istruzioni operative Stem e multilinguismo

AZIONE: PNRR Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi con specifico riferimento alle Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche

- Promozione dell'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche,
- Garanzia di pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Nella realizzazione dell'azione si utilizzerà un modello pedagogico e strategie didattiche basate su:

- metodologia Inquiry Based Science Education;
- metodologia Project Based Learning, il ruolo degli strumenti (digitali e non) nell'approccio STEM;
- promozione, per tutti gli alunni dei tre ordini di scuola, attività di Coding, Robotica, Tinkering.

Saranno utilizzati strumenti digitali e non.

Metodologie da prediligere:

- Laboratorialità e learning by doing: Attività pratiche e laboratoriali che favoriscono l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta.
 - Utilizzo di strumenti e materiali per la costruzione di modelli e prototipi.
 - Ricerca scientifica e sperimentazione.
- Problem solving e metodo induttivo: Problemi reali e sfide che richiedono un approccio sistematico e induttivo alla risoluzione.
 - Presentazione di problemi reali che stimolano la ricerca di soluzioni innovative.
 - Utilizzo di processi di indagine e sperimentazione per la risoluzione di problemi.



- Analisi di dati e informazioni per individuare schemi e tendenze.
- Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa: Stimolare la capacità di integrare conoscenze diverse e di trovare soluzioni innovative.
 - Analisi critica delle informazioni provenienti da fonti digitali.
 - Valutazione della credibilità e rilevanza delle informazioni.
 - Discussione di argomenti complessi e sensibilizzazione ai rischi della rete.
- Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo: Apprendimento cooperativo e gestione di progetti in team.
 - Collaborazione tra studenti per la realizzazione di progetti e attività.
 - Condivisione di conoscenze e idee per la soluzione di problemi.
 - Sviluppo di abilità comunicative e di lavoro di squadra.
- Promozione del pensiero critico: Sviluppo di competenze di analisi, valutazione e contestualizzazione delle informazioni.
- Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa:
 - Promozione della creatività attraverso attività di brainstorming e progettazione.
 - Stimolazione del pensiero creativo per la generazione di idee innovative.
 - Utilizzo di strumenti digitali per la creazione di contenuti multimediali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva



- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Pensiero critico e risoluzione di problemi:
 - Sviluppare la capacità di analizzare dati e informazioni per individuare problemi e soluzioni.
 - Promuovere l'uso di metodi scientifici per l'indagine e la ricerca.
 - Sostenere l'uso di processi di problem solving per affrontare sfide reali.
 - Favorire la capacità di formulare ipotesi e testarle attraverso esperimenti.
- Creatività e innovazione:
 - Incoraggiare la generazione di idee nuove e soluzioni originali.
 - Stimolare la capacità di pensare in modo creativo e innovativo.
 - Valorizzare l'uso di strumenti e tecnologie per la creazione di prototipi e prodotti.
 - Promuovere la capacità di sperimentare e innovare nei processi produttivi.
- Collaborazione e comunicazione:
 - Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo e condividere conoscenze.
 - Promuovere la comunicazione efficace di risultati e idee.
 - Valorizzare la capacità di collaborare con altri per raggiungere obiettivi comuni.
 - Favorire l'uso di strumenti di comunicazione digitale per la collaborazione e la diffusione di progetti.



- Pensiero computazionale:
 - Acquisizione di capacità di programmazione e utilizzo di linguaggi di programmazione.
 - Sviluppo di capacità di progettare e implementare soluzioni informatiche.
 - Promozione dell'utilizzo di strumenti digitali per la modellazione e la simulazione.
 - Sostegno alla capacità di analizzare e interpretare dati provenienti da fonti digitali.



Moduli di orientamento formativo

IC CORRADO MELONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Modulo di orientamento formativo per la classe III della scuola Secondaria di I grado (consultare il documento allegato per dettagli e approfondimenti)

Allegato:

Modulo formativo classe-terza-Progetto-orientamento IC Melone.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Lezioni e percorsi di orientamento

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Modulo di orientamento formativo per la classe II secondaria di I grado (consultare il documento allegato per dettagli e approfondimenti)

Allegato:

Modulo formativo classe-seconda-Progetto-orientamento IC Melone.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi formativi e attività laboratoriali

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Modulo di orientamento formativo per la classe prima secondaria di I grado (consultare il documento allegato per dettagli e approfondimenti)

Allegato:

Modulo formativo classe-prima-Progetto-orientamento IC Melone.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi formativi e attività laboratoriali

Dettaglio plesso: S.M.S. CORRADO MELONE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Modulo di orientamento formativo per la classe I secondaria di I grado

Allegato:

Modulo formativo classe-prima-Progetto-orientamento IC Melone.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi formativi e attività laboratoriali

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Modulo di orientamento formativo per la classe II secondaria di I grado

Allegato:

Modulo formativo classe-seconda-Progetto-orientamento IC Melone.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi formativi e attività laboratoriali

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III



Modulo di orientamento formativo per la classe III secondaria di I grado

Allegato:

Modulo formativo classe-terza-Progetto-orientamento IC Melone.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi formativi e attività laboratoriali



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Strumento musicale nella scuola secondaria di primo grado – Pianoforte, percussioni, clarinetto o sassofono

Insegnamento di uno strumento musicale secondo le indicazioni nazionali per le Scuole con sezioni musicali, utilizzando le medesime metodologie e gli stessi metodi valutativi ivi attuati. Il progetto è svolto in orario pomeridiano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

L'insegnamento strumentale concorre, attraverso una programmata integrazione tra le discipline musicali, alla costituzione della competenza musicale generale che si fonda su: • il riconoscimento e la descrizione degli elementi fondamentali della sintassi musicale; • il riconoscimento e la descrizione di generi musicali, forme elementari e semplici condotte compositive; • la capacità di collocare in ambito storico stilistico gli eventi musicali praticati; • la produzione e/o la riproduzione di melodie attraverso il mezzo vocale con il supporto della lettura ritmica e intonata. Lo studio strumentale, a sua volta, si fonda su: • capacità di lettura allo strumento, intesa come capacità di correlazione segno (con tutte le valenze semantiche che comporta nel linguaggio musicale) gesto - suono; • uso e controllo dello strumento nella pratica individuale e collettiva, con particolare riferimento ai riflessi - determinati dal controllo della postura e dallo sviluppo senso-motorio - sull'acquisizione delle tecniche specifiche; • capacità di esecuzione e ascolto nella pratica individuale e collettiva, ossia livello di sviluppo dei processi di



attribuzione di senso e delle capacità organizzative dei materiali sonori; • esecuzione, interpretazione ed eventuale elaborazione autonoma allo strumento del materiale sonoro, laddove anche l'interpretazione può essere intesa come livello di sviluppo delle capacità creative. Fermi restando gli obiettivi e le indicazioni programmatiche definite per le singole specialità strumentali, la verifica dei risultati del percorso didattico relativo all'insegnamento strumentale si basa sull'accertamento di una competenza intesa come dominio, ai livelli stabiliti, del sistema operativo del proprio strumento in funzione di una corretta produzione dell'evento musicale rispetto ai suoi parametri costitutivi: struttura frastica e metro-ritmica e struttura melodico armonica con le relative connotazioni agogico-dinamiche. I processi di valutazione dovranno comunque ispirarsi ai criteri generali della valutazione formativa propria della scuola media. Nel campo della formazione musicale l'insegnamento strumentale persegue un insieme di obiettivi generali all'interno dei quali si individua l'acquisizione di alcuni traguardi essenziali, quali: • il dominio tecnico del proprio strumento al fine di produrre eventi musicali tratti da repertori della tradizione scritta e orale con consapevolezza interpretativa, sia nella restituzione dei processi formali sia nella capacità di attribuzione di senso; • la capacità di produrre autonome elaborazioni di materiali sonori, pur all'interno di griglie predisposte; • l'acquisizione di abilità in ordine alla lettura ritmica e intonata e di conoscenze di base della teoria musicale; • un primo livello di consapevolezza del rapporto tra organizzazione dell'attività senso-motoria legata al proprio strumento e formalizzazione dei propri stati emotivi; • un primo livello di capacità performative con tutto ciò che ne consegue in ordine alle possibilità di controllo del proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione. Momento dal quale non si può prescindere è quello della "esibizione" pubblica, quindi il lavoro sarà finalizzato alla realizzazione di concerti, partecipazione a manifestazioni varie e a concorsi riservati alle categorie scolastiche. L'"esibizione" dell'orchestra all'interno e all'esterno dell'Istituto, oltre a rappresentare un riconoscimento del lavoro svolto dai ragazzi promuove e divulga un'attività altamente formativa ed educativa in un contesto che risente della carenza di questa tipologia di offerta. Il progetto è aperto a tutti i ragazzi della scuola, ma fino ad un numero massimo di 10 unità per docente (il numero ottimale è 6); la selezione sarà realizzata tramite prova orientativo attitudinale che si svolge sotto forma di test, in particolare verranno analizzati i seguenti aspetti: Test d'intonazione; Riconoscimento di alcune caratteristiche fondamentali quali Altezza, Durata, Intensità e Timbro; Test ritmico; Eventuale prova di esecuzione strumentale effettuata con lo strumento già conosciuto/praticato dall'alunno. L'insegnamento strumentale si basa sull'accertamento di una competenza intesa come dominio, ai livelli stabiliti, del sistema operativo del proprio strumento in funzione di una corretta produzione dell'evento musicale rispetto ai suoi parametri costitutivi: struttura frastica e metroritmica e struttura melodico armonica con le relative connotazioni agogico-dinamiche. I processi di valutazione dovranno comunque ispirarsi ai criteri generali della valutazione formativa propria della scuola media. I



contenuti delle singole specificità strumentali che devono essere perseguiti sono: • ricerca di un corretto assetto psicofisico: postura, percezione corporea, rilassamento, respirazione, equilibrio in situazioni dinamiche, coordinamento; • autonoma decodificazione allo strumento dei vari aspetti delle notazioni musicali: ritmico, metrico, frastico, agogico, dinamico, timbrico, armonico; • padronanza dello strumento sia attraverso la lettura sia attraverso l'imitazione e l'improvvisazione, sempre opportunamente guidata; • lettura ed esecuzione del testo musicale che dia conto, a livello interpretativo, della comprensione e del riconoscimento dei suoi parametri costitutivi; • acquisizione, da parte degli alunni, di un metodo di studio basato sull'individuazione dell'errore e della sua correzione; • promozione della dimensione ludico-musicale attraverso la musica di insieme e la conseguente interazione di gruppo. La capacità di lettura va rinforzata dalla "lettura a prima vista" e va esercitata non soltanto sulla notazione tradizionale ma anche su quelle che utilizzano altri codici, con particolare riferimento a quelli più consoni alle specificità strumentali. Altri obiettivi di apprendimento e contenuti fondamentali sono specifici per i singoli strumenti per cui si rinvia alle successive indicazioni. Il far musica insieme, con strumenti e ruoli diversi, è nostro convincimento essere un'ottima ricetta per favorire la socializzazione e l'integrazione, in quanto il raggiungimento di un obiettivo, comune, comporta inevitabilmente l'accettazione di regole, parametri e priorità condivise e necessarie. Far musica insieme non può prescindere dalla capacità-esigenza di ascoltare l'altro e assumersi le proprie responsabilità di leader quando occorre; il tempo d'esecuzione di un brano è lo stesso per tutti, a tutti è richiesto autocontrollo e precisione, come collegiale è la soddisfazione del raggiungimento di un buon risultato. Gli strumenti metodologici che seguono hanno un valore prevalentemente indicativo nel rispetto dell'autonomia di progettazione e programmazione delle singole scuole. Posto che: • Le diverse caratteristiche organologiche degli strumenti implicano una diversa progressione nell'acquisizione delle tecniche specifiche, con tempi differenziati nella possibilità di accesso diretto alle categorie musicali indicate negli orientamenti formativi; • in un triennio tali possibilità sono oggettivamente limitate; • nella fascia d'età della scuola media si avviano più strutturate capacità di astrazione e problematizzazione; • la pratica della musica d'insieme si pone come strumento metodologico privilegiato. Infatti l'evento musicale prodotto da un insieme ed opportunamente progettato sulla base di differenziate capacità operative strumentali, consente, da parte degli alunni, la partecipazione all'evento stesso, anche a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto. L'accesso alle categorie fondanti il linguaggio musicale e al suo universo trova quindi un veicolo in una viva e concreta esperienza che può essere più avanzata, sul piano musicale, di quanto non possa esserlo quella riferita alla sola pratica individuale. Particolare attenzione va data alla pratica vocale adeguatamente curata a livello del controllo della fonazione, sia come mezzo più immediato per la partecipazione all'evento musicale e per la sua produzione, sia come occasione per accedere alla conoscenza della notazione e della relativa teoria al fine di acquisire



dominio nel campo della lettura intonata. La competenza ritmica, oltre ad essere assunta mediante il controllo dei procedimenti articolatori propri dei vari strumenti, deve essere incrementata da una pratica fono-gestuale individuale e collettiva sostenuta dalla capacità di lettura. In tale prospettiva metodologica la pratica del solfeggio viene sciolta nella più generale pratica musicale. Anche l'ascolto va inteso come risorsa metodologica, tanto all'interno dell'insegnamento strumentale, quanto nella musica d'insieme. In particolare è finalizzato a sviluppare capacità di controllo ed adeguamento ai modelli teorici basati sui parametri fondamentali della musica rivelandosi mezzo indispensabile per la riproduzione orale e/o scritta di strutture musicali di varia complessità. Esso deve inoltre tendere a sviluppare capacità discriminative e comparative delle testimonianze musicali più significative, capacità utili, nella pratica strumentale, alla riproduzione di modelli esecutivo interpretativi. Altra risorsa metodologicamente efficace può essere l'apporto delle tecnologie elettroniche e multimediali. L'adozione mirata e intellettualmente sorvegliata di strumenti messi a disposizione dalle moderne tecnologie può costituire un incentivo a sviluppare capacità creativo elaborative senza che queste vengano vincolate al dominio tecnico di strumenti musicali che richiedono una avanzata capacità di controllo. Gli strumenti metodologici suggeriti presuppongono una condizione generale di infra ed interdisciplinarietà. Da una parte infatti, l'apprendimento strumentale integrato con quello dell'educazione musicale e della teoria e lettura della musica configura un processo di apprendimento musicale unitario, dall'altra le articolazioni della dimensione cognitiva messe in gioco da questo processo attivano relazioni con altri apprendimenti del curriculum, realizzando la condizione per interdisciplinarietà. Modalità di svolgimento delle attività: rientro pomeridiano a cadenza settimanale. Il perseguimento degli obiettivi indicati si articola sia in attività individuali sia in attività collettive (piccoli gruppi, musica d'insieme): le abilità via via raggiunte andranno utilizzate sin dai livelli più elementari con finalità espressive e comunicative, e consolidate attraverso l'integrazione di conoscenze acquisite nell'ambito della teoria musicale e della lettura ritmica e intonata. Tali conoscenze potranno essere assunte in percorsi temporali diversi da quelli necessari al raggiungimento degli obiettivi degli specifici insegnamenti strumentali. La successione degli obiettivi viene stabilita dagli insegnanti in modo da determinare un percorso graduale che tenga conto delle caratteristiche e delle potenzialità dei singoli alunni. I contenuti fondamentali dovranno essere selezionati tenendo conto dell'approccio agli stili e alle forme, e della distinzione dei linguaggi. Esercizi e studi finalizzati all'acquisizione di specifiche abilità tecniche possono rientrare nel percorso metodologico e didattico di ciascun insegnante che terrà comunque conto delle innovazioni della didattica strumentale. Clarinetto: • acquisizione e sviluppo della tecnica di respirazione attraverso il controllo e la consapevolezza dei processi inspiratorio ed espiratorio; • acquisizione della tecnica di emissione dei suoni fondamentali e del passaggio agli armonici naturali. Controllo della intonazione; • acquisizione consapevole della funzione dei segni dinamici, agogici



ed espressivi e loro realizzazione; • conoscenza delle posizioni cromatiche nella completa estensione dello strumento; • esplorazione e capacità di utilizzo delle diverse possibilità timbriche dello strumento, anche in relazione ad alcune delle moderne tecniche compositive. Alla fine del triennio gli allievi dovranno saper eseguire con consapevolezza brani solistici e d'insieme appartenenti a diversi generi, epoche, stili, di difficoltà tecnica adeguata al percorso compiuto. Il livello minimo di tecnica strumentale che l'allievo dovrà aver acquisito prevede i seguenti contenuti: • principali figurazioni ritmiche in tempi semplici e composti; • utilizzo di tutta l'estensione dello strumento con passaggi diatonici e cromatici; • staccato e legato; • variazioni dinamiche e agogiche. Saxofono: • acquisizione e sviluppo della tecnica di respirazione attraverso il controllo e la consapevolezza dei processi inspiratorio ed espiratorio; • acquisizione della tecnica di emissione dei suoni fondamentali e del passaggio agli armonici naturali. Controllo della intonazione; • acquisizione consapevole della funzione dei segni dinamici, agogici ed espressivi e loro realizzazione; • conoscenza delle posizioni cromatiche nella completa estensione dello strumento; • esplorazione e capacità di utilizzo delle diverse possibilità timbriche dello strumento, anche in relazione ad alcune delle moderne tecniche compositive. Alla fine del triennio gli allievi dovranno saper eseguire con consapevolezza brani solistici e d'insieme appartenenti a diversi generi, epoche, stili, di difficoltà tecnica adeguata al percorso compiuto. Il livello minimo di tecnica strumentale che l'allievo dovrà aver acquisito prevede i seguenti contenuti: • principali figurazioni ritmiche in tempi semplici e composti; • utilizzo di tutta l'estensione dello strumento con passaggi diatonici e cromatici; • staccato e legato; • variazioni dinamiche e agogiche. Fagotto: • impostazione e rafforzamento del labbro in rapporto all'uso dell'ancia; • acquisizione e sviluppo della tecnica di respirazione attraverso il controllo e la consapevolezza dei processi inspiratorio ed espiratorio; • acquisizione della tecnica d'emissione: suoni fondamentali e controllo dell'intonazione; • acquisizione del controllo della postura e della chiusura dei fori; • acquisizione consapevole della funzione dei segni dinamici, agogici ed espressivi e loro realizzazione; • conoscenza delle posizioni cromatiche nella completa estensione dello strumento; • controllo consapevole delle articolazioni; • acquisizione della tecnica del vibrato; • conoscenza ed eventuale uso delle nuove tecniche strumentali. Alla fine del triennio gli allievi dovranno saper eseguire con consapevolezza brani solistici e d'insieme appartenenti a diversi generi, epoche, stili, di difficoltà tecnica adeguata al percorso compiuto. Il livello minimo di tecnica strumentale che l'allievo dovrà aver acquisito prevede i seguenti contenuti: • principali figurazioni ritmiche in tempi semplici e composti; • utilizzo di tutta l'estensione con passaggi diatonici e cromatici; • staccato e legato; • variazioni dinamiche e agogiche. Pianoforte: tutte le abilità pianistiche sotto elencate vanno intese come comprensive degli aspetti dinamici, timbrici e delle varie modalità d'attacco del tasto e uso dei pedali: • mano chiusa (dita su gradi congiunti): scale, abbellimenti, cinque note non consecutive, note ribattute, glissandi; • mano aperta (dita su gradi disgiunti): arpeggi, passaggi per gradi disgiunti; • bicordi e



accordi: terze, seste, ottave, altri bicordi, accordi, clusters; • salti: note singole, bicordi, ottave, accordi, clusters. Alla fine del triennio l'alunno dovrà saper leggere a prima vista musiche tratte dai primi metodi per pianoforte e dovrà saper eseguire con consapevolezza interpretativa almeno una composizione tratta dal repertorio solistico o d'insieme per ciascuna delle seguenti aree: • danza (ad esempio: F. Schubert, Landler e Valzer; B. Bartok, Forchildren, ecc.); • pezzo di carattere (ad esempio: R. Schumann, Album per la gioventù; S. Prokofiev, Music for children; una canzone o standard jazzistico con sigle realizzate dall'alunno, ecc.); • forme polifoniche e forme-sonata (ad esempio: J. S. Bach, Preludi e fughette; F. J. Haydn, Divertimenti; L. van Beethoven, Sonatine, ecc.); • variazioni (Variazioni facili di Mozart e di Beethoven, Variazioni facili di autori del '900, ecc.).

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Concerti Teatro Aula generica

Approfondimento

Nell'ottica di offrire agli alunni del territorio l'occasione di poter crescere in modo fortemente caratterizzato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, per potenziare la capacità di lettura attiva e critica della realtà, fornire una ulteriore opportunità di conoscenza e di espressione, obiettivo del progetto è proprio la creazione di un'orchestra della scuola che ha come principale meta quella di aiutare i ragazzi a conoscere la propria personalità attraverso la pratica musicale, la scoperta delle proprie risorse sonoro-musicali e il piacere di far musica insieme.

L'insegnamento dello Strumento Musicale costituisce l'integrazione interdisciplinare e di arricchimento all'insegnamento obbligatorio dell'Educazione Musicale nell'ambito della programmazione educativo-didattica dei Consigli di Classe e del Collegio dei Docenti.

Gli strumenti per cui vengono forniti gli insegnamenti sono: Clarinetto, Saxofono, Fagotto e Pianoforte.



Ai corsi si accede previa prova orientativo-attitudinale predisposta dalla Scuola.

Le ore di insegnamento sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi, anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica d'insieme, nonché alla teoria e lettura della musica; quest'ultimo insegnamento - un'ora settimanale - potrà essere impartito per gruppi. L'attività verrà effettuata nel pomeriggio, prevedendo due incontri settimanali.

L'insegnante di strumento musicale, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio analitico sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale che il Consiglio di Classe formula.

I processi di valutazione si ispireranno comunque ai criteri generali della valutazione formativa propria della scuola secondaria di primo grado.

Tra gli obiettivi che il corso si pone va sicuramente enunciata la capacità di mettere in atto tutte le conoscenze fin qui acquisite sulla notazione, l'agogica, la tecnica esecutiva e la riconducibilità degli elementi strutturali relativi al brano praticato. La rielaborazione melodica e ritmica costituisce un passaggio fondamentale nel processo di acquisizione della consapevolezza delle proprie capacità. Questo progetto prevede l'interpretazione di brani del repertorio classico e popolare con l'utilizzo di strumenti a fiato (flauti soprani, contralti e tenori), a percussione, a tastiera e a corde (chitarra), di proprietà degli alunni o già in uso a scuola.

● Cinema in classe

Progetto presentato nell'a.s. 2024-25. Destinatari: alunni della Scuola secondaria di primo grado. Il progetto prevede l'adesione e l'abbonamento alla piattaforma "Cinema in classe", per la visione in streaming. Finalità e metodologie Lo strumento filmico come espressione artistica, momento di aggregazione sociale, di spettacolo è alla base della proposta culturale e formativa. I film selezionati fanno riferimento a tematiche educative rilevanti: pregiudizi, disabilità, disuguaglianze, amicizia, amore, razzismo, mafie, processo di crescita, convivenza civile, odio razziale, guerra, conoscenza scientifica, ambizioni, fantasia e immaginazione, legalità e rispetto delle regole, democrazia/totalitarismo, ma anche ad argomenti riconducibili alle diverse discipline di studio. Verrà stimolata la discussione e la riflessione sulle pellicole presentate. I ragazzi, alla fine di ogni proiezione, parteciperanno ad un forum e collaboreranno nella compilazione di schede di analisi, nell'elaborazione di risposte a quesiti specifici sugli aspetti strutturali e contenutistici del film. Obiettivi - imparare come si guarda un film; - conoscere gli elementi base della grammatica filmica; - comprendere i diversi messaggi ricavabili da un'opera cinematografica; - sviluppare le capacità di visione critica di un film; - consolidare le capacità di analisi e di riflessione personale; - confrontare il proprio vissuto con le diverse realtà filmiche; - potenziare la corretta esposizione orale nelle riflessioni personali; - educarsi alla corretta vita di gruppo nel rispetto delle idee di ciascuno ed intervenire individualmente in maniera adeguata; - sviluppare la capacità di cogliere differenze ed analogie tra i messaggi, nei diversi film; - saper



interagire in gruppo, anche con studenti di altre classi; - analizzare la realtà nei suoi molteplici aspetti; - aumentare la conoscenza della realtà storico/culturale; - maturare una sensibilità verso problemi storici e sociali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

I risultati attesi saranno: - imparare come si "legge" un film; - conoscere gli elementi base della grammatica filmica; - comprendere i diversi messaggi ricavabili da un'opera cinematografica; - sviluppare le capacità di visione critica di un film; - consolidare le capacità di analisi e di riflessione personale; - confrontare il proprio vissuto con le diverse realtà filmiche; - potenziare la corretta esposizione orale nelle riflessioni personali; - educarsi alla corretta vita di gruppo nel rispetto delle idee di ciascuno ed intervenire individualmente in maniera adeguata; - sviluppare la capacità di cogliere differenze ed analogie tra i messaggi, nei diversi film; - saper interagire in gruppo, anche con studenti di altre classi; - analizzare la realtà nei suoi molteplici aspetti; - aumentare la conoscenza della realtà storico/culturale; - maturare una sensibilità verso problemi storici e sociali.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna



Proiezioni

● Alfabetizzando

Obiettivi Partire dall'ambiente scolastico, per realizzare una piena integrazione dei ragazzi stranieri all'interno di una società realmente accogliente, è l'obiettivo principale del progetto Alfabetizzando. Con questa offerta formativa, progettata per l'anno scolastico 2022/2023 e che prosegue nell'a.s. 2023/24 e a.s. 2024/25, l'Istituto Comprensivo Corrado Melone intende proporre un laboratorio di alfabetizzazione per gli alunni stranieri, che si svolgerà in orario curricolare e/o extracurricolare. La lingua, infatti, oltre a costituire uno strumento fondamentale per la trasmissione dei contenuti didattici, rappresenta anche il bagaglio culturale e il principale mezzo espressivo di ogni studente; provvedere a colmare la distanza linguistica renderà gli studenti stranieri sempre più partecipi e protagonisti del processo formativo, e consentirà loro di esprimere al meglio la propria individualità, in un processo di mutuo scambio e arricchimento con i compagni. A un supporto didattico tempestivo di prima alfabetizzazione, da realizzarsi nei primi mesi di inserimento in classe e modulabile secondo le singole necessità, seguirà un secondo momento di acquisizione della lingua italiana, attraverso cui i ragazzi impareranno a usare i diversi registri della nuova lingua, distinguendo anche tra l'italiano utile per esprimere sé stessi e comunicare, e l'italiano impiegato per imparare e, successivamente, riflettere sui contenuti acquisiti. Gli obiettivi di apprendimento specifici si concretizzeranno nell'acquisizione delle quattro abilità di ascolto, parlato, lettura e scrittura, e saranno fissati con precisione, considerando le situazioni di partenza e le necessità dei singoli. **Misurazione** Verifiche effettuate al termine di ciascuna unità di apprendimento, volte a valutare l'efficacia dell'intervento didattico e, se necessario, a correggere il tiro per gli interventi formativi successivi. **Unito alle verifiche in itinere, il costante dialogo con i docenti curricolari è sempre auspicabile, in vista di una buona riuscita complessiva dei processi di alfabetizzazione e integrazione. Prodotti** Lavori di gruppo e individuali da esporre e condividere con l'intero ambiente scolastico; stesura di dialoghi per diverse situazioni quotidiane; composizione di una poesia/filastrocca o di un breve racconto. **Destinatari** Alunni stranieri della scuola secondaria di primo grado dell'istituto. **Discipline** Italiano e insieme delle discipline curricolari che forniranno agli studenti un lessico specifico, proprio di ciascun ambito di studio e approfondimento. **Finalità** Favorire una piena inclusione degli alunni stranieri, attraverso la conoscenza della lingua italiana, e contribuire al successo scolastico, all'autonomia e all'autostima degli stessi; educare all'accoglienza, allo scambio interculturale e alla valorizzazione delle differenze. **Metodologie** Lezioni di stampo più tradizionale per l'acquisizione dei contenuti di base; metodo comunicativo e approccio



iconografico con utilizzo dell'interlingua; giochi di ruolo, drammatizzazioni, brainstorming e apprendimento cooperativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Alfabetizzazione degli alunni stranieri - acquisizione della lingua italiana - utilizzo dei diversi registri linguistici - acquisizione delle quattro abilità di ascolto, parlato, lettura e scrittura - piena inclusione degli alunni stranieri, attraverso la conoscenza della lingua italiana - successo scolastico, all'autonomia e all'autostima degli stessi; - educazione all'accoglienza, allo scambio interculturale e alla valorizzazione delle differenze.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● La "Corrado Melone incontra...."

La "Corrado Melone incontra..." è un progetto attivato da molti anni nella nostra scuola. Consiste nella organizzazione di incontri con gli esperti, a titolo gratuito, che vengono a parlare con gli studenti per affrontare tematiche varie, dall'arte alla musica, dalla letteratura alle



scienze, alla politica, al volontariato. Tali incontri si svolgono nella Sala teatro dell'istituto. La scuola Corrado Melone incontra: incontri con gli esperti e collaborazione con i media locali e nazionali Obiettivi: La presenza di esponenti del mondo della cultura, delle Istituzioni, dello sport, della politica, della vita civile ha l'obiettivo di far comprendere ai nostri allievi il mondo che li circonda e che gestisce le nostre vite, di far superare paure e diffidenze, di favorire la crescita e l'espressione personale, di stimolare i ragazzi all'emulazione delle personalità che accettano il confronto con preadolescenti e adolescenti, in una sorta di orientamento per la loro vita futura. Misurazione: la ricaduta didattica dell'attività sarà valutata attraverso la produzione di vari elaborati (ad es. relazioni, articoli di giornale, temi ispirati agli argomenti presentati e trattati durante gli incontri), dibattiti e discussioni in classe, esposizioni orali. Prodotti: interviste agli esperti, articoli per la pubblicazione sulle testate locali; discussioni e dibattiti successivi agli incontri. Destinatari: tutti gli alunni Discipline: tutte Finalità: Le sole attività curriculari sono sufficienti a far sì che la didattica sia funzionale, ma perché essa sia pienamente efficace e sviluppi tutte le sue potenzialità, è necessario che a queste si affianchino tutta una serie di altre attività che avvicinino ulteriormente i nostri ragazzi alla cultura. Metodologie: Periodicamente saranno invitati "esperti" a parlare e a confrontarsi con i ragazzi che, dopo aver ascoltato l'oratore, daranno libero sfogo alle loro curiosità. Istituzioni coinvolte: Comune di Ladispoli, per la eventuale disponibilità dell'Aula Consiliare ove svolgere gli incontri e per la manifestazione di interesse nei confronti dell'iniziativa. Modalità di svolgimento delle attività: - incontri periodici, in orario scolastico, con gli "esperti" (basati sulla disponibilità degli "esperti" che in modo gratuito dedicheranno il loro tempo agli alunni della nostra scuola); preparazione preliminare degli alunni all'incontro, con notizie sull'ospite; - lavoro in classe e/o a casa per l'elaborazione di relazioni ed articoli per la pubblicazione sulla stampa locale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Potenziamento della capacità di ascolto Approfondimento su tematiche di studio Utilizzo di linguaggi specifici delle discipline Capacità di relazionarsi con gli adulti, con le personalità Avvicinamento al mondo della cultura Superamento di paure o diffidenze Favorire la crescita e l'espressione personale Emulazione delle personalità che accettano il confronto con preadolescenti e adolescenti, in una sorta di orientamento per la loro vita futura.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Teatro

Aula Verde

- **Assistente di lingua francese con insegnante madrelingua - Scuola secondaria di primo grado**
-

Il progetto è basato sulla conversazione e sulla pratica di quanto già acquisito dagli studenti



nelle ore curricolari di insegnamento della lingua straniera francese. Obiettivi: - sviluppare e migliorare la familiarità con la lingua straniera. - migliorare le abilità audio-orali e la pronuncia, mediante esercizi di fonetica, per interagire con l'insegnante madrelingua durante attività che propongono situazioni verosimili alla vita quotidiana, in cui si potrebbe trovare un bambino della fascia di età della scuola primaria di secondo grado. - approfondire le conoscenze linguistiche acquisite durante le ore curricolari (vocaboli, espressioni idiomatiche ecc). - acquisire funzioni linguistiche di base sempre più complesse. Misurazione: La principale modalità di valutazione sarà una valutazione "per compiti" o "task based". Ci sono varie definizioni per "task", ma una delle più significative è di D. Nunan: "Un'attività di classe in cui lo studente deve comprendere, manipolare, produrre ed interagire nella lingua target, attività in cui l'attenzione è rivolta principalmente al significato, piuttosto che alla forma". Le abilità comunicative da potenziare in tale progetto, non sono usate fini a se stesse, ma vengono utilizzate in modo integrato; non si fanno esercizi di lingua o con la lingua, ma si usa la lingua per soddisfare delle necessità o risolvere problemi pratici della vita reale (LEARNING BY DOING). Si terrà conto del livello di partecipazione e coinvolgimento degli alunni, la motivazione nei confronti dell'esperienza linguistica e la capacità di comprensione dei testi (scritti-audio). Prodotti: La ricaduta immediata consisterà nella produzioni di soddisfacenti risultati per ciò che concerne l'aspetto motivazionale-linguistico. L'insegnamento e la pratica effettiva della lingua e la possibilità di disporre di un insegnante madrelingua migliorerà notevolmente le competenze. Destinatari Il progetto coinvolgerà le classi della Scuola secondaria di primo grado. Discipline: Francese. Finalità: Il progetto ha lo scopo di favorire lo sviluppo e il potenziamento delle abilità orali della lingua francese. Nello stesso tempo ha anche una finalità formativa, poiché permette la socializzazione, interagire in gruppo, valorizzando le proprie capacità e quelle degli altri. Il confronto con una lingua e una civiltà straniera permette, inoltre, di ampliare i propri orizzonti culturali, offrendo nuovi stimoli. Metodologie. Attraverso la conversazione e il confronto, saranno attivate abilità specifiche di comprensione produzione di lingua francese, abilità trasversali di ascolto e deduzione. Si utilizzeranno video ed ascolti di materiale autentico. Modalità di svolgimento delle attività: Il progetto prevede lo svolgimento di 1 ora di lezione a classe, in orario curricolare; le lezioni si terranno nelle rispettive classi. L'insegnante madrelingua, insieme all'insegnante curricolare, stimolerà la classe all'uso esclusivo della lingua francese, con modalità che pongono lo studente al centro della lezione, interagendo col gruppo classe in attività come: jeu de role, dialogue en couple, problem solving. 1.4 Durata e modalità (descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro) Intero anno scolastico



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- familiarità con la lingua straniera. - potenziare le abilità audio-orali e la pronuncia, mediante esercizi di fonetica, per interagire con l'insegnante madrelingua durante attività che propongono situazioni verosimili alla vita quotidiana, in cui si potrebbe trovare un bambino della fascia di età della scuola primaria di secondo grado. - potenziamento delle conoscenze linguistiche acquisite durante le ore curriculari (vocaboli, espressioni idiomatiche). - acquisizione delle funzioni linguistiche sempre più complesse. - sviluppo e il potenziamento delle abilità orali della lingua francese. - socializzazione, interazione in gruppo, valorizzando le proprie capacità e quelle degli altri. - ampliamento dei propri orizzonti culturali, grazie a nuovi stimoli. - attivazione di abilità specifiche di comprensione produzione di lingua francese, abilità trasversali di ascolto e deduzione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Cittadini del mondo



In una concezione attuale e dinamica della scuola italiana, che vede la promozione di progetti internazionali come strumento di confronto e di dialogo tra le diverse culture, il nostro istituto ha scelto di adottare strategie interculturali capaci di realizzare tale obiettivo, promuovendo una concezione di cittadinanza che rispecchi il pluralismo presente nella nostra società. La valorizzazione di un'educazione interculturale favorisce la conoscenza ed il rispetto di altre culture, crea negli studenti una maggiore consapevolezza e, in generale, un maggiore arricchimento della propria identità culturale. L'importanza dello studio delle lingue straniere nei processi di mobilità studentesca, nell'ambito degli scambi culturali, appare pertanto evidente. Devono essere incrementati gli scambi internazionali (partecipazione a scambi tra insegnanti ed alunni, gemellaggi internazionali, partecipazione a progetti europei (e.g Erasmus plus). Nella fattispecie del territorio su cui agisce il nostro istituto, la richiesta del confronto interculturale viene espressa chiaramente dalle famiglie e, trattandosi di una zona a chiaro indirizzo turistico, il bisogno è evidente.. Analisi socio-economica del territorio L'Istituto Comprensivo "Corrado Melone" è costituito dalla scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di primo grado ed opera su un territorio molto vasto (la zona nord est) del Comune di Ladispoli, comprendente realtà socio ambientali diverse fra loro e che vanno da famiglie di origine straniera a nuclei abitativi sparsi nel territorio. Sorta negli anni '70 come luogo di vacanza estivo, Ladispoli si è progressivamente ampliata, divenendo residenza stabile di oltre 30.000 abitanti. Finalità L'incontro con diverse culture è inevitabilmente l'incontro con lingue diverse, con abitudini e stili di vita differenti. In questo modo ci si abitua alla consapevolezza sociale, alla comprensione ed al rispetto non solo di identità culturali diverse ma anche di visioni e di opinioni talvolta contrastanti. Oltre ad approfondire le competenze linguistiche, la conoscenza ed il confronto con altre culture determina il superamento di stereotipi e pregiudizi. Lo scambio fra le classi di diversi Paesi conduce alla piena consapevolezza che la cooperazione è un dovere in una scuola moderna. La necessità di comunicare incoraggia gli alunni allo studio delle lingue straniere per esprimere i propri bisogni e le proprie idee, nell'ambito di una comunicazione efficace, producendo operando in una dimensione internazionale dell'istruzione e della collaborazione fra scuole di diversi Paesi. Naturalmente questo processo aumenta la motivazione degli insegnanti e la collaborazione di genitori e delle autorità locali nel processo di insegnamento-apprendimento con conseguente miglioramento dell'importanza del ruolo della scuola all'interno della comunità locale. Il progetto si inserisce pienamente nell'offerta formativa dell'Istituto coinvolgendo trasversalmente tutte le discipline insegnate a scuola ; è flessibile, esportabile, scalabile e consente l'integrazione piena anche degli alunni con disabilità che non restano esclusi dalle attività previste. Obiettivi Obiettivo prioritario è quello di contribuire ad ampliare negli alunni la consapevolezza dell'importanza del confronto e del dialogo tra culture diverse. L'uso della lingua straniera come veicolo di comunicazione consente la maturazione delle capacità espressive degli alunni che, anche attraverso lo strumento linguistico, ampliano i



loro orizzonti culturali, sviluppando un approccio positivo allo studio della lingua. Il respiro "internazionale" del progetto, pone al centro dell'attenzione finalità ed obiettivi altamente qualificanti, come ad esempio l'apertura mentale ad altre culture, esprimersi in lingua diversa dalla propria, mettersi a confronto con altre realtà scolastiche, dismettere sentimenti negativi verso una società multietnica. L'azione prettamente didattica, prevede al suo interno spazi e percorsi ben scanditi con specifici obiettivi mirati alla specifica età dell'allievo. Come obiettivi trasversali avremo l'acquisizione di comportamenti mirati al problem-solving e di conseguenza più responsabili, il rispetto e la condivisione di regole con un conseguente miglioramento dell'autostima personale. Gli obiettivi particolari, che possono riferirsi nelle linee guida alle indicazioni nazionali, sono segnalati in maniera articolata di anno in anno e per ciascuna classe a cura dei docenti, declinandoli in base alla reale situazione di apprendimento degli allievi. Ulteriore obiettivo è la realizzazione dell'Istituto come laboratorio di innovazione in quanto realizzazione dell'idea di una scuola di base unificata ed unitaria, progressivamente costituentesi come sede istituzionale di confronto e dialogo inter-professionale per l'elaborazione di una progettualità educativa organica e coerente, con programmazione verticale in risposta alle istanze ed alle necessità della comunità. Strutturazione Nella promozione di progetti internazionali lo studio di molteplici lingue straniere diventa necessario. Ciò avviene inserendo (dove non previsto dalle indicazioni nazionali) e potenziando (dove invece è previsto) l'insegnamento delle lingue comunitarie, inglese, francese, spagnolo, tedesco e romeno, pur non escludendo l'apertura all'insegnamento di altre lingue straniere. Strumenti di valutazione Sondaggi di gradimento iniziali Prove valutative in itinere Questionari di gradimento - apprezzamenti finali del progetto Interviste e memorie dei ragazzi e delle famiglie coinvolte Eventi e prodotti finali Lavori in PPT in lingua per presentare sé stessi e la propria terra agli ospiti stranieri e la terra degli ospiti ai propri genitori ed ai propri compagni, articoli per quotidiano locale e per i web site delle scuole coinvolte. Il sito web è organizzato con pagine in inglese per la diffusione della propria immagine anche all'estero e, per quanto riguarda il progetto, nella diffusione delle procedure eseguite, degli esiti e dell'esperienza maturata

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Contribuire ad ampliare negli alunni la consapevolezza dell'importanza del confronto e del dialogo tra culture diverse. Potenziamento dell'uso della lingua straniera come veicolo di comunicazione consente la maturazione delle capacità espressive degli alunni che, anche attraverso lo strumento linguistico, ampliano i loro orizzonti culturali, sviluppando un approccio positivo allo studio della lingua. Apertura mentale ad altre culture, esprimersi in lingua diversa dalla propria, mettersi a confronto con altre realtà scolastiche. Dismettere sentimenti negativi verso una società multietnica. Acquisizione di comportamenti mirati al problem-solving e di conseguenza più responsabili, il rispetto e la condivisione di regole con un conseguente miglioramento dell'autostima personale. Gli obiettivi particolari, che possono riferirsi nelle linee guida alle indicazioni nazionali, sono segnalati in maniera articolata di anno in anno e per ciascuna classe a cura dei docenti, declinandoli in base alla reale situazione di apprendimento degli allievi. Ulteriore risultato atteso sarà la realizzazione dell'Istituto come laboratorio di innovazione in quanto realizzazione dell'idea di una scuola di base unificata ed unitaria, progressivamente costituentesi come sede istituzionale di confronto e dialogo inter-professionale per l'elaborazione di una progettualità educativa organica e coerente, con programmazione verticale in risposta alle istanze ed alle necessità della comunità.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Personale docente interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Magna

Aula Verde

Aula generica

● LCCR - Scuola infanzia

Mediazione linguistica nella lingua romena. Progetto rivolto alle sezioni della Scuola infanzia a.s. 2024-25. Grazie ad un accordo fra i Ministeri dell'istruzione italiano e romeno, una docente madrelingua romena, remunerata dal governo romeno, insegna una ulteriore lingua straniera facoltativa pomeridiana per la secondaria di primo grado, ma (unica Scuola in Italia) curricolare in alcune sezioni della Scuola dell'infanzia ed alcune classi della Scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- prima acquisizione della lingua romena - conoscenza della cultura e civiltà romena - familiarità con la lingua straniera - potenziamento delle conoscenze linguistiche acquisite durante le ore curricolari (vocaboli, espressioni idiomatiche). - socializzazione, interazione in gruppo, valorizzando le proprie capacità e quelle degli altri. - ampliamento dei propri orizzonti culturali, grazie a nuovi stimoli - attivazione di abilità specifiche di comprensione della lingua romena - attivazione di abilità trasversali di ascolto e deduzione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Ket - Certificazioni Linguistiche CAMBRIDGE ENGLISH

Il progetto di Certificazione Linguistica Cambridge per la Lingua Inglese rivolto ai ragazzi delle classi quinte della scuola primaria e delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria. Tale progetto prevede il potenziamento delle competenze e il conseguimento della Certificazione rilasciata dal CAMBRIDGE ENGLISH, Ente Certificatore Britannico di fama mondiale sia nel campo degli studi che del lavoro. Il CAMBRIDGE ENGLISH valuta le competenze comunicative che trovano riscontro nell'uso reale della lingua ed esegue esami a tutti i livelli per la verifica delle competenze comunicative della lingua inglese nelle quattro abilità (ascoltare, parlare, leggere e scrivere) suddivise nei diversi livelli linguistici descritti dal Quadro di Riferimento Europeo A1-A2/B1-B2/C1-C2 (Consiglio d'Europa 2001). La Certificazione Ket costituisce un titolo di accesso ai Licei con indirizzo Cambridge. Nel Progetto specifico si prendono in considerazione le suddette quattro abilità dei livelli A1 e A2. Gli esami si svolgono presso il nostro istituto. I docenti sono tutti madrelingua esperti e specializzati. I corsi previsti sono i seguenti: QUINTA PRIMARIA: corso di potenziamento denominato Starters Livello Pre- A1 (con possibilità di esame finale): n.20 lezioni da un'ora e mezza per un totale di 30 ore. PRIMA MEDIA: Corso di potenziamento pre-Movers senza esame finale consistente in n. 20 lezioni da un'ora e mezza per un totale di 30 ore. SECONDA MEDIA: Corso di potenziamento con Esame finale Movers Livello A1 consistente in n. 20 lezioni da un'ora e mezza per un totale di 30 ore. TERZA MEDIA: Corso di potenziamento con esame finale KET FOR SCHOOLS Livello A2 consistente in n. 20 lezioni da 2 ore per un totale di 40 ore. Per tutti i corsi è previsto l'acquisto di un libro di testo. All'inizio di ogni anno scolastico verrà pubblicata una circolare con l'indicazione dei costi, degli orari e delle procedure da seguire per le iscrizioni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Ket

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Delf - Certificazioni Linguistiche DELF (Diplôme d'études en langue française) A1 e A2

Il progetto Certificazioni Linguistiche DELF A1 e A2 è rivolto agli studenti delle classi prime, seconde e terze, dell'istruzione secondaria di primo grado. Tale progetto prevede il potenziamento delle competenze di lingua francese e il conseguimento della Certificazione rilasciata dal Centro Culturale Francese "SAINT-LOUIS DE FRANCE", Ente Certificatore francese di fama mondiale, sia nel campo degli studi che del lavoro. Il Centro Culturale Francese "SAINT-LOUIS DE FRANCE" valuta le competenze comunicative che trovano riscontro nell'uso reale della lingua ed esegue esami a tutti i livelli per la verifica delle competenze comunicative della lingua francese nelle quattro abilità (ascoltare, parlare, leggere, scrivere), suddivise nei diversi livelli linguistici descritti dal Quadro di Riferimento Europeo. Nel Progetto specifico si prenderanno in considerazione le suddette quattro abilità dei livelli A1 e A2, contemplate nell'esame per il conseguimento della certificazione DELF. L'esame, come nella maggior parte degli anni, si svolgerà presso il nostro Istituto, previa la partecipazione di un congruo numero di alunni. Il corso non garantisce di per sé il superamento dell'esame, per cui la scuola caldeggia in



particolare la partecipazione degli alunni che siano realmente motivati ed interessati. È d'obbligo ricordare che, in ogni caso, affrontare una prova ufficiale, con esaminatori esterni alla scuola, è certamente un'esperienza formativa stimolante per i ragazzi che si apprestano ad affrontare la scuola superiore, quale che sia l'esito dell'esame. Gli studenti interessati, avranno la possibilità di sostenere gli esami previsti nel mese di maggio, dopo aver seguito un corso di preparazione della durata di 30 ore, tenuto da insegnanti di madrelingua francese. Per l'attivazione dei corsi si prevede un minimo di 10 alunni e un massimo di 15 alunni. Perché sostenere un esame DELF? Innanzitutto si tratta di un diploma riconosciuto e valido a livello internazionale; permette di ottenere dei crediti formativi per l'Esame di Stato e l'idoneità per gli esami di lingua francese nelle università italiane. Inoltre, se si desidera proseguire gli studi in un'università francese questo esame permetterà di accedervi senza dover sostenere un test linguistico. Per finire, consente un accesso facilitato ai programmi europei Erasmus e Leonardo e a oltre 180 doppi diplomi italo-francesi. L'esame DELF non valuta solo il "livello" dei candidati, ma si concentra anche sulle competenze di tipo linguistico, sociolinguistico e pragmatico. Quindi, ogni candidato non deve solo esprimersi in modo accurato, ma anche dimostrare di saper interagire durante le attività proposte per ogni prova. Superando il test, i candidati dimostrano quindi di saper gestire diverse situazioni della vita quotidiana in un contesto francofono e di riuscire a interagire facilmente adattandosi nel migliore dei modi. Punteggio minimo per ricevere la certificazione DELF Le certificazioni DELF valutano le seguenti competenze linguistiche: •Comprensione scritta e orale; •Espressione scritta e orale; •Interazione orale (colloquio con l'esaminatore). Di seguito si riportano i tipi di prove e i relativi punteggi

Tipo di prova	Tutti i livelli DELF	Comprensione orale	25 punti	Comprensione scritta	25 punti	Produzione scritta	25 punti	Produzione orale	25 punti
Punteggio minimo per ogni prova									
5/25									
Punteggio minimo per ottenere il diploma									
50/100. Il punteggio minimo da totalizzare per ricevere il diploma DELF è quindi di 50/100, tenendo in considerazione il punteggio totale delle varie prove, e a condizione che nessuna di esse abbia una valutazione inferiore a 5/25. Se non si raggiunge il punteggio minimo obbligatorio, non si riceverà la certificazione per quel determinato livello, né per il livello inferiore.									

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche Certificazione Lingua francese

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Train to be cool

Incontri con la Polizia di Stato per iniziative sulla legalità, sull'educazione alla sicurezza e per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo. Tra gli obiettivi quello di educare i giovani studenti al rispetto di precise norme e comportamenti da tenere, al fine di garantire la propria incolumità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

- acquisizione di comportamenti e stili di vita corretti - comportamenti consapevoli nell'uso della rete e dei dispositivi elettronici - comportamenti preventivi

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
------	-------

● **Contrasto al bullismo e al cyberbullismo**

Attività e seminari, svolti da personale esperto esterno, della durata di due ore per il contrasto al bullismo e cyberbullismo. Dopo gli approfondimenti degli anni passati sui fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, della gestione della rabbia e dei rischi della rete, nell'anno scolastico in corso saranno approfonditi alcuni temi vicini agli adolescenti, sempre connessi: usi impropri del web, pregiudizio, odio on line, al razzismo e alle manifestazioni di aggregazioni violente. Gli incontri saranno tenuti dal dott. Gianluca Di Pietrantonio, psicologo e criminologo forense, che con il consueto linguaggio di prossimità, coinvolgerà gli studenti nelle varie articolazioni trattate, sotto il profilo teorico esperienziale. L'attività è rivolta agli alunni delle classi della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- acquisizione di comportamenti preventivi nell'uso della rete, dei social e dei dispositivi elettronici

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica

● Corrispondenza in lingua francese

Il nostro Istituto è diventato negli anni un centro di promozione e di insegnamento della lingua francese nel territorio, con diverse attività culturali e scambi consolidati. Questo progetto nasce dall'idea di ampliare le proposte di scambio culturale in lingua francese. Si tratta di un progetto



pedagogico che può svolgersi tra più scuole contemporaneamente, sia tramite posta standard che tramite e-mail. I temi degli scambi possono essere adattati alle esigenze delle classi interessate, sia della scuola secondaria che della scuola primaria. Durante le attività di corrispondenza vengono esercitate diverse abilità, la comprensione orale e scritta, la produzione orale e scritta, e approfonditi aspetti di civiltà dei paesi gemellati oltre che del proprio, stimolando l'interesse degli allievi a livello linguistico, culturale, geografico e sociale. Seguono degli schemi di scambi epistolari già sperimentati negli anni precedenti con ottimi risultati: "Clément Aplati": questo progetto si ispira al libro "Clément Aplati" di Jeff Brown ("Flat Stanley" nella versione originale) e prevede, dopo la lettura del libro, la ricerca di una scuola di lingua francese a cui inviare i personaggi Clément e Clémentine con informazioni e fotografie del proprio Paese; durante lo scambio la classe prepara un dossier con informazioni sulla scuola e sul territorio. Il personaggio Clément "viaggia" insieme alla classe e agli alunni e viene spesso fotografato nei luoghi in cui si sposta. "Tour de la Francophonie avec /es cartes posta/es": il progetto prevede la ricerca di insegnanti/scuole di paesi francofoni per uno scambio di cartoline in lingua francese e può avvenire tramite canali social, e-mail o anche corrispondenza ordinaria. Ai fini della gestione del progetto viene creato un indirizzo di posta elettronica, gestito dall'insegnante. Le cartoline ricevute vengono raccolte e commentate in classe, oltre che pubblicate su un blog online. "Correspondance numérique": la corrispondenza tra i ragazzi avviene tramite canali tradizionali e digitali, e prevede la realizzazione di progetti condivisi su applicazioni come Canva o simili, con approfondimenti su temi culturali e sociali dei Paesi gemellati. Misurazione: normali metodi utilizzati durante le lezioni di lingua. Prodotti: lettere, cartoline, dossier, blog online, presentazioni video/audio, disegni, fumetti. Destinatari: alunni dai 9 ai 14 anni. Discipline: lingua francese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Durante le attività di corrispondenza vengono esercitate diverse abilità. Pertanto i risultati attesi sono: - potenziamento della comprensione orale e scritta, - potenziamento della produzione orale e scritta - approfondimento degli aspetti di civiltà dei paesi gemellati oltre che del proprio, stimolando l'interesse degli allievi a livello linguistico, culturale, geografico e sociale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Feste danzanti e socializzanti - Scuola infanzia, primaria e secondaria di primo grado

L'iniziativa è stata attuata fino all'a.s. 2023-24. Le Feste danzanti e socializzanti scandiscono particolari momenti dell'anno scolastico. FESTA DEL NATALE Per stimolare la socializzazione, l'Istituto Comprensivo "Corrado Melone" organizza varie feste durante l'anno, fra queste, la prima è proprio la festa del Natale dedicata a tutti i bimbi della Scuola primaria. FESTA DELLA PRIMAVERA La primavera è la stagione dei giovani, ed ai ragazzi che frequentano la prima secondaria di primo grado alla "Melone" e che sbocciano nella adolescenza è dedicata la festa della primavera per aiutarli a socializzare e conoscersi meglio in quella che forse è per loro la prima festa da ballo. FESTA DI CARNEVALE Per stimolare la socializzazione cosa c'è di meglio di una festa di Carnevale? Una delle feste che l'Istituto Comprensivo "Corrado Melone" organizza durante l'anno per raccogliere fondi per consentire anche ai ragazzi di famiglie meno abbienti di partecipare alle attività didattiche a pagamento proposte dalla nostra Scuola è la festa di



carnevale dedicata ai ragazzi di seconda secondaria di primo grado. FESTA DEI FIORI < > e con la festa dei fiori dedicata ai bimbi della Scuola dell'infanzia la "Melone" li ringrazia di esistere. FESTA DI FINE CICLO DI STUDI Una fra le attività che più ci è stata copiata, e ne siamo contenti, è la festa di fine ciclo che si tiene la sera dell'ultimo giorno di lezioni dedicata alle ragazze ed ai ragazzi di terza secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Socializzazione - aggregazione ed inclusione - conoscenza e rispetto dell'altro, favorendo un'inclusione tout court in differenti contesti dell'apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Personale docente interno ed esperto esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● Educazione all'affettività - Scuola secondaria di primo grado

Obiettivi: Acquisire la capacità di stare con gli altri maturando a poco a poco l'attitudine a comprendere discorsi ed emozioni; essere consapevole delle modalità relazionali da attivare con coetanei e adulti di sesso diverso, sforzandosi di correggere le eventuali inadeguatezze; imparare a distinguere i propri sentimenti e le proprie emozioni; comprendere che nell'adolescenza molte emozioni che ci turbano sono legate a periodi di grandi e importanti trasformazioni; sapere che il nostro modo di comunicare sentimenti ed emozioni nel rapporto con gli altri vale spesso più delle parole; imparare a considerare ogni diversità come fonte di esperienze nuove e in grado di arricchirti; comprendere che la disabilità mentale o fisica non deve impedirci di considerare chi ne è portatore una persona come chiunque altro. Far acquisire le conoscenze relative agli aspetti biologici dello sviluppo maturazione puberale e sollecitare i ragazzi a riflettere su alcune problematiche legate alla crescita e alla maturazione personale. Conoscere gli apparati di riproduzione maschile e femminile. Acquisire conoscenze sulla maturazione dell'apparato genitale e sulla comparsa dei caratteri sessuali secondari. Conoscere le modalità del concepimento, dello sviluppo embrionale e della nascita di un essere umano. Saper individuare i principali cambiamenti, legati alla crescita, nelle abitudini, nei modi di essere, nelle relazioni con adulti e coetanei e saperli comunicare ai compagni. Saper riconoscere e comunicare le proprie emozioni. Riflettere su comportamenti e vissuti emotivi legati all'amicizia e all'amore nell'adolescenza. Discutere le proprie opinioni e curiosità relative ad aspetti della sessualità. Far acquisire le principali informazioni sulle patologie a trasmissione sessuale e favorire l'assunzione di atteggiamenti e comportamenti realistici, responsabili e tolleranti. Conoscere le principali patologie a trasmissione sessuale e i comportamenti per prevenirle. Acquisire informazioni sull'AIDS e sui comportamenti che consentono di prevenire il contagio. Saper utilizzare le informazioni acquisite per discutere in modo obiettivo su opinioni ed atteggiamenti verso la malattia e le persone malate. Far acquisire le principali informazioni sui metodi contraccettivi e sull'esistenza di servizi socio-sanitari preposti a fornire consulenza in quest'ambito; far riflettere i ragazzi sul significato di una procreazione responsabile. Discutere su alcuni aspetti della contraccezione e conoscere i principali metodi contraccettivi. Conoscere le funzioni dei consultori familiari e l'ubicazione nel proprio territorio. Approfondire alcune tematiche relative ad aspetti culturali della sessualità. Individuare i ruoli attribuiti a maschi e femmine comprendendone il significato culturale e la sempre maggiore flessibilità. Saper individuare i messaggi pubblicitari a sfondo sessuale, cogliendone le principali caratteristiche, e



riflettere sul significato di questo tipo di messaggi. Confrontare le proprie opinioni su alcune problematiche relative a comportamenti sessuali. Misurazione: normali metodologie di valutazione in ambito della classe messe in atto dai docenti di scienze
Prodotti: lavori dei ragazzi (tabelloni, interviste eccetera)
Destinatari: alunni delle classi della secondaria
Discipline: scienze, educazione sessuale
Finalità: Finalità del progetto è fornire i ragazzi degli strumenti idonei per riconoscere il rapporto affettività – sessualità – moralità, ma nello stesso tempo contribuire alla loro maturazione al fine di riconoscere attività e atteggiamenti che sottolineano nelle relazioni interpersonali gli aspetti affettivi e ne facilitano la corretta comunicazione. Metodologie: brain storming, analisi delle misconoscenze, gruppi di lavoro a classi aperte, lezione frontale, visione di materiale audiovisivo. Istituzioni coinvolte: ASL

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Acquisire la capacità di stare con gli altri maturando a poco a poco l'attitudine a comprendere discorsi ed emozioni; essere consapevole delle modalità relazionali da attivare con coetanei e adulti di sesso diverso, sforzandosi di correggere le eventuali inadeguatezze; imparare a distinguere i propri sentimenti e le proprie emozioni; comprendere che nell'adolescenza molte emozioni che ci turbano sono legate a periodi di grandi e importanti trasformazioni; sapere che il nostro modo di comunicare sentimenti ed emozioni nel rapporto con gli altri vale spesso più delle parole; imparare a considerare ogni diversità come fonte di esperienze nuove e in grado di arricchirti; comprendere che la disabilità mentale o fisica non deve impedirci di considerare chi ne è portatore una persona come chiunque altro. Far acquisire le conoscenze relative agli aspetti biologici dello sviluppo maturazione puberale e sollecitare i ragazzi a riflettere su alcune problematiche legate alla crescita e alla maturazione personale. Conoscere gli apparati di riproduzione maschile e femminile. Acquisire conoscenze sulla maturazione dell'apparato genitale e sulla comparsa dei caratteri sessuali secondari. Conoscere le modalità del concepimento, dello sviluppo embrionale e della nascita di un essere umano. Saper individuare i principali cambiamenti, legati alla crescita, nelle abitudini, nei modi di essere, nelle relazioni con



adulti e coetanei e saperli comunicare ai compagni. Saper riconoscere e comunicare le proprie emozioni. Riflettere su comportamenti e vissuti emotivi legati all'amicizia e all'amore nell'adolescenza. Discutere le proprie opinioni e curiosità relative ad aspetti della sessualità. Far acquisire le principali informazioni sulle patologie a trasmissione sessuale e favorire l'assunzione di atteggiamenti e comportamenti realistici, responsabili e tolleranti. Conoscere le principali patologie a trasmissione sessuale e i comportamenti per prevenirle. Acquisire informazioni sull'AIDS e sui comportamenti che consentono di prevenire il contagio. Saper utilizzare le informazioni acquisite per discutere in modo obiettivo su opinioni ed atteggiamenti verso la malattia e le persone malate. Far acquisire le principali informazioni sui metodi contraccettivi e sull'esistenza di servizi socio-sanitari preposti a fornire consulenza in quest'ambito; far riflettere i ragazzi sul significato di una procreazione responsabile. Discutere su alcuni aspetti della contraccezione e conoscere i principali metodi contraccettivi. Conoscere le funzioni dei consultori familiari e l'ubicazione nel proprio territorio. Approfondire alcune tematiche relative ad aspetti culturali della sessualità. Individuare i ruoli attribuiti a maschi e femmine comprendendone il significato culturale e la sempre maggiore flessibilità. Saper individuare i messaggi pubblicitari a sfondo sessuale, cogliendone le principali caratteristiche, e riflettere sul significato di questo tipo di messaggi. Confrontare le proprie opinioni su alcune problematiche relative a comportamenti sessuali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Un albero per il futuro - crea il bosco diffuso, con il Nucleo Tutela Biodiversità corpo dei Carabinieri Forestali di Tarquinia

Il progetto "Un albero per il futuro: crea il bosco diffuso" con i Carabinieri Forestali si propone di



coinvolgere gli studenti in un percorso TRIENNALE di conoscenza delle RISERVE NATURALI DELLO STATO E FORESTE DEMANIALI. Obiettivi: - Conoscere l'importanza e l'utilità della categorizzazione, in particolare per lo studio sistematico della biodiversità; - Comprendere l'importanza delle relazioni ecologiche, della biodiversità e della sua salvaguardia. Misurazione: Saranno coinvolte tutte le classi dell'infanzia, le classi prime e seconde della scuola primaria e le classi prime della scuola secondaria. Prodotti: Piantumazione di 60 alberi Destinatari: Alunni delle classi infanzia primaria e secondaria Discipline: Scienze Finalità: "UN ALBERO PER IL FUTURO", crea il bosco diffuso, con il Nucleo Tutela Biodiversità corpo dei Carabinieri Forestali di Tarquinia. Il progetto si propone di coinvolgere gli studenti in un percorso TRIENNALE per conoscere le Riserve Naturali dello Stato e Forestali Demaniali, gli habitat naturali più vicini ai territori, l'individuazione di quelle aree dove l'ambiente appare più bisognoso di cure e conoscere i vantaggi per l'ambiente derivanti dalla presenza di più specie arboree. Più piante si mettono a dimora maggiore sarà il risparmio di CO₂, che è uno tra gli obiettivi dell'AGENDA 2030. Sono state piantate 60 tra alberi e arbusti che devono essere curati per tutto il percorso dei tre anni del progetto. Potranno essere confrontate le curve di accrescimento delle piante con i dati relativi allo stoccaggio di CO₂. La dinamica di tale assorbimento potrà essere visualizzata tramite smartphone da tutti i partecipanti all'iniziativa. In questo modo ciascuno potrà seguire sia il contributo della "propria" pianta sia quello complessivo di tutte le piante messe a dimora durante il progetto. Gli esperti della TUSCIA (con i quali è attiva una collaborazione con il Raggruppamento Carabinieri Biodiversità) potranno intervenire per spiegare agli studenti l'importanza di un bosco maturo per la qualità dell'ambiente e di conseguenza per la salute umana. Metodologie. Questo Istituto Scolastico si impegna ad accudire le piantine che il Raggruppamento Carabinieri Biodiversità consegnerà seguendo i consigli dei tutorial, per poi geo-localizzarle nelle modalità che verranno comunicate. Queste piante e la nostra Scuola contribuiranno a formare un grande bosco diffuso e a ridurre la CO₂. Istituzioni coinvolte: Nucleo per la Tutela della Biodiversità corpo dei Carabinieri della forestale di Tarquinia Modalità di svolgimento delle attività: Il percorso si articola in un incontro di trenta minuti per le singole classi coinvolte nel progetto per la piantumazione delle piante e per tutto il triennio successivo ogni classe si prenderà cura delle piante di cui è responsabile Ogni settimana la classe trasversalmente si occuperà delle piante

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

rispetto dell'ambiente

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula Verde
	Spazi esterni della scuola

● Philosophy for children - P4C - Scuola primaria

Progetto di filosofia. "Apprendere a filosofare, quale metodologia per lo sviluppo di abilità di ragionamento". Responsabile progetto: Domenica Carrozza insegnante di classe, Teacher esperta in Philosophy for Children Finalità educative: • Promuovere nel/la bambino/a il senso di responsabilità per fare bene il proprio lavoro, avere cura di sé, degli oggetti, degli ambienti sia naturali che sociali; • sollecitare un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo, per individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco; • orientare il/la bambino/a a sperimentare contesti di relazione dove sviluppare atteggiamenti positivi e realizzare pratiche collaborative; • creare contesti in cui gli alunni sono indotti a riflettere per comprendere la realtà e se stessi, diventano consapevoli che il proprio corpo è un



bene da rispettare e tutelare, trovano stimoli al pensiero analitico e critico, coltivano la fantasia e il pensiero divergente, si confrontano per ricercare significati ed elaborare mappe cognitive; • favorire lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle. Obiettivi didattici: • sviluppare e rinforzare, nel bambino, abilità di ragionamento (induttivo, deduttivo, analogico, ...); • sviluppare e rinforzare abilità di ricerca (osservazione, descrizione, narrazione,); • sviluppare e rinforzare abilità di "traduzione" (comprensione, ascolto, scrittura,); • sviluppare e rinforzare abilità di formazione concettuale (definizione, classificazione, ...); • sviluppare e rinforzare disposizioni critiche (meravigliarsi, chiedere ragioni, giudicare facendo uso di criteri, porre domande, ...). Abilità da sviluppare in riferimento al gruppo: - Comparazioni (similitudini aperte, similitudini chiuse, metafore, analogie) - Fare distinzioni - Fare connessioni - Formulare domande - Dare ragioni - Raccontare storie Metodologia: La metodologia utilizzata si può sintetizzare nell'idea di "comunità di ricerca", dove i rapporti interpersonali sono ispirati al senso di democrazia e del rispetto delle differenze. Tale metodologia rappresenta un modello di comunicazione circolare, dove il sapere è inteso come ininterrotto scambio intersoggettivo che conduce alla co-costruzione di significati condivisi, quindi di conoscenza. La comunità di ricerca è caratterizzata dal dialogo, al suo interno i bambini imparano a analizzare i ragionamenti deboli e ad impiantare ragionamenti forti; imparano a farsi carico delle responsabilità, di dare il loro contributo insieme agli altri, ad accettare la loro interdipendenza con gli altri, a impegnarsi nell'auto-correzione collettiva, quando questo è necessario, e ad essere fieri dei risultati del gruppo come di quelli personali; imparano, inoltre, a formulare giudizi corretti nel contesto del dialogo e della ricerca in comune. Vengono coinvolti anche fattori di natura psicologica e sociopsicologica che includono la formazione della persona nella sua interezza. L'insegnante si colloca all'interno del gruppo, come uno dei suoi membri e non utilizza la sua autorità per far prevalere i suoi punti di vista. Soprattutto, egli vigila sulla correttezza e l'efficacia dei procedimenti di ricerca, facendo domande, chiedendo ragioni ed esempi, svolgendo la funzione di facilitatore e orientatore del dialogo. Classi coinvolte e numero di ore preventivate di attività per docente: 2B primaria (a.s. 2022-23), 3B primaria (a.s. 2023-24), 4B primaria (a.s.2024-25) - un'ora ogni 15 giorni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Acquisizione della capacità di analisi dei ragionamenti deboli e di impiantare ragionamenti forti
- acquisizione della importanza di farsi carico delle responsabilità, di dare il loro contributo insieme agli altri, ad accettare la loro interdipendenza con gli altri, - impegno nell'auto-correzione collettiva, quando questo è necessario - sviluppo della capacità di formulare giudizi corretti nel contesto del dialogo e della ricerca in comune - rispetto degli altri e dell'altrui opinione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Accoglienza - Scuola Infanzia

Entrare nella scuola dell'infanzia rappresenta per i bambini una tappa importante della loro vita, si tratta infatti di un delicato passaggio da una situazione familiare ad una estranea e inesplorata quale quella scolastica. Le "Indicazioni Nazionali" sottolineano l'importanza di questo momento in quanto "l'ambientamento e l'accoglienza rappresentano un punto privilegiato di incontro tra scuola e famiglia ... è importante accogliere i bambini in modo personalizzato e



riuscire a farsi carico delle emozioni loro e dei familiari nei delicati momenti dei primi distacchi, nei primi passi verso l'autonomia, l'ambientazione e la costruzione di nuove relazioni con i compagni e adulti". Un'accoglienza ben strutturata, permetterà a bambini e genitori, di vivere la scuola come esperienza piacevole e stimolante. Da qui il bisogno di strutturare un progetto di accoglienza definito e personalizzato per ogni sezione. Punto in comune tra tutte le sezione è l'organizzazione del periodo di accoglienza, tutte le classi prevedono la divisione in piccoli gruppi che nel tempo diventeranno sempre più ampi fino a costituire l'effettivo gruppo classe. Ciascun sottogruppo frequenterà la scuola a "piccole dosi" per dare il tempo a tutti i bambini di acclimatarsi. Finalità • Permettere a tutti i bambini un ottimale inserimento nella vita scolastica • Conoscere sé stessi in rapporto agli altri, e riconoscere ogni bambino in riferimento a ciò che distingue e accomuna ogni persona • Scoprire il valore dell'amicizia come scambio, aiuto e sostegno Obiettivi Obiettivi per il bambino - promuovere un graduale distacco dalle figure parentali - incoraggiare il bambino a muoversi nello spazio-sezione e nello spazio-scuola con sicurezza e serenità - accettare gradualmente semplici regole per vivere insieme - interiorizzare le norme che regolano lo svolgimento della vita sociale nella comunità scolastica; - acquisire sicurezza affettiva ed equilibrio emotivo; - muoversi con destrezza nell'ambiente e nel gioco; - acquisire autonomia nelle abitudini alimentari e igienico-sanitarie. Obiettivi per insegnanti e genitori • Creare una proficua collaborazione scuola-famiglia • Rassicurare e far sentire ascoltato ciascun bambino • Considerare la scuola dell'infanzia un importante luogo e momento per la crescita di ogni bambino Misurazione: - Osservazione sistematica ; - Prove d'ingresso; - Valutazione situazione iniziale e finale; Prodotti: 1. Saper conoscere gli ambienti scolastici; 2. Saper esprimere i propri bisogni e necessità; 3. Saper sviluppare il senso di appartenenza al gruppo; 4. Saper imparare a rispettare le regole base della vita in comune; 5. Saper conoscere i nomi dei compagni e delle maestre; 6. Saper imparare a condividere i giochi; 7. Saper partecipare ad attività e giochi. Destinatari: bambini di 3 e 4 anni e neo-iscritti Discipline: IL SÉ E L'ALTRO, IL CORPO E IL MOVIMENTO, EDUCAZIONE CIVICA Finalità: favorire l'inserimento progressivo dei bambini di 3 anni e quelli che per la prima volta entrano a far parte della comunità scolastica, stimolandoli al raggiungimento di un grado sempre crescente di autonomia e socializzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

- Inserimento dei bambini di 3 anni e quelli che per la prima volta entrano a far parte della comunità scolastica; - raggiungimento di un grado sempre crescente di autonomia e socializzazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Laboratorio cortometraggio

Laboratorio cortometraggio rivolto agli alunni delle classi 1E e 1G scuola secondaria (progetto di durata pluriennale), avviato nell'a.s. 2021-22 e svolto fino all'a.s. 2023-24. - Scrittura partecipata della sceneggiatura - Storyboard - Caratteristiche dei personaggi - Individuazione degli interpreti - Lettura e studio del copione - Prove di recitazione - Realizzazione del cortometraggio nelle sue fasi, grazie alla presenza del regista Gianluca Bonucci, del cast tecnico proveniente dall'I.S. "Roberto Rossellini" di Roma e di altre figure esterne. Parte teorica: Regista - aiuto regia Copione e sceneggiatura Cast artistico Come si realizza un set Come si realizza un film Cast tecnico Strumenti e figure del cast tecnico Le inquadrature Importanze della fotografia e dell'audio Il montaggio La colonna sonora Fase finale di costruzione del film

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Potenziamento dell'espressione orale e delle competenze linguistiche - Avvicinamento al linguaggio cinematografico - Acquisizione di capacità di lettura filmica

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docente interno ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula Verde

Aula generica

Strutture sportive

Campo sportivo polivalente



● Art attack - Scuola infanzia

Arte alla Scuola dell'infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

linguaggi artistici

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Musica e movimento - Scuola infanzia



La musica svolge un ruolo fondamentale nella vita del bambino che grazie ad essa sviluppa la capacità di comprensione, comunicazione e movimento, rafforzando l'attitudine di alimentare la propria immaginazione e la propria creatività. Metodologia Il percorso proposto mira a fondere una consapevolezza articolata delle realtà sonore e musicali. Ogni bambino attraverso il corpo, che è lo strumento espressivo alla base di una effettiva socializzazione, comunica i vari stati d'animo e conoscenze tra sé ed il mondo, riuscendo a risvegliare le proprie potenzialità musicali ed artistiche. Il bambino quindi è educato ad un uso sempre più ricco del proprio gesto sonoro e del movimento espressivo. Nella pianificazione degli incontri l'insegnante cura il passaggio da un'attività all'altra con proposte creative al fine di far percepire al bambino in modo naturale la continuità del senso musicale attraverso attività differenti con proposte sempre nuove e coinvolgenti. Con l'ascolto animato si invitano i bambini a cogliere nel movimento l'essenza della musica attraverso la costruzione di strumenti musicali, la conoscenza e riproduzione di melodie, dove ogni nota viene abbinata ad uno dei sette colori dell'arcobaleno in modo da poter riprodurre tutti gli elementi espressivi della musica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Sviluppo del senso musicale - Utilizzo sempre più consapevole del gesto sonoro e del movimento espressivo

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Campo sportivo polivalente

● Musica per la primaria e la secondaria di primo grado

Musica per la primaria e secondaria – Acquisizione del concetto di ritmo attraverso lo studio della suddivisione ritmica da riprodurre con semplici strumenti. Avvicinamento graduale alla conoscenza ed utilizzo pratico di uno strumento musicale. Riconoscimento e utilizzo di scritture non convenzionali, per facilitare l'acquisizione della notazione musicale tradizionale su pentagramma. Presentazione di strumenti musicali. Lettura, scrittura e pratica del codice musicale. Pratica strumentale e in forma ludica. Organizzazione di incontri con esperti e professionisti del settore musicale. L'idea è quella di organizzare lezioni dall'infanzia alla secondaria introducendo man mano, accanto alla propedeutica tradizionale, l'insegnamento di strumenti musicali dal flauto dolce (dalla prima primaria), a strumenti ad arco (violini e violoncelli dalla seconda primaria) a strumenti a fiato (dalla quarta primaria) e prevedendo l'organizzazione di un coro da poter inserire nell'orchestra oltre ad un ensemble di flauti dolci. Acquisizione di competenza musicale attraverso esperienze ludiche e percettive e utilizzo di strumenti non convenzionali quali tunnel di stoffa e/o foulard colorati, nastri e teli sensoriali, associati alle 7 note musicali; il Riconoscimento del timbro sonorità e ritmo attraverso l'ascolto di fiabe sonore; la Costruzione di piccoli strumenti musicali in lavoro di gruppo al fine di costituire una piccola orchestra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Acquisizione del concetto di ritmo attraverso lo studio della suddivisione ritmica da riprodurre con semplici strumenti. Avvicinamento graduale alla conoscenza ed utilizzo pratico di uno strumento musicale. Riconoscimento e utilizzo di scritture non convenzionali, per facilitare l'acquisizione della notazione musicale tradizionale su pentagramma. Lettura, scrittura e pratica del codice musicale. Pratica strumentale Organizzazione di incontri con esperti e professionisti del settore musicale. Acquisizione di competenza musicale attraverso esperienze ludiche e percettive e utilizzo di strumenti non convenzionali quali tunnel di stoffa e/o foulard colorati, nastri e teli sensoriali, associati alle 7 note musicali Riconoscimento del timbro sonorità e ritmo attraverso l'ascolto di fiabe sonore la Costruzione di piccoli strumenti musicali in lavoro di gruppo al fine di costituire una piccola orchestra.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● Teatro in lingua inglese - Scuola infanzia

Teatro in lingua inglese per l'infanzia, con madrelingua (ciò che conta è ascoltare ed imparare i



suoni corretti della lingua).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Ascoltare ed imparare i suoni corretti della lingua inglese

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
	Aula generica

● **Emergency - A scuola di pace - Raccontare la pace**

I volontari di EMERGENCY parlano a bambini della scuola primaria e ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado, di pace e diritti, attraverso le storie dei nostri pazienti curati e dello staff impegnato sul campo. Percorsi per gli alunni della primaria: - La conquista del fuoco - L'albero incantato - Il Mago linguaggio - Diritti, pace, uguaglianza - Sotto lo stesso cielo Percorsi per gli alunni della secondaria: - Quiz dei diritti - Sotto lo stesso cielo - Medicina di pace - Una persona alla volta



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Emergency

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **Motoria alla Scuola dell'infanzia - Pallamano**

Obiettivi: • LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA; • COINVOLGIMENTO DI TUTTI GLI ALUNNI,



ANCHE I MENO DOTATI, NELL'AMBITO SPORTIVO; • EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' RISPETTANDO LE REGOLE E BANDENDO LA VIOLENZA; • PROMOZIONE DELLO SPIRITO DI SANA COMPETIZIONE (NON AGONISMO), DELL'ENTUSIASMO, DELL'EQUILIBRIO PSICHICO ED EMOTIVO, PER EVITARE FENOMENI DI FANATISMO E RAZZISMO; • CONSOLIDAMENTO DEL CARATTERE, DELLA SOCIALITA' E DEL SENSO DI APPARTENENZA AL GRUPPO. Misurazione: SEMPLICI ESERCITAZIONI, QUALI IL GIOCO, LA SITUAZIONE, IL PROBLEMA, L'ESERCIZIO, LA TECNICA, L'ANALISI DEL GESTO PER STIMOLARE L'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE, CON OSSERVAZIONE SISTEMATICA IN ITINERE E FINALE Prodotti: RAGGIUNGIMENTO DELLA MOTRICITÀ CONSAPEVOLE Destinatari: BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA Discipline/Campi di esperienza: IL SÉ E L'ALTRO, IL CORPO E IL MOVIMENTO, I DISCORSI E LE PAROLE, IMMAGINI SUONI , COLORI, EDUCAZIONE CIVICA Finalità: Offrire ai bambini proposte operative ai fini della promozione della scuola come centro di aggregazione culturale, sociale e civile del territorio, attraverso l'attività sportiva; valorizzare la motricità in tutte le sue forme come elemento essenziale per lo sviluppo integrale della persona. Metodologie: Semplici esercitazioni per lo sviluppo degli schemi motori di base e delle varie capacità percettive, coordinative e condizionali. utilizzo del metodo globale in forma ludica fino al raggiungimento della motricità consapevole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Valorizzazione della motricità in tutte le sue forme come elemento essenziale per lo sviluppo integrale della persona.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Campo sportivo polivalente

● Alfieri della Melone

L'iniziativa è volta a gratificare con una cerimonia le bambine ed i bambini, le ragazze e i ragazzi (a livello individuale, di gruppo o classe) che si saranno distinti per atti e meriti che vanno al di là del profitto, in ciò rientrando vittorie in certamina, concorsi, gare sportive a livello regionale e nazionale e relative ai diversi ambiti disciplinari, vittorie nello sport, segnalazioni/premiazioni per attività artistiche, tecnologiche/informatiche, musicali e letterarie, iniziative di aiuto sociali e solidali, particolare sensibilità nell'accoglienza e nell'inclusione, partecipazione e significativo supporto a persone con necessità eccetera che siano stati segnalati alla direzione dai singoli consigli di classe." Il Collegio dei docenti ha chiarito quindi che andranno gratificati gli studenti che otterranno risultati positivi anche al di fuori della Scuola (e.g. vittoria con una squadra sportiva anche non collegata alla Scuola, riconoscimento come attore per avere partecipato ad uno spettacolo in teatro o al cinema anche se esternamente alla Scuola, premi per ambiti artistici raggiunti per impegno anche esterno alla Scuola, attività di volontariato e supporto sociale anche in ambito esterno alla Scuola eccetera) Una volta definito chi possa avere la menzione (e un minimo di riconoscimento aggiuntivo) la procedura sarà la seguente. Può essere nominato "alfiere della Melone" per meriti artistici sportivi, civili eccetera portando vanto alla Scuola solo chi abbia avuto a fine anno una valutazione disciplinare superiore o pari a "8". Ciascun Consiglio di classe, nella riunione di scrutinio finale (per l'infanzia, in un momento qualsiasi dell'anno), può indicare a verbale, con parere unanime, uno o più "alfieri" provenienti dalla classe sia come singoli sia come gruppi, indicando a verbale una motivazione che sarà poi utilizzata nella menzione finale che lo proclamerà "alfiere della Melone" senza ulteriori "passaggi" burocratici. Se la proposta fosse appoggiata solo a maggioranza, o anche da una minoranza, composta anche da solamente un docente del Consiglio di classe, la proposta, corredata dalle relative motivazioni favorevole e contraria, sarà presa in considerazione da una apposita commissione nominata dal Consiglio di Istituto comprendente il dirigente, il presidente, che deciderà in merito insindacabilmente. Gli "alfieri della Melone" saranno



omaggiati in una apposita cerimonia finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Valorizzazione dell'apporto culturale e/o solidale del singolo studente; - rinforzo dell'autostima, promuovere la stima e la fiducia negli altri;

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

● Insieme si può, insieme si fa - Scuola infanzia, Scuola primaria, Scuola secondaria di primo grado

Progetto rivolto agli alunni delle Sezioni Scuola infanzia, Scuola primaria e Scuola secondaria di primo grado. Attraverso attività finalizzate alla preparazione e all'organizzazione di recite, rappresentazioni, drammatizzazioni, performances artistiche, musicali e letterarie, esibizioni corali, alla realizzazione di elaborati vari e manufatti (anche con il riuso e riciclo di materiali), in occasione di festività, ricorrenze e particolari eventi e/o occasioni, gli alunni delle sezioni della Scuola dell'infanzia, della Scuola primaria e della Scuola secondaria di primo grado svilupperanno la creatività, mediante l'uso di vari linguaggi artistici e saranno accompagnati nella scoperta del significato della collaborazione e della condivisione, in un clima di amicizia e serenità. Gli studenti potranno riconoscere e valorizzare le diversità, lavorando in gruppo in maniera cooperativa ed inclusiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Attraverso questo progetto si intende: - Implementare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle nuove tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze. - Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Musica
	Ceramica
Aule	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Campo sportivo polivalente

● Percorsi di promozione della lettura - Scuola infanzia

Progetto rivolto agli alunni della sezione D Scuola infanzia. Sono previsti interventi di esperti esterni, a titolo gratuito, per avvicinare i bambini alla lettura. Il progetto si propone l'obiettivo di valorizzare l'incontro del bambino con il libro per poter sostenere e potenziare il percorso impegnativo e laborioso che intraprende "l'apprendista lettore". Attraverso vari momenti di "contatto" con la lettura il bambino maturerà il piacere del libro e la gioia della scoperta



attraverso un percorso interiore mediato dalla fantasia, insomma imparare ad amare "l'esercizio" del cercare risposte nei libri attraverso la lettura.

Risultati attesi

Attraverso vari momenti di "contatto" con la lettura, i bambini potranno: - maturare il piacere del libro e la gioia della scoperta attraverso un percorso interiore mediato dalla fantasia; - imparare ad amare "l'esercizio" del cercare risposte nei libri attraverso la lettura.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

● Coro d'istituto - Scuola primaria, Scuola secondaria di primo grado

Progetto di canto, in orario extracurricolare, rivolto agli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado. L'idea di creare un coro di Istituto nasce dal riconoscimento del carattere educativo della musica e soprattutto del canto. Questa attività può rappresentare uno strumento prezioso per incanalare l'energia positiva della musica d'insieme attraverso il potenziale espressivo, comunicativo e aggregante del fare coro. La pratica musicale rappresenta una vera e propria strategia per un apprendimento completo, ove vengono chiamate in causa la sfera emotiva, espressiva, comunicativa, sociale di ogni singolo individuo, e tutte insieme, riconducono ad una crescita armoniosa dell'individuo stesso, che ne potrà trarre beneficio.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza delle proprie capacità espressive ed interpretative. Creazione di un clima positivo all'interno del gruppo. Presa di coscienza di positive modalità di interazione. Potenziamento di capacità quali attenzione e concentrazione funzionali anche ad altre dimensioni dell'apprendimento.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica



● Coro Gospel - Scuola primaria

Progetto rivolto agli alunni della scuola primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza delle proprie capacità espressive ed interpretative. Creazione di un clima positivo all'interno del gruppo classe. Presa di coscienza di positive modalità di interazione. Potenziamento di capacità quali attenzione e concentrazione funzionali anche ad altre dimensioni dell'apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica

● Crescendo flauto dolce - Scuola primaria

Progetto di musica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Avvicinamento alla pratica musicale del flauto dolce

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica

● Crescendo violino - Scuola primaria, Scuola secondaria di primo grado

Progetto di violino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Avvicinamento alla pratica strumentale del violino



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica

● E-twinning

Progetto di lingua francese, rivolto agli alunni delle classi della Scuola primaria e secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Il progetto tende a conseguire i seguenti risultati: - sviluppare la competenza linguistico-comunicativa in lingua francese, al fine di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana; - sviluppare la consapevolezza di sé per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità e culture in un'ottica di confronto e dialogo; - sviluppare una maggiore e progressiva autonomia.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Frutta e verdura nelle scuole - Scuola primaria

“Frutta e verdura nelle scuole” è un programma promosso dall’Unione Europea, realizzato dal Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, e svolto in collaborazione con il Ministero dell’Istruzione e del merito, il Ministero della Salute, Agea, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano. Il programma è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria (6-11 anni) e ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione. A questo scopo, l’obiettivo del programma è quello di: divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti; promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare; diffondere l’importanza della qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica; sensibilizzare gli alunni al rispetto dell’ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari. Le misure di accompagnamento programmate dal Ministero hanno quale obiettivo prioritario quello di “informare” e sviluppare un consumo



consapevole della frutta e della verdura, privilegiando la distribuzione del prodotto fresco. Progetto curricolare, gratuito, rivolto ai bambini delle classi della Scuola primaria Il programma prevede la realizzazione di specifiche giornate a tema, quali visite a fattorie didattiche, corsi di degustazione, attivazione di laboratori sensoriali, al fine di incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura - acquisire o consolidare abitudini alimentari sane.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Laboratorio di teatro - Scuola primaria

Progetto di teatro rivolto ai bambini della classe 2D Scuola primaria, a.s. 2024-25..

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Attraverso il teatro

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro



Aula generica

● Il teatro fatto dai ragazzi - Scuola primaria

Laboratorio di teatro, rivolto agli alunni delle classi 4A e 4C Scuola primaria, a.s. 2024-25.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Attraverso il teatro

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica



● La Banda Babele - Scuola primaria

Progetto di musica, rivolto agli alunni delle classi di Scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Avvicinamento alla pratica musicale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro



Aula generica

● Il piacere di leggere - Scuola primaria

Progetto curricolare, gratuito, rivolto ai bambini della classe 1B scuola primaria, a.s. 2024-25.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

lettura

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto Pallamano - Scuola primaria

Progetto di Motoria, rivolto agli alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola primaria.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Motoria

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Campo sportivo polivalente

● Racconti scientifici - scuola primaria



Progetto di Scienze ed Informatica, rivolto agli alunni della classe 5E Scuola primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Linguaggio scientifico e informatica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Scienze

Aule

Aula generica

● Un mare d'amare - Scuola primaria

Progetto di educazione ambientale, scienze, geografia, storia e italiano che prevede anche uscite sul territorio, rivolto agli alunni della classe 1B Scuola primaria, a.s. 2024-25.



Risultati attesi

Educazione ambientale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Sportello d'ascolto psicologico - Scuola infanzia, primaria e secondaria di primo grado

Progetto gratuito, in orario curricolare, rivolto agli alunni interessati delle sezioni infanzia, scuola primaria e secondaria di primo grado. Lo sportello d'ascolto psicopedagogico è un servizio volto ad affiancare gli studenti ma anche genitori e professori, per qualsiasi tipo di motivazione, necessità, supporto, consiglio. Lo scopo ultimo di tale servizio è favorire il benessere psicologico degli utenti sia a livello scolastico che a livello extra scolastico. Le modalità di esecuzione sono individuali, vale a dire che ognuno avrà il proprio spazio personale per potersi esprimere, il tutto chiaramente garantendo la massima privacy e riservatezza. Considerato che si svolgerà durante l'orario scolastico, sarà la stessa professionista a chiamare in classe con l'ausilio del personale scolastico, qualora si trattasse di un alunno, altrimenti, se si tratta di genitori/collaboratori scolastici/professori, si prenderà un appuntamento congeniale per entrambe le parti. È un servizio totalmente gratuito cui i ragazzi possono accedere previa presentazione di autorizzazione firmata da entrambi i genitori, autorizzazione che, una volta compilata, avrà validità per tutto l'anno scolastico di riferimento.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sportello d'ascolto psicologico

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

- **Teen finance: perché il denaro conta - Scuola secondaria di primo grado**
-

Progetto di educazione finanziaria, rivolto agli alunni delle classi di Scuola secondaria di primo



grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Educazione finanziaria

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Teatro

Aula generica

● Natale di pace

Progetto curricolare, gratuito, finalizzato all'allestimento e alla realizzazione della recita di Natale della classe 4B scuola primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Apprendimento attivo Espressività e creatività

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica



● Orientamento

“Trova la strada per continuare il tuo cammino”. Progetto rivolto agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado. L’etimologia del termine “orientamento” rimanda al significato del procedimento implicato nel “trovare la strada”, “trovare l’Oriente per continuare il cammino”. Nell’ambito del contesto educativo-scolastico prima e lavorativo poi, l’accezione del termine assume un significato ampio. Nella prospettiva di “lifelong learning” l’orientamento è un processo che permette all’individuo di acquisire la conoscenza di sé e gli strumenti necessari per intraprendere scelte consapevoli e funzionali alla realizzazione della propria personalità, all’interno di un contesto sociale. L’orientamento è una delle componenti essenziali del processo formativo. Il progetto nasce, dunque, dalla consapevolezza dell’importanza dell’orientamento quale attività strategica per ridurre la dispersione scolastica e garantire il successo formativo degli studenti. Azioni: Le attività di orientamento per le classi terze della secondaria si concentreranno soprattutto, ma non esclusivamente, nel corso del primo quadrimestre, in modo che gli alunni possano avere le informazioni per procedere all’iscrizione all’ordine di Scuola successivo in tempo utile. - Orientamento formativo: • Quaderno dell’orientamento dove l’alunno può riporre tutto il materiale raccolto e rielaborato, in modo che lo accompagni lungo tutto il percorso • Scelta di un insegnante di riferimento con il quale ogni ragazzo può interagire ed esporre le proprie riflessioni, paure e certezze • Approfondimento della conoscenza di sé, tramite riflessioni, questionari, discussioni libere e guidate - Orientamento informativo: • Attività laboratoriali per conoscere l’offerta formativa delle diverse tipologie di scuole superiori • Giornate di open day organizzate in collaborazione con le Scuole superiori del territorio • Mattinate presso le scuole superiori (facoltative), in particolare partecipazione a lezioni delle materie di indirizzo presso le classi prime e seconde degli istituti superiori presenti nell’Istituto • Interventi di esperti esterni (a titolo gratuito)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

L'Orientamento è attività strategica per ridurre la dispersione scolastica e garantire il successo formativo degli studenti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Latino - Scuola secondaria di primo grado - classi terze

Progetto pomeridiano, rivolto agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Avvicinamento allo studio della lingua latina



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Erasmus+ KA-122 SCH - MOBILITÀ DOCENTI

“Empowering Education: Integrating Innovative Methodologies and Language Competence in an International Context” - 5 corsi di formazione per insegnanti finanziati dal programma Erasmus, in collaborazione con “Mobility and Cooperation” e il “Centre of English Language Studies Limited” di Dublino - sede: Dublino, presso il “Centre of English Language Studies Limited” - 22 mobilità nell’arco di 18 mesi (a.s. 2023-24 e a.s. 2024-2025).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare la conoscenza della lingua inglese

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Mobilità docenti

Aule

Aula generica

● Erasmus+ KA-210 SCH "Road to green future"

PROGETTO ERASMUS+"ROAD TO GREEN FUTURE" n° 2022-1-LV01KA210-SCH-000082391 Il progetto è un KA210-SCH - Small-scale partnerships in school education presentato nella Call2022 che coinvolge quattro nazioni: Lettonia, Spagna, Turchia e Italia. Il topic del progetto sono i cambiamenti climatici. Nel progettare il nostro intervento siamo partiti dalla constatazione che i cambiamenti climatici sono causati dall'uomo e c'è molto che possiamo e dobbiamo fare per rendere il nostro mondo più sostenibile. L'istruzione è lo strumento più importante che abbiamo per far crescere nuove generazioni che siano consapevoli dei cambiamenti climatici ed in grado di agire per contrastarli. Dobbiamo incoraggiare gli studenti a mettere in relazione il loro stile di vita con il cambiamento climatico facendo capire come le loro azioni quotidiane hanno ripercussioni sul clima. I partecipanti al progetto, avranno la possibilità di imparare dai loro colleghi internazionali e di migliorare le loro competenze digitali e linguistiche, amplieranno la cooperazione internazionale, perché l'Erasmus+ è un'importante opportunità di formazione, ci ricorda che siamo europei e che gli scambi sono fondamentali se vogliamo crescere nuove generazioni di giovani dalla mente aperta in grado di superare muri e barriere, dando valore all'integrazione, alla solidarietà e ad uno sviluppo sostenibile. Obiettivi del nostro Progetto sono: -aumentare le competenze degli insegnanti in modo che possano fornire coaching climatico agli studenti con nuovi approcci didattici; -realizzare un programma per combattere il cambiamento climatico da attuare nelle scuole; -consentire agli studenti di trasformare le conoscenze teoriche apprese sul cambiamento climatico in comportamenti virtuosi a lungo termine; -consentire agli studenti di assumere una partecipazione attiva e responsabile nella società; Questi obiettivi sono direttamente collegati alle priorità dell'UE in materia di contrasto ai cambiamenti climatici, cittadinanza attiva e il sostegno alla funzione docente. Il nostro obiettivo è quello di fornire ai docenti un coaching sul contrasto al cambiamento climatico ma anche scambiare esperienze e buone pratiche educative. Per raggiungere gli obiettivi del nostro progetto i docenti realizzeranno nelle loro classi: - un programma di lotta al cambiamento climatico a lungo



termine da utilizzare nelle scuole; - approcci ecologici e metodi pratici per il climate coaching; - eventi ecologici che includano buone pratiche nell'educazione al clima con un approccio sostenibile. I partecipanti al progetto, inoltre, avranno la possibilità di imparare dai loro colleghi internazionali, e di migliorare le loro competenze digitali e linguistiche e amplieranno la cooperazione internazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- sensibilizzazione sul problema dei cambiamenti climatici - azioni di contrasto ai cambiamenti climatici

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Palude di Torre Flavia, spiaggia
Aule	Aula generica

● Progetto LS-OSA

Il progetto LS-OSA LAB è progetto promosso dalla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e per la valutazione del sistema nazionale di istruzione del MIM in partenariato con il Dipartimento di Scienze dell'Università Roma Tre, l'Accademia delle Scienze di Torino, e il Liceo Scientifico Carlo Anti di Villafranca di Verona. È un progetto quadriennale che si concluderà nell'a.s. 2025-26. Esso rientra nell'ambito di una serie di azioni messe in atto dalla Direzione generale per accompagnare e favorire l'applicazione delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida nella scuola secondaria di primo grado. Il progetto, precedentemente realizzato per i licei scientifici con opzione scienze applicate, è stato esteso alla scuola secondaria di primo grado. Le attività del progetto sono: - la realizzazione di esperimenti di fisica e scienze adatti per la scuola secondaria di primo grado - convegno nazionale - aggiornare il portale Fare Laboratorio con esperimenti di biologia, chimica, fisica, scienze della Terra adatti alla scuola secondaria di primo grado realizzabili anche con mezzi limitati, materiali poveri o prendendo spunto dall'esperienza quotidiana; - moduli interdisciplinari che perseguono gli obiettivi specifici di apprendimento delineati nelle Indicazioni nazionali; - forum tematici per favorire la discussione e il confronto dei docenti sulla didattica. La ricaduta del progetto sul nostro istituto non riguarda solo gli studenti delle classi coinvolte nella sperimentazione degli esperimenti da validare e pubblicare, ma anche l'aggiornamento e la divulgazione ai docenti che fossero interessati a sperimentare tali progetti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Webradio

Il Progetto didattico "webradio" racconterà notizie, eventi, curiosità sul e dal mondo della scuola; nasce dall'idea di dar voce agli studenti e alla scuola, attraverso un canale alternativo, basato appunto sulla voce e sull'immaginazione, altrettanto coinvolgente come la rete internet e i canali social, ma spesso lasciato in secondo piano. Il progetto parte dalla convinzione che l'utilizzo della tecnologia per veicolare parole sia uno strumento straordinario per parlare di emozioni, esperienze, per narrare storie e racconti; si utilizzerà un linguaggio semplice e diretto, narrando cosa accade dentro e intorno alla nostra comunità educante e sul territorio, affrontando anche i temi di attualità. La voce, oltrepassando i confini delle pareti scolastiche, può così arrivare a tutti coloro che vorranno ascoltare. La webradio è concepita come un laboratorio radiofonico per amplificare le relazioni, per coinvolgere la comunità educante; è un mezzo che può entrare facilmente nelle case degli alunni e delle loro famiglie. Ad animare la webradio della Melone saranno studentesse e studenti del nostro Istituto con approfondimenti, interviste, interazioni per capire di più e meglio come sta cambiando la scuola, quali sono le migliori pratiche, quali sono le attività e gli eventi in programmazione e le opportunità da cogliere, quali sono le storie da raccontare, le emozioni, i desideri e le prospettive. Il progetto intende coinvolgere gli studenti nell'ideazione e nella messa in onda di format radiofonici di alto livello tecnologico educativo; permetterà ai ragazzi di sperimentare tutti gli aspetti del "fare radio": la scelta dei contenuti, la



preparazione delle rubriche e dei programmi, la registrazione, l'editing e la selezione musicale, in un lavoro di squadra in cui la collaborazione e la condivisione sono gli elementi fondamentali. Obiettivi - Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale. - ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti confrontando, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili. - costruire, sulla base di quanto letto, testi di tipo diverso, realizzando forme di scrittura creativa. - realizzare testi collettivi, progettandone insieme le diverse parti e integrando le informazioni che provengono dai diversi autori. - dare spazio al talento e alla creatività delle ragazze e dei ragazzi - promuovere il lavoro cooperativo - promuovere valori positivi come il rispetto - educare ai media - usare con spirito critico le tecnologie della società dell'informatica in ambito comunicativo - utilizzare strumenti per comprendere, produrre e presentare informazioni. - promuovere il contrasto al bullismo, alle disuguaglianze - promuovere l'inclusione - aprire la scuola al territorio Metodologie Le proposte saranno diversificate utilizzando attività di tipo diverso, in modo da implementare una metodologia della ricerca-costruzione attiva del sapere individuale mediata dal gruppo: - operativo ed laboratoriale; - euristico-partecipativo e dialogico; - problem solving. La diversità di approcci potrà consentire di stimolare interesse, attenzione e riflessione e di fornire agli alunni una molteplicità di strumenti cognitivi e metacognitivi necessari per diventare protagonisti del processo di insegnamento-apprendimento, rendendoli via via più autonomi nella ricerca ed elaborazione delle informazioni. DURATA: secondo quadrimestre, 2 ore a settimana MATERIALI E TECNOLOGIE: Digital board, tablet, notebook, piattaforme online, Google Apps, mappe concettuali, applicazioni

Risultati attesi

- dare voce agli studenti e alla scuola, attraverso un canale alternativo, basato appunto sulla voce e sull'immaginazione; - sperimentare tutti gli aspetti del "fare radio"; - amplificare le relazioni e coinvolgere la comunità educante

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● Unplugged

Unplugged è un programma per la prevenzione delle dipendenze basato sul modello dell'influenza sociale e delle Life Skills, rivolto agli studenti delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado. Il progetto è stato attuato negli a.s. 2022-23 e 2023-24. Obiettivi formativi - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; - potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Acquisizione di comportamenti corretti e stili di vita sani Prevenzione delle dipendenze

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Presepe vivente

Iniziativa attuata negli a.s. 2022-23 e 2023-24. Il progetto "Presepe vivente" ha lo scopo di creare l'atmosfera natalizia dando spazio ai sentimenti e al piacere di stare insieme, facendone un'occasione di incontro con le famiglie e di collaborazione proficua con le varie realtà del territorio. Consente di sperimentare forme spontanee e/o organizzate di partecipazione delle famiglie alle esperienze della scuola e di favorire la nascita di un sentimento di appartenenza, di comunità, di disponibilità, di collaborazione e condivisione. Si tratta di un laboratorio sociale che parte dalla comunità scolastica e dalle famiglie e diventa un evento per il territorio, il cui valore va ben oltre il lato artistico, approdando al sociale; un laboratorio in cui sviluppare consapevolezza, testare nuove attività, progettare e condividere insieme, dando la possibilità agli studenti di migliorare la propria autostima e le capacità sociali, relazionali e comunicative. Il progetto, che si sviluppa negli spazi esterni della scuola, nella bellissima cornice dell'Aula verde, si propone, infatti, di promuovere l'integrazione e la partecipazione di ragazzi e famiglie di



diversa etnia e provenienza sociale e culturale, in un'ottica di rispetto delle differenze, di dialogo e di tolleranza. Il presepe è allestito nell'Aula verde che diventa una piccola Betlemme: si trovano i centurioni, la figura del Censore che provvede al Censimento, la grotta della Natività e gli ambienti e gli antichi mestieri del tradizionale presepe napoletano. Lungo il tragitto si snodano la bottega dell'artista, le magliaie, le lavandaie, si incontrano le acquaiole, i tintori di stoffe, la bottega del falegname, i pastori, le venditrici di frutta, il fornaio, il mugnaio, il salumiere, la locanda, la bottega del cestaio, i pescatori, la bottega del vasaio, fino alla grotta con la sacra Famiglia, gli angioletti e l'arrivo dei Re Magi con i loro doni. I tableaux vivants, impreziositi da musiche e canti della tradizione natalizia, drammatizzazioni e coreografie, vedono la partecipazione degli alunni delle sezioni dell'infanzia, della scuola primaria e dei ragazzi della scuola secondaria di primo grado. L'iniziativa ha anche un risvolto solidale: il ricavato dalla vendita dei cibi e delle bevande preparate da docenti e genitori nella "Taverna Melone" va ad incrementare il Fondo di solidarietà della nostra scuola. Inoltre, è stato allestito un banchetto del mercatino natalizio per esporre e vendere manufatti realizzati da insegnanti e bambini. L'allestimento e la realizzazione del Presepe Vivente, dunque, offrono un momento prezioso per la nostra scuola, un'occasione speciale di collaborazione e supporto trasversale. Ragazzi, insegnanti e genitori hanno interagito strettamente per far vivere un'atmosfera di pace, amore e fratellanza. L'allestimento delle scenografie e la realizzazione dei costumi sono curati interamente dai docenti e dai genitori degli alunni coinvolti. Tutto interpretato da bambini e ragazzi che sono entrati perfettamente nei personaggi, donando un momento di serenità a tutti i presenti. La manifestazione è realizzata grazie alla collaborazione degli insegnanti e di alcuni genitori per realizzare l'impianto di illuminazione, fondali e scenografie dei vari quadri, per confezionare costumi, per reperire oggetti di scena, per preparare i cibi da vendere a fini solidali. La presenza di artigiani e di esperti esterni (quali ceramisti, cestai...) è un ulteriore elemento che aggiunge significato e valore all'iniziativa. Infine, la presenza dei nostri amici animali, oltre a destare la curiosità e l'ammirazione dei piccoli contribuisce a sviluppare il senso di rispetto nei confronti di tutti gli esseri viventi. Obiettivi specifici - Conoscere e far vivere le varie fasi organizzative della rievocazione del Natale - Conoscere e simulare antichi mestieri e tradizioni locali e popolari - Conoscere le tradizioni gastronomiche legate alla ricorrenza del Natale - Conoscere e saper usare materiali ed oggetti scenici per la rappresentazione del Presepe - Conoscere gli antichi strumenti di lavoro della civiltà contadina - Favorire il recupero delle proprie radici culturali e di usi e costumi del territorio di appartenenza - Favorire la continuità verticale, attraverso attività che vedono il coinvolgimento di bambini dell'infanzia e della primaria ed i ragazzi della secondaria - Favorire la partecipazione attiva delle famiglie e condividere un percorso di crescita formativa - Conoscere i canti della tradizione del Santo Natale in italiano, in inglese, in francese ed altre lingue - Conoscere gli "amici a quattro zampe" che intervengono nella messa in scena del Presepe vivente - Promuovere attività solidali



Metodologia - Simulazione dei ruoli e drammatizzazioni - Ricerche storiche - Progettazione tecnica e realizzazione dei quadri per il Presepe Vivente - Cooperative Learning - Peer education - Tutoring Risultati attesi - Recupero delle proprie radici culturali, di usi e costumi del territorio di appartenenza - Superamento del disagio scolastico nella simulazione dei ruoli - Atteggiamento positivo verso le attività di gruppo con i pari e nel rapporto con i docenti - Collaborazione attiva tra la scuola e le famiglie - Partecipazione attiva ed entusiastica degli alunni coinvolti - Aumentare l'autostima, la fiducia in sé stessi da parte dei bambini e dei ragazzi - Sviluppare il senso di responsabilità verso impegni scolastici che hanno ricaduta positiva nell'ambito della comunità locale - Apertura della scuola al territorio che si arricchisce della presenza di tanti visitatori e di alcune personalità in visita al Presepe vivente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Recupero delle proprie radici culturali, di usi e costumi del territorio di appartenenza - Superamento del disagio scolastico nella simulazione dei ruoli - Atteggiamento positivo verso le attività di gruppo con i pari e nel rapporto con i docenti - Collaborazione attiva tra la scuola e le famiglie - Partecipazione attiva ed entusiastica degli alunni coinvolti - Aumentare l'autostima, la



fiducia in sé stessi da parte dei bambini e dei ragazzi - Sviluppare il senso di responsabilità verso impegni scolastici che hanno ricaduta positiva nell'ambito della comunità locale - Apertura della scuola al territorio che si arricchisce della presenza di tanti visitatori e di alcune personalità in visita al Presepe vivente..

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
	Aula Verde

● Concorso KANGOUROU: valorizzazione delle eccellenze

Concorso KANGOUROU: valorizzazione delle eccellenze Le gare KANGOUROU sono state inserite negli elenchi delle Eccellenze del Ministero dell'ISTRUZIONE. Progetto attuato fino all'a.s. 2023-24. Obiettivi: Favorire la motivazione allo studio della matematica. Il concorso ha lo scopo di promuovere la diffusione della cultura matematica di base utilizzando ogni strumento e, in particolare, organizzando un gioco-concorso a cadenza annuale che si espleta in contemporanea in tutti il paese. Attuare selezioni nazionali od operare confronti fra ragazzi non sono tra gli scopi primari dell'iniziativa. Misurazione: La misurazione dei risultati conseguiti, parte integrante di tutto il progetto, consisterà nell'esame finale nazionale sostenuto dagli alunni. Prodotti: Per ognuno dei livelli, i concorrenti classificati fra i primi andranno alla semifinale italiana individuale che si svolgerà a Roma nel mese di aprile. Per ognuno dei livelli, i concorrenti classificati fra i primi 15 a livello nazionale saranno ospitati da Kangourou Italia a MIRABILANDIA (Ravenna) nei giorni di settembre. Verranno inoltre ospitati altri 75 concorrenti ripartiti nei vari livelli in modo proporzionale al numero dei concorrenti afferenti ai singoli livelli. I concorrenti ospitati saranno dunque complessivamente in numero tra 150 e 160, con il vincolo di non più di due concorrenti per livello provenienti dal medesimo istituto. Per ogni istituto che presenti almeno un finalista, Kangourou Italia ospiterà anche un docente accompagnatore che potrà partecipare alle attività di aggiornamento promosse dall'Università degli Studi di Milano a



MIRABILANDIA in concomitanza con la finale. L'ospitalità (per i finalisti e per gli accompagnatori) consiste nel soggiorno con mezza pensione (in camera doppia per gli accompagnatori, multipla per i finalisti) in Hotel, con trasporto e ingresso per i giorni settembre 2018 al parco di MIRABILANDIA per l'effettuazione della finale e per l'accesso alle attrazioni nei tempi previsti. Ulteriori premi sono previsti per i vincitori della fase finale. I quesiti della finale sono a risposta aperta per tutti i livelli. La finale nazionale individuale è organizzata su 3 giornate. Il primo giorno è dedicato agli arrivi, alla registrazione dei finalisti e dei loro accompagnatori, all'assegnazione delle camere. Dopo cena un incontro di benvenuto illustrerà i tempi e i modi delle prove che si svolgeranno il giorno successivo. Il secondo giorno i ragazzi effettueranno la gara. Nelle stesse ore i docenti accompagnatori assisteranno a conferenze e dibattiti organizzati dall'Università degli Studi di Milano. Al termine delle prove i docenti riprenderanno cura dei propri allievi e tutti potranno usufruire delle attrazioni del Parco di Mirabilandia. Il giorno conclusivo tutti si recheranno al Parco di Mirabilandia dove, dopo conferenze plenarie, si effettueranno le premiazioni. Destinatari: alcuni alunni delle classi I, II, III (per un numero non superiore a tre alunni per classi) scuola secondaria di primo grado e III, IV, V scuola primaria Discipline: Matematica Istituzioni coinvolte: tutte le Scuole Medie d'Italia Modalità di svolgimento delle attività: Preparazione al concorso durante l'inverno e svolgimento di un test di 30 domande tutti i ragazzi contemporaneamente in tutte le scuole d'Italia Attività intermedia: Il gioco-concorso si espleta di regola il terzo giovedì di marzo presso i singoli istituti che aderiscono all'iniziativa, stabilendone autonomamente l'orario di svolgimento, possibilmente nella mattinata. Fine attività: Il gioco-concorso prevede una fase di semifinale che si svolgerà a Roma nel mese di aprile-maggio e una fase finale - che si svolgerà a Mirabilandia (RA) a settembre - alla quale saranno ammessi i concorrenti meglio classificati a livello nazionale. Fasi operative: Novembre - dicembre 2022: selezione degli alunni Febbraio - Marzo 2023: organizzazione per la partecipazione degli alunni al concorso. Marzo: Gara NAZIONALE del CONCORSO KANGOUROU in sede

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Miglioramento dei risultati negli esiti finali e nelle prove nazionali Invalsi.



Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
	Aula generica

● Valzer a altre danze

Iniziativa attuata fino all'a.s. 2023-24. Ciò che contraddistingue la festa di fine primo ciclo di istruzione da tutte le altre feste del territorio è l'apertura delle danze con un valzer cui ci si è preparati per mesi e che viene danzato con abiti elegantissimi davanti ai genitori che osservano ammirati. La danza è una delle espressioni artistiche più appassionanti. Unisce fisicità, intelletto, bellezza, pensiero, grazia ed armonia in una sintesi tanto più appassionante quanto maggiore è l'attenzione che si pone nella coreografia. Che la danza sia da sempre una componente essenziale della vita umana, ne è testimonianza il fatto che, in tutte le epoche e latitudini geografiche, ha accompagnato i momenti di maggior rilevanza della vita personale e sociale degli individui. Gli antichi Egizi univano nella parola "hby" il significato di "danza" a quello di "essere lieto" e i Greci facevano derivare la parola "chòros" ("danza"), da "chòra" ("gioia"). Danza, poesia e armonia erano interdipendenti e gli stessi Greci, in base a questi presupposti, svilupparono un lessico di gestualità e movimenti, la "cheironomia" ("cerimonia"), in cui i passi ballati, i versi e il suono formavano un tutt'uno, detto "mousikè", l'arte delle Muse. Ballare, dal punto di vista fisico, va ad aumentare la tonicità del corpo, la capacità cardiaca e polmonare... dal punto di vista psicologico, concorre a strutturare la personalità individuale in modo più consapevole e spontaneo e stimola a potenziare le capacità di socializzazione con gli altri nonché, infine, facilita il rapportarsi in modo naturale agli individui dell'altro sesso. Il valzer, in particolare, prima danza che storicamente si balla abbracciati, esprime l'atteggiamento di rispetto della dama che, abbandonandosi al cavaliere, ne deve essere e sentirsi protetta nella esibizione. Per questo motivo la scelta di aprire le danze con un valzer è una opzione obbligata per la festa di addio dei ragazzi della terza secondaria di primo grado. Il corso di valzer si svolge



con cadenza settimanale nella palestra della scuola. Ha lo scopo di preparare i ragazzi delle classi terze della scuola secondaria allo scintillante ballo di fine anno. Gli alunni hanno l'opportunità di apprendere i fondamenti ritmici ed i passi base del Valzer Inglese, elegante ballo appartenente alla categoria delle danze standard. Il corso si pone l'obiettivo di potenziare non solo le competenze ritmico-musicali e grosso motorie legate al valzer, ma anche le relazioni sociali ed empatiche con i compagni di scuola. Ballo di coppia, infatti, significa mutuo aiuto, fiducia nel partner e comunicazione silenziosa. Ballare insieme può diventare un'occasione per conoscere e rispettare l'altro, favorendo un'inclusione tout court in differenti ambiti dell'apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Avvicinamento al mondo della danza - costruzione della personalità individuale in modo consapevole e spontaneo - potenziamento delle capacità di socializzazione con gli altri - sviluppo della capacità di rapportarsi in modo naturale agli individui dell'altro sesso - conoscenza e rispetto dell'altro, favorendo un'inclusione tout court in differenti ambiti dell'apprendimento

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Strutture sportive

Palestra

● Scuola attiva kids e junior

"Scuola attiva" è promosso da Sport e Salute, d'intesa con il Dipartimento per lo sport, e dal Ministero dell'Istruzione. Progetto attuato negli a.s. 2022-23 e 2023-24. Un percorso che, grazie ai due filoni KIDS e JUNIOR, parte dalla scuola primaria, con un'attenzione particolare all'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base e un primo orientamento allo sport per i bambini più grandi, e procede nella scuola secondaria di I grado, con il vero e proprio orientamento sportivo. Un percorso multi-sportivo, realizzato in collaborazione con gli Organismi Sportivi, per favorire la scoperta di tante discipline, diverse ed appassionanti. Lo Sport e i suoi valori al centro, per momenti di gioco, confronto e condivisione. Un progetto che favorisce la scoperta di tanti sport, diversi ed appassionanti, in tutte le classi della scuola secondaria di I grado. Un'offerta multisportiva coinvolgente, grazie alla partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate. Sono proposti 2 sport, individuali o di squadra. Saranno affrontati approfondimenti sull'educazione alimentare, con contenuti innovativi e la partecipazione di nutrizionisti, influencer e Legend di Sport e Salute.

Obiettivi: - Consentire un orientamento sportivo consapevole degli alunni, in base alle loro attitudini motorie e preferenze, favorendo l'avviamento e la prosecuzione della pratica sportiva.

- Favorire la scoperta di tanti sport diversi ed appassionanti, offrendo anche alle scuole un know-how e strumenti specifici per riproporre le varie discipline, grazie agli insegnanti di Educazione fisica.

- Promuovere lo sviluppo motorio globale dei ragazzi, utile alla pratica di tutti gli sport.

- Promuovere l'educazione alimentare e i corretti stili di vita tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie.

- Offrire un servizio sociale alle famiglie, con attività sportiva gratuita per gli studenti, anche in orario pomeridiano, nelle scuole, all'aperto o in altri spazi idonei.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

- Gioco, confronto e condivisione - sviluppo della capacità motoria e acquisizione degli schemi motori di base e orientamento allo sport - scoperta di tanti sport diversi ed appassionanti, offrendo anche alle scuole un know-how e strumenti specifici per riproporre le varie discipline, grazie agli insegnanti di Educazione fisica. - Promozione dello sviluppo motorio globale dei ragazzi, utile alla pratica di tutti gli sport. - Promozione dell'educazione alimentare e i corretti stili di vita tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie. - Offerta di un servizio sociale alle famiglie, con attività sportiva gratuita per gli studenti, anche in orario pomeridiano, nelle scuole, all'aperto o in altri spazi idonei.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Campo sportivo polivalente

● Orchestra

Iniziativa attiva fino all'a.s. 2023-24. Obiettivi: Nell'ottica di offrire agli alunni del territorio l'occasione di poter crescere in modo fortemente caratterizzato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, per potenziare la capacità di lettura attiva e critica della realtà, fornire una ulteriore opportunità di conoscenza e di espressione, obiettivo del progetto ORCHESTRA "CORRADO MELONE" è la creazione di un'orchestra della scuola che ha come principale meta quella di aiutare i ragazzi a conoscere la propria personalità attraverso la pratica musicale, la scoperta delle proprie risorse sonoro-musicali e il piacere di far musica insieme. L'insegnamento dello Strumento Musicale costituisce l'integrazione interdisciplinare e di arricchimento all'insegnamento obbligatorio dell'Educazione Musicale nell'ambito della



programmazione educativo-didattica dei Consigli di Classe e del Collegio dei Docenti. Gli strumenti per cui verranno forniti gli insegnamenti saranno: Clarinetto, Saxofono, Fagotto, Pianoforte e Percussioni. Ai Corsi si accederà previa prova orientativo-attitudinale predisposta dalla Scuola. Le ore di insegnamento sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi, anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica d'insieme, nonché alla teoria e lettura della musica; quest'ultimo insegnamento - un'ora settimanale - potrà essere impartito per gruppi. L'attività verrà effettuata nel pomeriggio, prevedendo due incontri settimanali. L'insegnante di strumento musicale, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio analitico sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale che il Consiglio di Classe formula. I processi di valutazione si ispireranno comunque ai criteri generali della valutazione formativa propria della scuola secondaria di primo grado. Tra gli obiettivi che il corso si pone va sicuramente enunciata la capacità di mettere in atto tutte le conoscenze fin qui acquisite sulla notazione, l'agogica, la tecnica esecutiva e la riconducibilità degli elementi strutturali relativi al brano praticato. La rielaborazione melodica e ritmica costituisce un passaggio fondamentale nel processo di acquisizione della consapevolezza delle proprie capacità. Questo progetto prevede l'interpretazione di brani del repertorio classico e popolare con l'utilizzo di strumenti a fiato (flauti soprani, contralti e tenori), a percussione, a tastiera e a corde (chitarra), di proprietà degli alunni o già in uso a scuola. Misurazione: L'insegnamento strumentale concorre, attraverso una programmata integrazione tra le discipline musicali, alla costituzione della competenza musicale generale che si fonda su: • il riconoscimento e la descrizione degli elementi fondamentali della sintassi musicale; • il riconoscimento e la descrizione di generi musicali, forme elementari e semplici condotte compositive; • la capacità di collocare in ambito storico stilistico gli eventi musicali praticati; • la produzione e/o la riproduzione di melodie attraverso il mezzo vocale con il supporto della lettura ritmica e intonata. Lo studio strumentale, a sua volta, si fonda su: • capacità di lettura allo strumento, intesa come capacità di correlazione segno (con tutte le valenze semantiche che comporta nel linguaggio musicale) gesto - suono; • uso e controllo dello strumento nella pratica individuale e collettiva, con particolare riferimento ai riflessi - determinati dal controllo della postura e dallo sviluppo senso-motorio - sull'acquisizione delle tecniche specifiche; • capacità di esecuzione e ascolto nella pratica individuale e collettiva, ossia livello di sviluppo dei processi di attribuzione di senso e delle capacità organizzative dei materiali sonori; • esecuzione, interpretazione ed eventuale elaborazione autonoma allo strumento del materiale sonoro, laddove anche l'interpretazione può essere intesa come livello di sviluppo delle capacità creative. Fermi restando gli obiettivi e le indicazioni programmatiche definite per le singole specialità strumentali, la verifica dei risultati del percorso didattico relativo all'insegnamento strumentale si basa sull'accertamento di una competenza intesa come dominio, ai livelli stabiliti, del sistema operativo del proprio strumento in funzione di una



corretta produzione dell'evento musicale rispetto ai suoi parametri costitutivi: struttura frastica e metro-ritmica e struttura melodico armonica con le relative connotazioni agogico-dinamiche. I processi di valutazione dovranno comunque ispirarsi ai criteri generali della valutazione formativa propria della scuola media. Prodotti: Nel campo della formazione musicale l'insegnamento strumentale persegue un insieme di obiettivi generali all'interno dei quali si individua l'acquisizione di alcuni traguardi essenziali, quali: • il dominio tecnico del proprio strumento al fine di produrre eventi musicali tratti da repertori della tradizione scritta e orale con consapevolezza interpretativa, sia nella restituzione dei processi formali sia nella capacità di attribuzione di senso; • la capacità di produrre autonome elaborazioni di materiali sonori, pur all'interno di griglie predisposte; • l'acquisizione di abilità in ordine alla lettura ritmica e intonata e di conoscenze di base della teoria musicale; • un primo livello di consapevolezza del rapporto tra organizzazione dell'attività senso-motoria legata al proprio strumento e formalizzazione dei propri stati emotivi; • un primo livello di capacità performative con tutto ciò che ne consegue in ordine alle possibilità di controllo del proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione. Momento dal quale non si può prescindere è quello della "esibizione" pubblica, quindi il lavoro sarà finalizzato alla realizzazione di concerti, partecipazione a manifestazioni varie e a concorsi riservati alle categorie scolastiche. L'"esibizione" dell'orchestra all'interno e all'esterno dell'Istituto, oltre a rappresentare un riconoscimento del lavoro svolto dai ragazzi promuove e divulga un'attività altamente formativa ed educativa in un contesto che risente della carenza di questa tipologia di offerta. Destinatari: il progetto è aperto a tutti i ragazzi della scuola, ma fino ad un numero massimo di 10 unità per docente (il numero ottimale è 6); la selezione sarà realizzata tramite prova orientativo attitudinale che si svolge sotto forma di test, in particolare verranno analizzati i seguenti aspetti: Test d'intonazione; Riconoscimento di alcune caratteristiche fondamentali quali Altezza, Durata, Intensità e Timbro; Test ritmico; Eventuale prova di esecuzione strumentale effettuata con lo strumento già conosciuto/praticato dall'alunno. Discipline: Musica – insegnamento dello strumento musicale Finalità:

L'insegnamento strumentale si basa sull'accertamento di una competenza intesa come dominio, ai livelli stabiliti, del sistema operativo del proprio strumento in funzione di una corretta produzione dell'evento musicale rispetto ai suoi parametri costitutivi: struttura frastica e metroritmica e struttura melodico armonica con le relative connotazioni agogico-dinamiche. I processi di valutazione dovranno comunque ispirarsi ai criteri generali della valutazione formativa propria della scuola media. I contenuti delle singole specificità strumentali che devono essere perseguiti sono: • ricerca di un corretto assetto psicofisico: postura, percezione corporea, rilassamento, respirazione, equilibrio in situazioni dinamiche, coordinamento; • autonoma decodificazione allo strumento dei vari aspetti delle notazioni musicali: ritmico, metrico, frastico, agogico, dinamico, timbrico, armonico; • padronanza dello strumento sia attraverso la lettura sia attraverso l'imitazione e l'improvvisazione, sempre opportunamente



guidata; • lettura ed esecuzione del testo musicale che dia conto, a livello interpretativo, della comprensione e del riconoscimento dei suoi parametri costitutivi; • acquisizione, da parte degli alunni, di un metodo di studio basato sull'individuazione dell'errore e della sua correzione; • promozione della dimensione ludico-musicale attraverso la musica di insieme e la conseguente interazione di gruppo. La capacità di lettura va rinforzata dalla "lettura a prima vista" e va esercitata non soltanto sulla notazione tradizionale ma anche su quelle che utilizzano altri codici, con particolare riferimento a quelli più consoni alle specificità strumentali. Altri obiettivi di apprendimento e contenuti fondamentali sono specifici per i singoli strumenti per cui si rinvia alle successive indicazioni. Il far musica insieme, con strumenti e ruoli diversi, è nostro convincimento essere un'ottima ricetta per favorire la socializzazione e l'integrazione, in quanto il raggiungimento di un obiettivo, comune, comporta inevitabilmente l'accettazione di regole, parametri e priorità condivise e necessarie. Far musica insieme non può prescindere dalla capacità-esigenza di ascoltare l'altro e assumersi le proprie responsabilità di leader quando occorre; il tempo d'esecuzione di un brano è lo stesso per tutti, a tutti è richiesto autocontrollo e precisione, come collegiale è la soddisfazione del raggiungimento di un buon risultato.

Metodologie: Gli strumenti metodologici che seguono hanno un valore prevalentemente indicativo nel rispetto dell'autonomia di progettazione e programmazione delle singole scuole.

Posto che: • Le diverse caratteristiche organologiche degli strumenti implicano una diversa progressione nell'acquisizione delle tecniche specifiche, con tempi differenziati nella possibilità di accesso diretto alle categorie musicali indicate negli orientamenti formativi; • in un triennio tali possibilità sono oggettivamente limitate; • nella fascia d'età della scuola media si avviano più strutturate capacità di astrazione e problematizzazione; • la pratica della musica d'insieme si pone come strumento metodologico privilegiato. Infatti l'evento musicale prodotto da un insieme ed opportunamente progettato sulla base di differenziate capacità operative strumentali, consente, da parte degli alunni, la partecipazione all'evento stesso, anche a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto. L'accesso alle categorie fondanti il linguaggio musicale e al suo universo trova quindi un veicolo in una viva e concreta esperienza che può essere più avanzata, sul piano musicale, di quanto non possa esserlo quella riferita alla sola pratica individuale. Particolare attenzione va data alla pratica vocale adeguatamente curata a livello del controllo della fonazione, sia come mezzo più immediato per la partecipazione all'evento musicale e per la sua produzione, sia come occasione per accedere alla conoscenza della notazione e della relativa teoria al fine di acquisire dominio nel campo della lettura intonata. La competenza ritmica, oltre ad essere assunta mediante il controllo dei procedimenti articolatori propri dei vari strumenti, deve essere incrementata da una pratica fono-gestuale individuale e collettiva sostenuta dalla capacità di lettura. In tale prospettiva metodologica la pratica del solfeggio viene sciolta nella più generale pratica musicale. Anche l'ascolto va inteso come risorsa metodologica, tanto all'interno dell'insegnamento strumentale, quanto nella



musica d'insieme. In particolare è finalizzato a sviluppare capacità di controllo ed adeguamento ai modelli teorici basati sui parametri fondamentali della musica rivelandosi mezzo indispensabile per la riproduzione orale e/o scritta di strutture musicali di vari a complessità. Esso deve inoltre tendere a sviluppare capacità discriminative e comparative delle testimonianze musicali più significative, capacità utili, nella pratica strumentale, alla riproduzione di modelli esecutivo interpretativi. Altra risorsa metodologicamente efficace può essere l'apporto delle tecnologie elettroniche e multimediali. L'adozione mirata e intellettualmente sorvegliata di strumenti messi a disposizione dalle moderne tecnologie può costituire un incentivo a sviluppare capacità creativo elaborative senza che queste vengano vincolate al dominio tecnico di strumenti musicali che richiedono una avanzata capacità di controllo. Gli strumenti metodologici suggeriti presuppongono una condizione generale di infra ed interdisciplinarietà. Da una parte infatti, l'apprendimento strumentale integrato con quello dell'educazione musicale e della teoria e lettura della musica configura un processo di apprendimento musicale unitario, dall'altra le articolazioni della dimensione cognitiva messe in gioco da questo processo attivano relazioni con altri apprendimenti del curricolo, realizzando la condizione per interdisciplinarietà. Istituzioni coinvolte: Scuola, Enti locali istituzionali Modalità di svolgimento delle attività: rientro pomeridiano a cadenza settimanale. Il perseguimento degli obiettivi sotto indicati si articolerà sia in attività individuali sia in attività collettive (piccoli gruppi, musica d'insieme): le abilità via via raggiunte andranno utilizzate sin dai livelli più elementari con finalità espressive e comunicative, e consolidate attraverso l'integrazione di conoscenze acquisite nell'ambito della teoria musicale e della lettura ritmica e intonata. Tali conoscenze potranno essere assunte in percorsi temporali diversi da quelli necessari al raggiungimento degli obiettivi degli specifici insegnamenti strumentali. La successione degli obiettivi verrà stabilita dagli insegnanti in modo da determinare un percorso graduale che tenga conto delle caratteristiche e delle potenzialità dei singoli alunni. I contenuti fondamentali dovranno essere selezionati tenendo conto dell'approccio agli stili e alle forme, e della distinzione dei linguaggi. Esercizi e studi finalizzati all'acquisizione di specifiche abilità tecniche possono rientrare nel percorso metodologico e didattico di ciascun insegnante che terrà comunque conto delle innovazioni della didattica strumentale. Clarinetto: • acquisizione e sviluppo della tecnica di respirazione attraverso il controllo e la consapevolezza dei processi inspiratorio ed espiratorio; • acquisizione della tecnica di emissione dei suoni fondamentali e del passaggio agli armonici naturali. Controllo della intonazione; • acquisizione consapevole della funzione dei segni dinamici, agogici ed espressivi e loro realizzazione; • conoscenza delle posizioni cromatiche nella completa estensione dello strumento; • esplorazione e capacità di utilizzo delle diverse possibilità timbriche dello strumento, anche in relazione ad alcune delle moderne tecniche compositive. Alla fine del triennio gli allievi dovranno saper eseguire con consapevolezza brani solistici e d'insieme appartenenti a diversi generi, epoche, stili, di difficoltà tecnica adeguata al



percorso compiuto. Il livello minimo di tecnica strumentale che l'allievo dovrà aver acquisito prevede i seguenti contenuti: • principali figurazioni ritmiche in tempi semplici e composti; • utilizzo di tutta l'estensione dello strumento con passaggi diatonici e cromatici; • staccato e legato; • variazioni dinamiche e agogiche. Saxofono: • acquisizione e sviluppo della tecnica di respirazione attraverso il controllo e la consapevolezza dei processi inspiratorio ed espiratorio; • acquisizione della tecnica di emissione dei suoni fondamentali e del passaggio agli armonici naturali. Controllo della intonazione; • acquisizione consapevole della funzione dei segni dinamici, agogici ed espressivi e loro realizzazione; • conoscenza delle posizioni cromatiche nella completa estensione dello strumento; • esplorazione e capacità di utilizzo delle diverse possibilità timbriche dello strumento, anche in relazione ad alcune delle moderne tecniche compositive. Alla fine del triennio gli allievi dovranno saper eseguire con consapevolezza brani solistici e d'insieme appartenenti a diversi generi, epoche, stili, di difficoltà tecnica adeguata al percorso compiuto. Il livello minimo di tecnica strumentale che l'allievo dovrà aver acquisito prevede i seguenti contenuti: • principali figurazioni ritmiche in tempi semplici e composti; • utilizzo di tutta l'estensione dello strumento con passaggi diatonici e cromatici; • staccato e legato; • variazioni dinamiche e agogiche. Fagotto: • impostazione e rafforzamento del labbro in rapporto all'uso dell'ancia; • acquisizione e sviluppo della tecnica di respirazione attraverso il controllo e la consapevolezza dei processi inspiratorio ed espiratorio; • acquisizione della tecnica d'emissione: suoni fondamentali e controllo dell'intonazione; • acquisizione del controllo della postura e della chiusura dei fori; • acquisizione consapevole della funzione dei segni dinamici, agogici ed espressivi e loro realizzazione; • conoscenza delle posizioni cromatiche nella completa estensione dello strumento; • controllo consapevole delle articolazioni; • acquisizione della tecnica del vibrato; • conoscenza ed eventuale uso delle nuove tecniche strumentali. Alla fine del triennio gli allievi dovranno saper eseguire con consapevolezza brani solistici e d'insieme appartenenti a diversi generi, epoche, stili, di difficoltà tecnica adeguata al percorso compiuto. Il livello minimo di tecnica strumentale che l'allievo dovrà aver acquisito prevede i seguenti contenuti: • principali figurazioni ritmiche in tempi semplici e composti; • utilizzo di tutta l'estensione con passaggi diatonici e cromatici; • staccato e legato; • variazioni dinamiche e agogiche. Pianoforte: tutte le abilità pianistiche sotto elencate vanno intese come comprensive degli aspetti dinamici, timbrici e delle varie modalità d'attacco del tasto e uso dei pedali: • mano chiusa (dita su gradi congiunti): scale, abbellimenti, cinque note non consecutive, note ribattute, glissandi; • mano aperta (dita su gradi disgiunti): arpeggi, passaggi per gradi disgiunti; • bicordi e accordi: terze, seste, ottave, altri bicordi, accordi, clusters; • salti: note singole, bicordi, ottave, accordi, clusters. Alla fine del triennio l'allievo dovrà saper leggere a prima vista musiche tratte dai primi metodi per pianoforte e dovrà saper eseguire con consapevolezza interpretativa almeno una composizione tratta dal repertorio solistico o d'insieme per ciascuna delle seguenti aree: • danza (ad esempio: F. Schubert, Ländler e Valzer; B. Bartok, Forchildren, ecc.); • pezzo di



carattere (ad esempio: R. Schumann, Album per la gioventù; S. Prokofiev, Music for children; una canzone o standard jazzistico con sigle realizzate dall'alunno, ecc.); • forme polifoniche e forme-sonata (ad esempio: J. S. Bach, Preludi e fughette; F. J. Haydn, Divertimenti; L. van Beethoven, Sonatine, ecc.); • variazioni (Variazioni facili di Mozart e di Beethoven, Variazioni facili di autori del '900, ecc.). 1.4 Durata e modalità (descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro) Inizio attività: inizio regolare delle lezioni Fine attività: termine regolare delle lezioni fatte salve eventuali esibizioni pubbliche. Fasi operative: svolgimento delle lezioni secondo calendario prestabilito, ma reso flessibile da eventuali accordi con i genitori.

Risultati attesi

- Costituzione di una orchestra di istituto - Promozione della cultura musicale come veicolo di comunicazione, per potenziare la capacità di lettura attiva e critica della realtà, fornire una ulteriore opportunità di conoscenza e di espressione, obiettivo del progetto ORCHESTRA "CORRADO MELONE" è la creazione di un'orchestra della scuola che ha come principale meta quella di aiutare i ragazzi a conoscere la propria personalità attraverso la pratica musicale, - Scoperta delle proprie risorse sonoro-musicali e il piacere di far musica insieme.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Sala Marco Vannini



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● 13.1.3A-FESRPON-LA-2022-125 - Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



Obiettivi economici

Risultati attesi

13.1.3A-FESRPON-LA-2022-125 - Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo

L'azione intende favorire la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione



idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.

Nell'ambito delle attività previste nell'ambito del PON "Ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica" saranno realizzati laboratori di sostenibilità per il primo ciclo attraverso cui si prevede di migliorare l'Aula verde per potenziarne le finalità didattiche e di realizzare l'allestimento di colture idroponiche e piccoli spazi per giardini innovativi e sostenibili, all'interno dei due Plessi del nostro istituto.

I risultati attesi saranno:

- raggiungere una piena consapevolezza delle problematiche climatiche e ambientali
- assicurare il benessere degli studenti attraverso il contatto diretto con gli ambienti naturali e le attività
- favorire un uso sostenibile di beni e strumenti per rendere minimi gli impatti delle azioni umane sul pianeta
- acquisire competenze ecologiche

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

- Creazione e cura di piccoli giardini
- miglioramento dell'Aula verde
- realizzazione di una copertura nell'Aula verde (gazebo) per poter usufruire in modo più efficace di tale spazio per le lezioni outdoor
- realizzazione di coltivazioni idroponiche (mediante kit Tower Garden che tramite il sistema aeroponico automatizzato permette di coltivare ortaggi, erbe aromatiche, e piantine senza l'uso di terreno o di crescita nel suolo)
- osservazione e analisi dell'aria, dell'acqua e del terreno
- studio e analisi dell'ossigeno
- esperimenti e studio della fotosintesi, grazie al kit che permette lo studio di piante di terra e di piante acquatiche, osservando la loro respirazione o la germinazione di semi e misurando quantitativamente quanto avviene.



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale
- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Spazi e strumenti digitali per le STEM
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione 30 aprile 2021, n. 147, il Ministero intende, attraverso il presente avviso, promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Le proposte progettuali devono avere ad oggetto la realizzazione spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica).

Le attrezzature richieste andranno, da un lato a potenziare un Laboratorio STEM già esistente nella nostra scuola e dall'altro a realizzare spazi interni alle singole aule specifici per la didattica



Ambito 1. Strumenti

Attività

delle STEM. Attraverso metodologie e approcci innovativi gli studenti e le studentesse della Scuola primaria e della Scuola secondaria di primo grado saranno stimolati alle discipline STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics), le materie del futuro.

Nel farlo si privilegerà la dimensione esperienziale e laboratoriste, la dimensione della collaborazione, della cooperazione e condivisione di conoscenze ed esperienze tra pari (peer education, cooperative learning, learning by doing). Inoltre, il Laboratorio sarà incentrato sulla promozione dell'integrazione e inclusione, attraverso percorsi didattici stimolanti nel mondo STEM.

Gli studenti e le studentesse acquisiranno competenze nell'ambito del Coding, della Robotica, delle Scienze e dell'applicazione delle tecnologie al servizio della creatività.

A tale scopo il laboratorio sarà dotato di:

- Stampanti 3D
- Laser cutter
- Droni didattici
- Kit elettronici intelligenti
- Kit per l'insegnamento della Matematica (Geopiano, stecche geometriche e solidi trasparenti e cavi)
- Kit didattici per l'insegnamento.

Titolo attività: Digital board - 28966
del 06/09/2021 - FESR REACT EU -

· Ambienti per la didattica digitale integrata



Ambito 1. Strumenti

Attività

Digital board: trasformazione digitale
nella didattica e nell'organizzazione
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

13.1.2A-FESRPN-LA-2021-291 Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica

L'obiettivo del progetto è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

Monitor digitali interattivi per la didattica

Digitalizzazione amministrativa

Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica, in particolare di Digital Board interattive in ogni classe di scuola secondaria di I grado.

Dotazione di n. 28 Digital board da 65" per le aule della secondaria

Dotazione di n. 1 Digital board da 75" per il laboratorio informatico

Dotazione di 12 pc notebook per la didattica.

Dotazione di 6 postazioni (pc microtower e monitor) per la segreteria.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Reti cablate - 20480 del 20/07/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

13.1.1A-FESR PON-LA-2021-210 Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici

L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Digital board - 28966 del 06/09/2021 - FESR REACT EU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: docenti

Formazione sull'utilizzo delle Digital board curata da formatore esterno

Durata: 1 ora

Modalità: mista, in presenza e da remoto tramite la piattaforma "Google workspace for education"



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Percorsi di formazione
per docenti

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Percorsi di formazione per docenti con esperti interni, esterni e tramite piattaforma Futura.

Rilevazione delle necessità.

Partecipazione di AD E Team Digitale ai corsi di aggiornamento.

Predisposizione di percorsi - incontri di formazione per l'implementazione dell'uso delle tecnologie nella didattica, sulla sicurezza in rete e normative sulla privacy.

Condivisione e diffusione di prodotti di pratiche didattiche innovative.

Partecipazione a progetti nazionali e internazionali per l'innovazione digitale.

Regolamentazione per l'utilizzo e manutenzione della dotazione tecnologica.

Titolo attività: Registro elettronico per
la Scuola dell'Infanzia

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Registro elettronico per la Scuola dell'Infanzia

Dall'a.s. 2022/23 è esteso l'utilizzo del Registro Elettronico anche



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

alla Scuola dell'Infanzia.

Nelle scuole infanzia primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo viene utilizzato il registro elettronico.

Le docenti dell'Infanzia, grazie alla formazione curata dall'Animatore Digitale, prof.ssa Stefania Pascucci, hanno acquisito una buona padronanza tecnologica del registro elettronico, riescono a gestirlo quotidianamente nella didattica.

Si promuoveranno eventuali interventi informativi e formativi per:

- superare i fattori di criticità;
- elevare le competenze digitali.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA INFANZIA CORRADO MELONE - RMAA8DW016

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione si configura come un processo osservativo e descrittivo, finalizzato a monitorare lo sviluppo globale del bambino. Gli insegnanti adottano strumenti di osservazione sistematica per rilevare progressi nelle competenze, negli apprendimenti, nelle relazioni e nell'autonomia.

La valutazione non assume carattere giudicante, ma mira a:

- Documentare il percorso di crescita e apprendimento di ciascun bambino.
- Personalizzare gli interventi educativi in base ai bisogni e alle potenzialità.
- Coinvolgere le famiglie condividendo osservazioni e risultati per un'alleanza educativa efficace.

Questo approccio garantisce che ogni bambino sia accolto, valorizzato e sostenuto nel rispetto dei suoi tempi e delle sue unicità.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella Scuola dell'Infanzia si valorizzeranno:

- la dimensione affettiva (ascolto, attenzione ai bisogni, rispetto dei tempi di ciascuno);
- il gioco (sviluppo della fantasia e della creatività, socializzazione);
- l'esplorazione e la ricerca (proporre esperienze concrete con oggetti e materiali vari);
- la mediazione dell'insegnante (organizzare spazi, tempi e materiali in sezione, creare angoli-laboratori);
- le attività di intersezione (consentire incontri stimolanti con altri bambini e adulti, potenziare le competenze e sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità più ampia);



- i laboratori (dove è più facile apprendere con le “mani in pasta”);
- l’uso del territorio (utile a bambini e genitori per conoscere le risorse territoriali e per consolidare conoscenze e tematiche contenute nella programmazione).

Insegnare Educazione Civica nella Scuola dell’Infanzia

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, dell’ambiente, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso il gioco, le attività educative e didattiche i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell’ Infanzia “ tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali”

Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo – mondo – natura –ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia.

L’insegnamento dell’educazione civica anche nella scuola dell’infanzia persegue l’obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa.

Inoltre, l’educazione Civica persegue l’obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo.



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC CORRADO MELONE - RMIC8DW009

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Criteri di osservazione e valutazione del team docente:

- Osservazione sistematica e occasionale: Il team docente deve osservare i bambini in modo continuativo, sia in contesti strutturati (es. attività didattiche) che spontanei (es. gioco libero), per raccogliere dati dettagliati sui loro comportamenti, progressi e livelli di sviluppo.
- Utilizzo di strumenti di osservazione: È importante utilizzare strumenti di osservazione adatti alla scuola dell'infanzia, come liste di controllo, scale di valutazione, osservazioni narrative o portfolio.
- Documentazione dei progressi: I risultati dell'osservazione devono essere documentati in modo dettagliato, creando un percorso di apprendimento individualizzato per ogni bambino.
- Valutazione dei campi di esperienza: La valutazione deve tenere conto dei diversi campi di esperienza previsti dal curriculum (es. i linguaggi, il corpo e il movimento, io e gli altri, il conoscere e il mondo, la natura e la cultura), valutando i progressi in ciascun ambito.
- Considerazione degli aspetti relazionali: È importante valutare anche le capacità relazionali dei bambini, osservando il loro modo di interagire con gli altri, di gestire i conflitti e di collaborare.
- Attenzione ai bisogni individuali: La valutazione deve essere personalizzata, tenendo conto dei bisogni individuali di ciascun bambino e dei suoi ritmi di apprendimento.
- Coinvolgimento delle famiglie: È fondamentale coinvolgere le famiglie nel processo di valutazione, condividendo i progressi dei bambini e collaborando per supportare il loro sviluppo.
- Valutazione del team docente: i criteri per valutare il lavoro del team docente, considerano la qualità delle attività proposte, la loro efficacia nel favorire lo sviluppo dei bambini e la loro capacità di collaborare e confrontarsi. Gli indicatori da valutare sono:
 - Autonomia: Capacità di svolgere azioni in autonomia, di organizzare il proprio spazio di lavoro, di risolvere semplici problemi.
 - Interazione: Capacità di interagire con i compagni, di collaborare, di esprimere i propri sentimenti e le proprie emozioni.
 - Comunicazione: Capacità di comunicare in modo efficace, sia oralmente che per mezzo di altri



linguaggi.

- Problem solving: Capacità di affrontare e risolvere problemi in modo creativo e originale.
- Motivazione all'apprendimento: Interesse per l'apprendimento, curiosità, desiderio di sperimentare nuove attività.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica devono includere la valutazione delle conoscenze, delle abilità e degli atteggiamenti degli alunni, integrando queste competenze nell'ambito delle valutazioni periodiche e finali.

Specificatamente, bisogna:

- Definire obiettivi di apprendimento: individuare i risultati di apprendimento e le competenze che gli studenti dovranno raggiungere nell'ambito dell'Educazione Civica, in linea con il curricolo di istituto.
- Creare descrittori di livello: elaborare descrittori che definiscano i livelli di apprendimento in corrispondenza delle valutazioni effettuate.

Valutare le competenze di cittadinanza: valutare la capacità degli studenti di agire da cittadini responsabili, partecipando alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici.

Considerare l'atteggiamento: valutare non solo le conoscenze e le abilità, ma anche l'atteggiamento degli studenti nei confronti della materia, come l'interesse, la curiosità, la partecipazione, l'autonomia e il senso di responsabilità.

Integrazione nel PTOF: integrare i criteri di valutazione dell'Educazione Civica in modo da ricomprendere le singole discipline e le valutazioni già presenti nel PTOF.

Esplicitare il voto in decimi: per la scuola secondaria di primo grado, esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli studenti.

Giudizi descrittivi per la primaria: per la scuola primaria, il docente coordinatore propone un giudizio descrittivo, elaborato in base ai criteri valutativi del PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Rilevare il comportamento dell'alunno: in sede di valutazione del comportamento, si potrà tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'Educazione Civica.

Considerare le competenze chiave: nell'ambito dell'Educazione Civica, è importante considerare lo sviluppo delle competenze chiave, come l'identità, l'autonomia, le competenze sociali e civiche.

Per maggiori dettagli consultare il documento recante il curricolo di istituto dell'insegnamento trasversale di Ed. civica.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di valutazione delle capacità relazionali includono elementi che possano favorire la valutazione dell'autostima, della consapevolezza delle proprie capacità, della fiducia negli altri, della capacità di esprimere e controllare i sentimenti, della collaborazione e del rispetto delle regole, oltre alla valutazione della partecipazione attiva alle attività.

I punti chiave da considerare:

Autostima e fiducia in sé: valutare la capacità del bambino di riconoscere i propri punti di forza e di sentirsi a proprio agio con le proprie capacità.

Consapevolezza emotiva: osservare come il bambino esprime e gestisce i propri sentimenti, riconoscendo le emozioni proprie e altrui.

Interazione con gli altri: valutare la capacità del bambino di collaborare, rispettare le regole, ascoltare gli altri e partecipare attivamente alle attività di gruppo.

Autonomia e responsabilità: osservare come il bambino si prende cura di sé e degli altri, mostrando un senso di responsabilità e indipendenza.

Rispetto e inclusione: valutare la capacità del bambino di riconoscere e rispettare la diversità degli altri, creando un ambiente di rispetto e inclusione.

Comunicazione: osservare come il bambino comunica le proprie esigenze e i propri bisogni, sia verbalmente che non verbalmente.

Partecipazione: valutare la partecipazione attiva del bambino alle attività, dimostrando interesse, impegno e motivazione.

Regole e norme: verificare la consapevolezza e il rispetto delle regole di convivenza, mostrando un comportamento appropriato in diversi contesti.

Gli Strumenti di valutazione includono:

Osservazione sistematica: monitorare il comportamento del bambino nelle diverse situazioni, annotando le interazioni con i compagni, gli insegnanti e gli adulti di riferimento.

Raccolta di materiali: documentare i lavori, le attività e le produzioni del bambino, che possono fornire indicazioni sulle sue capacità relazionali.

Interviste e colloqui: parlare con il bambino, con i genitori e con gli insegnanti per ottenere una visione più completa del suo sviluppo relazionale.

Portfolio: creare un portfolio individualizzato che raccolga i lavori, le osservazioni e le riflessioni sul percorso di crescita del bambino.

È importante sottolineare che la valutazione delle capacità relazionali deve essere un processo continuo e partecipativo, che coinvolga sia gli insegnanti che i genitori, nel rispetto dello sviluppo



individuale di ogni bambino.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri aggiornati in ragione del disposto di cui alla L. 150 del 1 ottobre 2024, entrata in vigore il 31/10/2024, recante la "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati".

L'Istituto ritiene che la valutazione sia un fattore fondamentale per la verifica dei processi di apprendimento degli alunni e anche per una meta-riflessione sulle strategie e sulle modalità che si utilizzano per accompagnare il processo formativo degli studenti.

La valutazione è articolata nelle seguenti fasi:

- in ingresso per individuare il livello di ogni alunno e programmare le attività;
- in itinere, durante l'anno scolastico, per accertare se ogni alunno sta raggiungendo i risultati attesi;
- finale per accertare il raggiungimento dei risultati ai fini dell'ammissione alla classe successiva.

Gli strumenti di verifica per la valutazione comprendono le prove disciplinari di apprendimento (scritte, orali, grafiche, pratiche...), le attività svolte nei progetti, in quanto compiti di realtà, e l'osservazione.

La valutazione degli apprendimenti è ripartita in:

- valutazione formativa o in itinere, finalizzata:
 - a) ad individuare, per ciascun alunno, i punti di forza e di debolezza del percorso formativo e fornire l'informazione di ritorno utile a ri-orientare gli interventi didattici;
 - b) promuovere l'auto-valutazione nella prospettiva metacognitiva;
- valutazione certificativa o sommativa, finalizzata ad attestare le competenze effettivamente acquisite dall'alunno al termine dei periodi formali dell'istruzione.

La valutazione formativa viene condotta:

- in via ordinaria da ciascun docente nell'ambito della propria area disciplinare;
- attraverso gli interventi intensivi, anche di recupero, previsti dalla progettazione educativa inserita nel P.T.O.F.



La valutazione certificativa è deliberata, al termine di ciascun periodo didattico definito dal Collegio dei docenti (1 trimestre e 1 pentamestre ovvero 2 quadrimestri, ecc.), dal consiglio di classe/interclasse e si basa su una valutazione in itinere, che tiene conto del percorso formativo di ciascun alunno.

La valutazione considera le seguenti componenti:

Osservazione del comportamento e della partecipazione: viene monitorato costantemente, attraverso annotazioni individuali e di gruppo, il comportamento e la partecipazione in classe.

Verifiche scritte: vengono somministrate con cadenza regolare per valutare la conoscenza e la capacità di applicare le competenze acquisite.

Prove orali: vengono svolte per valutare la capacità di esposizione e argomentazione.

Presentazione di lavori: vengono valutati lavori individuali e di gruppo, per valutare la capacità di ricerca, analisi e sintesi.

I risultati della valutazione sono comunicati ai genitori attraverso un documento valutativo, consegnato al termine di ogni quadrimestre, e attraverso colloqui individuali.

Alla Scuola Primaria la valutazione è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, con riferimento ad una scala decrescente di sei livelli: Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente, definiti tenendo in considerazione diverse aree, quali la padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate, l'uso del linguaggio specifico, l'autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse, la capacità di espressione e rielaborazione personale.

Alla Scuola Secondaria di primo grado, la valutazione è espressa in voti, con riferimento ad una scala numerica da 0 a 10, dove 10 indica il raggiungimento del livello di eccellenza, e 0 il non raggiungimento dei risultati minimi di apprendimento attesi, come previsti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

Criteri di ammissione alla classe successiva

SCUOLA PRIMARIA

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione .

La non ammissione può essere deliberata solo in casi eccezionali e comprovati, in sede di scrutinio finale su decisione unanime dei docenti della classe, assunta e motivata sulla base dei seguenti



criteri stabiliti dal collegio dei docenti:

- Mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da motivazioni adeguate come malattia o ricovero ospedaliero, che compromette la possibilità di acquisire competenze essenziali.
- Mancato sviluppo degli apprendimenti nonostante siano stati attivati percorsi personalizzati di recupero e sostegno, con evidenza documentata dell'inefficacia degli interventi.
- Grado di maturazione personale non adeguato al percorso educativo e didattico, che impedisce il superamento delle difficoltà cognitive e relazionali necessarie per affrontare la classe successiva.
- Assenze prolungate, pari o superiori a un quarto del monte ore annuale, o gravi carenze nelle abilità propedeutiche fondamentali (es. letto-scrittura, calcolo, logica), che compromettono il processo di apprendimento.
- Mancati processi di miglioramento cognitivo durante l'anno scolastico, anche in presenza di percorsi individualizzati (PDP, PEI), con documentazione degli interventi e delle comunicazioni con la famiglia.
- Situazioni di eccezionale gravità in cui si riscontrano contemporaneamente assenze prolungate, carenze nelle abilità di base e mancato miglioramento nonostante il sostegno.
- Decisioni condivise con la famiglia e, nel caso di alunni con disabilità, con il team che definisce il PEI, per garantire un percorso educativo adeguato e un passaggio consapevole alla classe successiva o a percorsi alternativi.

La non ammissione sulla base dei suddetti criteri deve essere debitamente motivata e verbalizzata in sede di scrutinio finale, anche a mezzo di apposita relazione scritta da allegare al verbale dello scrutinio, e adeguatamente comunicata alle famiglie, in conformità al disposto del D.Lgs. 62/2017 e della Nota MIUR n. 1865/2017.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

.....QUI.....

Per maggiori dettagli si consulti l'allegata rubrica di valutazione che illustra i criteri, gli strumenti, le modalità di comunicazione e le procedure per eventuali ricorsi.

Allegato:

Rubrica di valutazione degli apprendimenti SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA.pdf



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri aggiornati in ragione del disposto di cui alla L. 150 del 1 ottobre 2024, entrata in vigore il 31/10/2024, recante la "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati".

Allegato:

Rubrica di valutazione del comportamento SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

REQUISITI e CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA ALLA PRIMA

La Legge 1 ottobre 2024, n. 150 ha introdotto modifiche sostanziali al sistema di valutazione e in particolare per quanto concerne l'ammissione alla classe successiva alla prima, sia per la scuola primaria sia per la scuola secondaria di primo grado. La legge 150 è infatti intervenuta rivedendo la valutazione degli apprendimenti per gli alunni di scuola primaria e la valutazione del comportamento per gli alunni di scuola secondaria di primo grado, modificando e integrando gli articoli 2 e 6 del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

SCUOLA PRIMARIA

La Valutazione degli apprendimenti avviene tramite giudizi sintetici, che hanno sostituito i precedenti livelli e dimensioni dell'apprendimento. La valutazione del comportamento resta espressa con



giudizio sintetico e non in decimi.

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione .

La non ammissione può essere deliberata solo in casi eccezionali e comprovati, in sede di scrutinio finale, su decisione unanime del Consiglio di classe, assunta e motivata sulla base dei seguenti criteri stabiliti dal collegio dei docenti:

Criteri per la non ammissione alla classe successiva

- Mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da motivazioni adeguate come malattia o ricovero ospedaliero, che compromette la possibilità di acquisire competenze essenziali.
- Mancato sviluppo degli apprendimenti nonostante siano stati attivati percorsi personalizzati di recupero e sostegno, con evidenza documentata dell'inefficacia degli interventi.
- Grado di maturazione personale non adeguato al percorso educativo e didattico, che impedisce il superamento delle difficoltà cognitive e relazionali necessarie per affrontare la classe successiva.
- Assenze prolungate, pari o superiori a un quarto del monte ore annuale, o gravi carenze nelle abilità propedeutiche fondamentali (es. letto-scrittura, calcolo, logica), che compromettono il processo di apprendimento.
- Mancati processi di miglioramento cognitivo durante l'anno scolastico, anche in presenza di percorsi individualizzati (PDP, PEI), con documentazione degli interventi e delle comunicazioni con la famiglia.
- Situazioni di eccezionale gravità in cui si riscontrano contemporaneamente assenze prolungate, carenze nelle abilità di base e mancato miglioramento nonostante il sostegno.
- Decisioni condivise con la famiglia e, nel caso di alunni con disabilità, con il team che definisce il PEI, per garantire un percorso educativo adeguato e un passaggio consapevole alla classe successiva o a percorsi alternativi.

La non ammissione sulla base dei suddetti criteri deve essere debitamente motivata e verbalizzata in sede di scrutinio finale, anche a mezzo di apposita relazione scritta da allegare al verbale dello scrutinio, e adeguatamente comunicata alle famiglie, in conformità al disposto del D.Lgs. 62/2017 e della Nota MIUR n. 1865/2017.

In caso di apprendimenti parziali, la scuola ha l'obbligo di attivare strategie specifiche per il miglioramento, informando tempestivamente le famiglie.



Riferimenti normativi: Art. 3 del D.Lgs. 62/2017 (confermato dalla L. 150/2024); L. 150/2024, art. 2; Ordinanza Ministeriale n. 3/2025 e Nota Ministeriale n. 2867/2025.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione degli apprendimenti nelle discipline di studio nella scuola secondaria di primo grado rimane regolata dal D.lgs. 62/2017, con le integrazioni dettate dalla Legge 150/2024. Gli apprendimenti nelle singole discipline (inclusa educazione civica) sono valutati con voti da 1 a 10 (Art. 2 D.lgs. 62/2017). Il voto di 6/10 è la soglia per la sufficienza.

Gli alunni possono essere ammessi alla classe successiva anche con voti insufficienti in una o più discipline, purché:

- Il voto di comportamento sia $\geq 6/10$ (Legge 150/2024).
- La frequenza sia regolare ($\geq 75\%$ del monte ore).
- Il Consiglio di Classe verifichi l'impegno, il miglioramento e le potenzialità di recupero (Art. 6 D.lgs. 62/2017), valutando non solo i risultati finali, ma anche il progresso rispetto alla situazione di partenza e l'impegno dimostrato, e considerando il contesto socio-educativo e la presenza di eventuali Bisogni Educativi Speciali (BES).

La non ammissione alla classe successiva, può essere deliberata, con adeguata motivazione, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Criteri per la non ammissione alla classe successiva alla prima

- Voto di comportamento inferiore a sei decimi: se il Consiglio di Classe attribuisce nello scrutinio finale un voto di comportamento inferiore a 6/10, è disposta la non ammissione automatica alla classe successiva o all'esame di Stato, indipendentemente dai risultati nelle discipline curricolari.
- Frequenza scolastica insufficiente: l'alunno non è ammesso se non ha frequentato almeno tre quarti (75%) del monte ore annuale personalizzato previsto dall'ordinamento, salvo motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti. In caso di frequenza inferiore, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza la non validità dell'anno scolastico e delibera la non ammissione.
- Gravi e diffuse carenze negli apprendimenti: la non ammissione può essere deliberata dal Consiglio di Classe, con adeguata motivazione, quando l'alunno presenta gravi insufficienze in più discipline tali da compromettere il percorso educativo e il successo formativo, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e sostegno. In particolare, la non ammissione è presa in considerazione quando:
 - sono presenti insufficienze gravi (voto 4 o inferiore) in almeno tre discipline fondamentali.
 - vi sono numerose insufficienze lievi (voto 5) e almeno due insufficienze gravi.



- l'alunno non ha raggiunto gli obiettivi minimi di apprendimento e non ha mostrato progressi, nonostante le azioni di recupero e il coinvolgimento della famiglia.
- è documentata una partecipazione discontinua e un disinteresse persistente per le attività didattiche, anche dopo sollecitazioni e strategie di supporto.
- Sanzioni disciplinari gravi: la recidiva di comportamenti gravemente scorretti che abbiano comportato la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, commi 6 e 9bis del DPR 249/1998) comporta la non ammissione automatica.
- Impossibilità di valutazione: se il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, non può procedere alla valutazione per mancanza di elementi sufficienti (es. totale assenza, mancata partecipazione alle attività didattiche), viene deliberata la non ammissione.

La non ammissione deve essere sempre motivata e deliberata dal Consiglio di Classe, sulla base dei suddetti criteri chiari e trasparenti fissati dal Collegio dei Docenti. Devono essere documentati:

- gli interventi di recupero attivati;
- il coinvolgimento della famiglia;
- l'assenza di progressi significativi;
- l'impossibilità di recuperare le carenze anche con ulteriori strategie.

La decisione è verbalizzata e comunicata formalmente alla famiglia.

Riferimenti normativi: L. 150/2024, D.Lgs. 62/2017, OM 3/2025 e Nota Ministeriale n. 2867/2025

AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DI CICLO (ESAME DI STATO)

Requisiti e criteri di ammissione/non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

Requisiti per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo

In base all'art. 6 del D.Lgs. 62/2017 (come modificato dalla L. 150/2024) e alle disposizioni attuative:

Frequenza scolastica

- L'alunno deve aver frequentato almeno tre quarti (75%) del monte ore annuale personalizzato, salvo motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti (ad esempio per gravi motivi di salute documentati o altre situazioni eccezionali).

2. Valutazione del comportamento

- La valutazione del comportamento è espressa in decimi.
- Non è ammesso all'esame l'alunno che abbia riportato, nello scrutinio finale, un voto di comportamento inferiore a sei decimi. La non ammissione è automatica e prescinde dai risultati nelle discipline curriculari.

3. Sanzioni disciplinari



- Non è ammesso all'esame l'alunno che sia incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4, commi 6 e 9-bis, del DPR 249/1998 (esclusione dallo scrutinio finale per gravi fatti disciplinari).

4. Prove INVALSI

- L'alunno deve aver partecipato alle prove nazionali INVALSI di italiano, matematica e inglese, che si svolgono entro il mese di aprile dell'anno scolastico di riferimento.
- La partecipazione è requisito di ammissione, ma l'esito delle prove non influisce sul voto finale né sull'ammissione stessa.

5. Valutabilità

- Il Consiglio di Classe deve disporre di elementi sufficienti per la valutazione dell'alunno in tutte le discipline; in caso di impossibilità di valutazione, l'ammissione non può essere deliberata.

6. Apprendimenti disciplinari

- L'ammissione è consentita anche in presenza di voti insufficienti (inferiori a 6/10) in una o più discipline, a condizione che siano rispettati tutti gli altri requisiti.

Criteria di non ammissione all'esame di Stato

L'alunno non è ammesso all'esame se si verifica almeno una delle seguenti condizioni:

1. Frequenza inferiore ai tre quarti del monte ore annuale, senza deroga motivata e deliberata dal Collegio dei Docenti.

2. Voto di comportamento inferiore a 6/10 nello scrutinio finale.

3. Sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale ai sensi dell'art. 4, commi 6 e 9-bis, del DPR 249/1998.

4. Mancata partecipazione alle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese.

5. Gravi e diffuse carenze negli apprendimenti: la non ammissione può essere deliberata dal Consiglio di Classe, con adeguata motivazione, quando l'alunno presenta gravi insufficienze in più discipline tali da compromettere il percorso educativo e il successo formativo, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e sostegno. In particolare, la non ammissione è presa in considerazione quando:

- sono presenti insufficienze gravi (voto 4 o inferiore) in almeno tre discipline fondamentali.

- vi sono numerose insufficienze lievi (voto 5) e almeno due insufficienze gravi.

- l'alunno non ha raggiunto gli obiettivi minimi di apprendimento e non ha mostrato progressi, nonostante le azioni di recupero e il coinvolgimento della famiglia.

- è documentata una partecipazione discontinua e un disinteresse persistente per le attività didattiche, anche dopo sollecitazioni e strategie di supporto.

6. Impossibilità di valutazione per mancanza di elementi sufficienti (ad esempio, assenze prolungate non giustificate).



La non ammissione deve essere sempre motivata e deliberata dal Consiglio di Classe, sulla base dei suddetti criteri chiari e trasparenti fissati dal Collegio dei Docenti. Devono essere documentati:

- gli interventi di recupero attivati;
- il coinvolgimento della famiglia;
- l'assenza di progressi significativi;
- l'impossibilità di recuperare le carenze anche con ulteriori strategie.

La decisione è verbalizzata e comunicata formalmente alla famiglia.

Riferimenti normativi:

- Legge 150/2024: modifica il D.Lgs. 62/2017, introduce il voto numerico di comportamento e la non ammissione automatica per voto <6/10.
- D.Lgs. 62/2017: art. 6, definisce i requisiti di ammissione e la possibilità di ammissione anche con insufficienze disciplinari.
- DPR 249/1998: art. 4, commi 6 e 9-bis, disciplina le sanzioni che comportano la non ammissione.
- OM 3/2025: dettaglia le procedure di valutazione, ammissione e svolgimento dell'esame.
- DM 741/2017: disciplina le modalità di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo c

Allegato:

Requisiti e criteri di ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato + VALIDITA ANNO SCOL. E DEROGHE.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

REQUISITI e CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA ALLA PRIMA

La Legge 1 ottobre 2024, n. 150 ha introdotto modifiche sostanziali al sistema di valutazione e in particolare per quanto concerne l'ammissione alla classe successiva alla prima, sia per la scuola primaria sia per la scuola secondaria di primo grado. La legge 150 è infatti intervenuta rivedendo la



valutazione degli apprendimenti per gli alunni di scuola primaria e la valutazione del comportamento per gli alunni di scuola secondaria di primo grado, modificando e integrando gli articoli 2 e 6 del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

SCUOLA PRIMARIA

La Valutazione degli apprendimenti avviene tramite giudizi sintetici, che hanno sostituito i precedenti livelli e dimensioni dell'apprendimento. La valutazione del comportamento resta espressa con giudizio sintetico e non in decimi.

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione .

La non ammissione può essere deliberata solo in casi eccezionali e comprovati, in sede di scrutinio finale, su decisione unanime del Consiglio di classe, assunta e motivata sulla base dei seguenti criteri stabiliti dal collegio dei docenti:

Criteri per la non ammissione alla classe successiva

- Mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da motivazioni adeguate come malattia o ricovero ospedaliero, che compromette la possibilità di acquisire competenze essenziali.
- Mancato sviluppo degli apprendimenti nonostante siano stati attivati percorsi personalizzati di recupero e sostegno, con evidenza documentata dell'inefficacia degli interventi.
- Grado di maturazione personale non adeguato al percorso educativo e didattico, che impedisce il superamento delle difficoltà cognitive e relazionali necessarie per affrontare la classe successiva.
- Assenze prolungate, pari o superiori a un quarto del monte ore annuale, o gravi carenze nelle abilità propedeutiche fondamentali (es. letto-scrittura, calcolo, logica), che compromettono il processo di apprendimento.
- Mancati processi di miglioramento cognitivo durante l'anno scolastico, anche in presenza di percorsi individualizzati (PDP, PEI), con documentazione degli interventi e delle comunicazioni con la famiglia.
- Situazioni di eccezionale gravità in cui si riscontrano contemporaneamente assenze prolungate, carenze nelle abilità di base e mancato miglioramento nonostante il sostegno.
- Decisioni condivise con la famiglia e, nel caso di alunni con disabilità, con il team che definisce il PEI, per garantire un percorso educativo adeguato e un passaggio consapevole alla classe successiva o a percorsi alternativi.



La non ammissione sulla base dei suddetti criteri deve essere debitamente motivata e verbalizzata in sede di scrutinio finale, anche a mezzo di apposita relazione scritta da allegare al verbale dello scrutinio, e adeguatamente comunicata alle famiglie, in conformità al disposto del D.Lgs. 62/2017 e della Nota MIUR n. 1865/2017.

In caso di apprendimenti parziali, la scuola ha l'obbligo di attivare strategie specifiche per il miglioramento, informando tempestivamente le famiglie.

Riferimenti normativi: Art. 3 del D.Lgs. 62/2017 (confermato dalla L. 150/2024); L. 150/2024, art. 2; Ordinanza Ministeriale n. 3/2025 e Nota Ministeriale n. 2867/2025.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione degli apprendimenti nelle discipline di studio nella scuola secondaria di primo grado rimane regolata dal D.lgs. 62/2017, con le integrazioni dettate dalla Legge 150/2024. Gli apprendimenti nelle singole discipline (inclusa educazione civica) sono valutati con voti da 1 a 10 (Art. 2 D.lgs. 62/2017). Il voto di 6/10 è la soglia per la sufficienza.

Gli alunni possono essere ammessi alla classe successiva anche con voti insufficienti in una o più discipline, purché:

- Il voto di comportamento sia $\geq 6/10$ (Legge 150/2024).
- La frequenza sia regolare ($\geq 75\%$ del monte ore).
- Il Consiglio di Classe verifichi l'impegno, il miglioramento e le potenzialità di recupero (Art. 6 D.lgs. 62/2017), valutando non solo i risultati finali, ma anche il progresso rispetto alla situazione di partenza e l'impegno dimostrato, e considerando il contesto socio-educativo e la presenza di eventuali Bisogni Educativi Speciali (BES).

La non ammissione alla classe successiva, può essere deliberata, con adeguata motivazione, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Criteri per la non ammissione alla classe successiva alla prima

- Voto di comportamento inferiore a sei decimi: se il Consiglio di Classe attribuisce nello scrutinio finale un voto di comportamento inferiore a 6/10, è disposta la non ammissione automatica alla classe successiva o all'esame di Stato, indipendentemente dai risultati nelle discipline curricolari.
- Frequenza scolastica insufficiente: l'alunno non è ammesso se non ha frequentato almeno tre quarti (75%) del monte ore annuale personalizzato previsto dall'ordinamento, salvo motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti. In caso di frequenza inferiore, il Consiglio di Classe



accerta e verbalizza la non validità dell'anno scolastico e delibera la non ammissione.

- Gravi e diffuse carenze negli apprendimenti: la non ammissione può essere deliberata dal Consiglio di Classe, con adeguata motivazione, quando l'alunno presenta gravi insufficienze in più discipline tali da compromettere il percorso educativo e il successo formativo, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e sostegno. In particolare, la non ammissione è presa in considerazione quando:

- sono presenti insufficienze gravi (voto 4 o inferiore) in almeno tre discipline fondamentali.
- vi sono numerose insufficienze lievi (voto 5) e almeno due insufficienze gravi.
- l'alunno non ha raggiunto gli obiettivi minimi di apprendimento e non ha mostrato progressi, nonostante le azioni di recupero e il coinvolgimento della famiglia.
- è documentata una partecipazione discontinua e un disinteresse persistente per le attività didattiche, anche dopo sollecitazioni e strategie di supporto.
- Sanzioni disciplinari gravi: la recidiva di comportamenti gravemente scorretti che abbiano comportato la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, commi 6 e 9bis del DPR 249/1998) comporta la non ammissione automatica.
- Impossibilità di valutazione: se il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, non può procedere alla valutazione per mancanza di elementi sufficienti (es. totale assenza, mancata partecipazione alle attività didattiche), viene deliberata la non ammissione.

La non ammissione deve essere sempre motivata e deliberata dal Consiglio di Classe, sulla base dei suddetti criteri chiari e trasparenti fissati dal Collegio dei Docenti. Devono essere documentati:

- gli interventi di recupero attivati;
- il coinvolgimento della famiglia;
- l'assenza di progressi significativi;
- l'impossibilità di recuperare le carenze anche con ulteriori strategie.

La decisione è verbalizzata e comunicata formalmente alla famiglia.

Riferimenti normativi: L. 150/2024, D.Lgs. 62/2017, OM 3/2025 e Nota Ministeriale n. 2867/2025

AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DI CICLO (ESAME DI STATO)

Requisiti e criteri di ammissione/non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

Requisiti per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo

In base all'art. 6 del D.Lgs. 62/2017 (come modificato dalla L. 150/2024) e alle disposizioni attuative:

Frequenza scolastica

- L'alunno deve aver frequentato almeno tre quarti (75%) del monte ore annuale personalizzato,



salvo motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti (ad esempio per gravi motivi di salute documentati o altre situazioni eccezionali).

2. Valutazione del comportamento

- La valutazione del comportamento è espressa in decimi.
- Non è ammesso all'esame l'alunno che abbia riportato, nello scrutinio finale, un voto di comportamento inferiore a sei decimi. La non ammissione è automatica e prescinde dai risultati nelle discipline curriculari.

3. Sanzioni disciplinari

- Non è ammesso all'esame l'alunno che sia incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4, commi 6 e 9-bis, del DPR 249/1998 (esclusione dallo scrutinio finale per gravi fatti disciplinari).

4. Prove INVALSI

- L'alunno deve aver partecipato alle prove nazionali INVALSI di italiano, matematica e inglese, che si svolgono entro il mese di aprile dell'anno scolastico di riferimento.
- La partecipazione è requisito di ammissione, ma l'esito delle prove non influisce sul voto finale né sull'ammissione stessa.

5. Valutabilità

- Il Consiglio di Classe deve disporre di elementi sufficienti per la valutazione dell'alunno in tutte le discipline; in caso di impossibilità di valutazione, l'ammissione non può essere deliberata.

6. Apprendimenti disciplinari

- L'ammissione è consentita anche in presenza di voti insufficienti (inferiori a 6/10) in una o più discipline, a condizione che siano rispettati tutti gli altri requisiti.

Criteria di non ammissione all'esame di Stato

L'alunno non è ammesso all'esame se si verifica almeno una delle seguenti condizioni:

1. Frequenza inferiore ai tre quarti del monte ore annuale, senza deroga motivata e deliberata dal Collegio dei Docenti.
2. Voto di comportamento inferiore a 6/10 nello scrutinio finale.
3. Sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale ai sensi dell'art. 4, commi 6 e 9-bis, del DPR 249/1998.
4. Mancata partecipazione alle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese.
5. Gravi e diffuse carenze negli apprendimenti: la non ammissione può essere deliberata dal Consiglio di Classe, con adeguata motivazione, quando l'alunno presenta gravi insufficienze in più discipline tali da compromettere il percorso educativo e il successo formativo, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e sostegno. In particolare, la non ammissione è presa in considerazione quando:
 - sono presenti insufficienze gravi (voto 4 o inferiore) in almeno tre discipline fondamentali.



- vi sono numerose insufficienze lievi (voto 5) e almeno due insufficienze gravi.
 - l'alunno non ha raggiunto gli obiettivi minimi di apprendimento e non ha mostrato progressi, nonostante le azioni di recupero e il coinvolgimento della famiglia.
 - è documentata una partecipazione discontinua e un disinteresse persistente per le attività didattiche, anche dopo sollecitazioni e strategie di supporto.
6. Impossibilità di valutazione per mancanza di elementi sufficienti (ad esempio, assenze prolungate non giustificate).

La non ammissione deve essere sempre motivata e deliberata dal Consiglio di Classe, sulla base dei suddetti criteri chiari e trasparenti fissati dal Collegio dei Docenti. Devono essere documentati:

- gli interventi di recupero attivati;
- il coinvolgimento della famiglia;
- l'assenza di progressi significativi;
- l'impossibilità di recuperare le carenze anche con ulteriori strategie.

La decisione è verbalizzata e comunicata formalmente alla famiglia.

Riferimenti normativi:

- Legge 150/2024: modifica il D.Lgs. 62/2017, introduce il voto numerico di comportamento e la non ammissione automatica per voto <6/10.
- D.Lgs. 62/2017: art. 6, definisce i requisiti di ammissione e la possibilità di ammissione anche con insufficienze disciplinari.
- DPR 249/1998: art. 4, commi 6 e 9-bis, disciplina le sanzioni che comportano la non ammissione.
- OM 3/2025: dettaglia le procedure di valutazione, ammissione e svolgimento dell'esame.
- DM 741/2017: disciplina le modalità di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo c

Allegato:

Requisiti e criteri di ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato + VALIDITA ANNO SCOL. E DEROGHE.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



S.M.S. CORRADO MELONE - RMMM8DW01A

Criteri di valutazione comuni

I docenti progettano le attività didattiche curricolari ed extracurricolari, le proposte di arricchimento dell'offerta formativa e le scelte educative, sulla base dei bisogni formativi degli studenti e delle studentesse, tenendo conto di quanto previsto dalle Indicazioni nazionali, dal quadro delle competenze chiave di cittadinanza e dei traguardi di competenza definiti anche a livello europeo, in quanto documenti irrinunciabili per la progettazione dei percorsi formativi.

La definizione delle scelte di progettazione educativa e didattica, nel rispetto della libertà d'insegnamento, viene stabilita secondo le seguenti modalità:

1. Analisi della situazione iniziale (destinatari, docenti, tempi, spazi, risorse e modalità di programmazione).
2. Articolazione delle scelte didattiche (curricolari e progettuali) anche con motivate e flessibili aggregazioni tra discipline o loro parti.
3. Individuazione, all'interno del curricolo, di concetti e abilità trasversali coerenti con quanto pianificato.
4. Verifica (in itinere e finale) con valutazione del risultato conseguito e raffronto con quanto atteso.
5. Valutazione del conseguimento degli standard cognitivi e formativi attraverso la predisposizione di verifiche comuni negli ambiti linguistico e matematico a classi parallele. Le prove sono elaborate e stabilite dai Dipartimenti disciplinari.

La verifica e la valutazione dei risultati e del percorso di maturazione sono momenti molto importanti del percorso formativo perché permettono agli alunni, agli insegnanti e ai genitori di rendersi conto dei progressi degli studenti e di individuare periodicamente cosa e come fare per aiutarli nel loro percorso.

La valutazione quadrimestrale e finale di ogni allievo deriva dalla risultanza di considerazioni di tipo formativo oltre che dalla valutazione sommativa espressa in decimi. Nella valutazione quindi sono considerati il livello di partenza, il grado di maturità raggiunto ed eventuali fattori che possano aver condizionato il percorso formativo ed il rendimento

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI DECIMALI

La valutazione e l'attribuzione dei voti decimali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 5 del DPR 122/2009, disciplinata successivamente dall'art. 2 del D. Lgs 62/2017, viene effettuata sulla base dei



criteri di seguito riportati.

1) la gamma dei voti decimali da 0 a 10 viene ripartita in intervalli, di seguito denominati "range", cui corrisponde ciascuno una situazione di apprendimento determinata e riconoscibile; i "range" e le corrispondenti situazioni d'apprendimento sono riportati nella tabella che segue:

SITUAZIONI DI APPRENDIMENTO

Deconcentrazione/demotivazione:

funzioni attentive e di concentrazione e motivazione/interesse carenti in misura tale da compromettere forme significative di apprendimento disciplinare

Range: 0 -1-2

Deficit di elaborazione:

strutture cognitive di base non in grado di dar luogo a forme significative di elaborazione dell'informazione disciplinare

Range: 3 - 4

Fase pre-disciplinare:

conoscenza di frammenti disorganici di contenuti disciplinari

Range: 5

Assistenza:

con l'assistenza e la guida dell'insegnante l'alunno manifesta le abilità e le conoscenze disciplinari essenziali

Range: 6

Padronanza:

l'alunno ha conseguito pienamente gli obiettivi disciplinari

Range: 7 - 8

Eccellenza:

l'alunno, in aggiunta alla padronanza, mostra particolare impegno, attenzione, brillantezza di ragionamento ecc.

Range: 9 - 10

2) I docenti, sulla base delle rilevazioni effettuate e delle situazioni di apprendimento riportate nella tabella attribuiscono, a ciascun alunno, per ciascuna disciplina, il "range" rappresentativo dell'effettivo livello di profitto disciplinare conseguito.



- 3) Ove il "range" comprende più voti, i docenti attribuiscono il voto meglio rappresentativo del livello di preparazione disciplinare dell'alunno.
- 4) I docenti, in aggiunta al voto determinato secondo le specificazioni dei punti precedenti, hanno a disposizione un ulteriore punteggio, denominato "punteggio integrativo", sino ad un massimo di due punti decimali, per riconoscere meriti particolari, progressi in atto, compensare situazioni di svantaggio sociale, psicologico ecc.
- 5) Agli alunni i quali, partendo da una situazione di non sufficienza in una o più discipline, raggiungano una votazione positiva per effetto del punteggio integrativo di cui al precedente punto 4, nelle discipline in parola viene in ogni caso attribuito il voto "sei decimi".
- 6) Nel verbale di scrutinio, in relazione agli alunni di cui al precedente punto 5, viene riportata la motivazione dell'attribuzione del punteggio integrativo; ai genitori/affidatari dei medesimi alunni viene inviata una comunicazione riservata nella quale sono evidenziate le carenze disciplinari rilevate.
- 7) I voti disciplinari, determinati secondo le procedure di cui ai punti precedenti, sono riportati, a cura dei docenti, nel documento di valutazione.

Anche la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata sarà espressa con l'attribuzione di voti decimali, coerentemente con gli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), ai sensi del D. Lgs. n. 66/2017, del D. Lgs 96/2019 e del Decreto Interministeriale (Istruzione ed Economia) numero 182/2020.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento e con bisogni educativi speciali terrà conto del Piano Didattico Personalizzato elaborato ai sensi della Legge n. 170 /2010 e nel rispetto del DM n. 5669 21 luglio 2011, art. 6.

La valutazione della religione cattolica, o delle attività alternative, a seconda della scelta effettuata dall'alunno, prevede un giudizio sintetico, reso con una nota distinta.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella Scuola Secondaria di primo grado si privilegeranno:

- l'organizzazione di lavori collettivi atti a favorire l'autocontrollo, l'aiuto reciproco e la responsabilità personale;
- l'utilizzo delle routine come educazione alla consapevolezza della propria identità personale e di gruppo;
- l'utilizzo del gioco come strumento di apprendimento di valori civili e sociali: gioco ibero, giochi di



ruolo e giochi popolari;

- attività individuali o in piccoli gruppi basata sulla conversazione (circle time), riflessione e/o attività ludica.

Si organizzeranno attività di:

- brainstorming per l'avvio della riflessione sui temi oggetto di discussione;
- biblioteca e animazione alla lettura su testi inerenti l'educazione alla cittadinanza;
- attività laboratoriali con esercitazioni e lavori individuali in piccoli gruppi;
- laboratori manipolativi, artistici e musicali, teatrali;
- Interventi personalizzati: tutoring e peer education; cooperative learning;
- uscite didattiche nel territorio, visita agli organi di governo locali;
- giochi per l'accettazione di sé e dell'altro;
- giochi per star bene a scuola; conversazioni, disegni.

Allegato:

RUBRICA VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA secondaria - PTOF 2022-2025.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Documento in fase di aggiornamento per adeguamento alle disposizioni di cui alla L. 150 del 1 ottobre 2024, entrata in vigore il 31/10/2024, "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati".

Secondo quanto stabilito nell'art. 7 dell'O.M.

Articolo 7

(Norme transitorie)

1. In via transitoria, per l'anno scolastico 2024/2025, al fine di consentire alle istituzioni scolastiche di adeguare i criteri di valutazione, i registri elettronici e i documenti di valutazione per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, nonché per fornire opportuna informazione alle famiglie degli alunni, le disposizioni della presente ordinanza si applicano a partire dall'ultimo periodo in cui è suddiviso l'anno scolastico, in base a quanto stabilito dalle istituzioni scolastiche ai sensi dell'articolo 74, comma 4, del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297.



La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti del team didattico o del consiglio di classe attraverso un giudizio sintetico, riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1 e nel comma 5 dell'art. 2 del DL 62/2017.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO Scuola primaria e Scuola secondaria di primo grado - PTOF 2022-25.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione e specifica documentazione, la non ammissione alla classe successiva, qualora vi sia la mancata acquisizione dei livelli di apprendimento di base in più discipline, nonostante l'attivazione di percorsi di recupero e l'utilizzo di strategie differenziate e personalizzate, e qualora si ritenga che tali gravi carenze possano essere utilmente recuperate con la ripetenza della stessa classe, in modo da non pregiudicare il successo formativo negli anni scolastici seguenti.

Per alunne e alunni per cui non vi sia stata la frequenza di almeno i tre quarti del monte ore previsto, l'anno scolastico non può essere validato.

Allegato:

DEROGHE ALLE ASSENZE-a.s. 2024-25.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria al termine dell'anno scolastico di primo grado sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo, purché:



- abbiano frequentato almeno i tre quarti del monte ore previsto;
- abbiano sostenuto la Prova Nazionale Invalsi;
- abbiano raggiunto i livelli di base nelle diverse competenze oggetto di valutazione al termine del triennio.

Allegato:

DEROGHE ALLE ASSENZE-a.s. 2024-25.pdf

Validità dell'anno scolastico

“Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe”, così recita testualmente l'art. 5, comma 1 del vigente D.Lgs. 62/2017.

Il comma 2 del suddetto articolo dispone: “Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione”,

Mentre al comma 3 si legge: “Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione”.

Allegato:

Limite_massimo_assenze_validit__anno_scolastico-SEC_I_GRADO.pdf



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CORRADO MELONE - RMEE8DW01B

Criteri di valutazione comuni

Documento in fase di aggiornamento per adeguamento alle disposizioni di cui alla L. 150 del 1 ottobre 2024, entrata in vigore il 31/10/2024, "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati".

Nella Scuola Primaria, come previsto dalla ordinanza ministeriale n.172 del 4 dicembre 2020 e dalle relative Linee guida, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni è espressa attraverso un giudizio descrittivo basato su quattro livelli, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I quattro livelli previsti dalla normativa sono:

1. Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
2. Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
3. Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
4. In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Anche la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata sarà espressa con giudizi descrittivi, articolati sui quattro livelli, coerentemente con gli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), ai sensi del D. Lgs. n. 66/2017, del D. Lgs 96/2019 e del Decreto Interministeriale (Istruzione ed Economia) numero 182/2020.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento e con bisogni



educativi speciali terrà conto del Piano Didattico Personalizzato elaborato ai sensi della Legge n. 170 /2010 e nel rispetto del DM n. 5669 21 luglio 2011, art. 6.

La valutazione della religione cattolica, o delle attività alternative, a seconda della scelta effettuata dall'alunno, prevede un giudizio sintetico, reso con una nota distinta.

Allegato:

Valutazione degli apprendimenti Scuola Primaria - PTOF 2022-25.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Documento in fase di aggiornamento per adeguamento alle disposizioni di cui alla L. 150 del 1 ottobre 2024, entrata in vigore il 31/10/2024, "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati".

Nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado si privilegeranno:

- l'organizzazione di lavori collettivi atti a favorire l'autocontrollo, l'aiuto reciproco e la responsabilità personale;
- l'utilizzo delle routine come educazione alla consapevolezza della propria identità personale e di gruppo;
- l'utilizzo del gioco come strumento di apprendimento di valori civili e sociali: gioco ibero, giochi di ruolo e giochi popolari;
- attività individuali o in piccoli gruppi basata sulla conversazione (circle time), riflessione e/o attività ludica.

Si organizzeranno attività di:

- brainstorming per l'avvio della riflessione sui temi oggetto di discussione;
- biblioteca e di animazione alla lettura su testi inerenti l'educazione alla cittadinanza;
- attività laboratoriali con esercitazioni e lavori individuali in piccoli gruppi;
- laboratori manipolativi, artistici e musicali, teatrali;
- Interventi personalizzati: tutoring e peer education; cooperative learning;
- uscite didattiche nel territorio, visita agli organi di governo locali;
- giochi per l'accettazione di sé e dell'altro;



- giochi per star bene a scuola; conversazioni, disegni.

Criteri di valutazione del comportamento

Documento in fase di aggiornamento per adeguamento alle disposizioni di cui alla L. 150 del 1 ottobre 2024, entrata in vigore il 31/10/2024, "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati".

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO Scuola primaria e Scuola secondaria di primo grado - PTOF 2022-25.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per gli alunni della Scuola primaria, la ammissione/non ammissione è regolata dall' art. 3 del D.Lgs 62/17.

"Art. 3 - Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

L'inclusione è uno dei valori fondamentali della pratica educativa del nostro istituto. L'intera comunità educante è costantemente impegnata nel supportare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali attraverso un'articolata progettualità in grado di valorizzare l'unicità di ognuno assicurando a ciascun alunno il successo formativo. Il raggiungimento di tale obiettivo, attraverso programmazione e organizzazione degli interventi, è curata dall'intero consiglio di classe ove, l'insegnante di sostegno, se presente, oltre a svolgere le azioni funzionali ad una didattica inclusiva assume il ruolo di facilitatore, nei confronti della progettazione congiunta e di cerniera tra i vari saperi, affinché il percorso formativo dell'alunno possa continuare in maniera funzionale anche in sua assenza.

Gli studenti stranieri sono inclusi attraverso il "Progetto Accoglienza" e successivamente supportati grazie a corsi di alfabetizzazione in italiano e matematica. Il mediatore culturale romeno offre corsi di cultura romena nelle sezioni della Scuole dell'Infanzia.

Recupero potenziamento

La scuola attiva corsi di alfabetizzazione per gli studenti stranieri non alfabetizzati e di recupero per coloro che hanno difficoltà in italiano e matematica. Gli interventi individualizzati sono supportati da attività specifiche e materiali didattici semplificati. Per gli studenti con particolari attitudini, sono previsti corsi per certificazioni linguistiche, partecipazione a concorsi e gare interne. Tuttavia, le risorse per queste attività sono limitate e l'assenza di mediatori culturali (eccetto quello romeno) è una grave carenza.

Valorizzazione delle Specificità dei Vari Ordini di Scuola

Particolare attenzione viene data alle specificità di ogni ordine di scuola presente nell'Istituto, secondo un'ottica di integrazione delle competenze. Questa visione permette di offrire al territorio un percorso educativo organico, coerente e completo, che accompagni l'alunno durante tutte le tappe della crescita personale e scolastica.



Promozione del Rispetto e delle Differenze

La scuola promuove il rispetto delle differenze culturali, personali e sociali, valorizzando la pluralità come risorsa educativa. Ogni docente, singolarmente e in team, progetta e realizza attività mirate per gli studenti che necessitano di inclusione. Le attività sono monitorate costantemente attraverso una pianificazione strutturata di obiettivi intermedi e finali, tenendo conto delle diversità di apprendimento e dei bisogni educativi specifici (BES).

Inclusione come Risorsa

La diversità include anche differenti capacità e potenzialità. Le attività di recupero, sostegno e inclusione rivolte agli alunni con BES sono parte integrante del progetto educativo di Istituto. Tali attività sono progettate per rispondere ai bisogni di ciascun alunno, con un approccio personalizzato e modulare.

- Progetti Educativi Individualizzati e di Gruppo: Prevedono interventi specifici, adeguati alle singole situazioni, e sono orientati agli obiettivi che ogni studente può realisticamente conseguire in relazione alle proprie capacità e potenzialità.

Ambito di Applicazione dell'Inclusione

Lo spirito inclusivo della scuola si estende a diversi ambiti riuscendo a raggiungere tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, nello specifico:

- Alunni con disabilità: Offrendo percorsi educativi individualizzati, adottando strategie e metodologie mirate e funzionali, e strumenti compensativi che favoriscano l'autonomia e l'apprendimento.
- Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA): Garantendo misure dispensative e strumenti didattici specifici per facilitare il percorso educativo.
- Alunni con svantaggi socio-culturali o provenienti da contesti migratori: Favorendo il senso di appartenenza alla comunità scolastica e progettando un intervento mirato volto a garantire il successo scolastico.



- Alunni ad alto potenziale cognitivo (Gifted): Offrendo percorsi personalizzati che consentano loro di esprimere e valorizzare il proprio talento, riducendo il disagio che può derivare da una mancata rispondenza tra capacità e proposte didattiche.

Obiettivi Generali della Didattica Inclusiva

L'attività didattica si pone come finalità generale quella di promuovere, attraverso traguardi intermedi e progressivi:

- L'acquisizione delle competenze di autonomia personale, che includano la capacità di autodeterminarsi, di prendere decisioni e di organizzarsi.
- Il consolidamento di una identità positiva, favorendo la fiducia in sé stessi e nelle proprie capacità.
- Lo sviluppo della socialità, intesa come capacità di interagire con gli altri in modo positivo e costruttivo.

Il raggiungimento di competenze disciplinari e trasversali, adeguate ai tempi e alle possibilità reali di ogni studente, lavorando sulla zona di sviluppo prossimale di ciascuno.

L'Istituto Comprensivo Corrado Melone, in questo modo, si impegna a migliorare costantemente l'offerta formativa, per rispondere efficacemente ai bisogni educativi di ogni alunno e garantire un percorso scolastico che sia inclusivo, significativo, stimolante e orientato alla crescita personale.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'inclusione è tema caro al nostro istituto e conta sulle forze e la professionalità del corpo docente. Le attività progettuali riguardanti l'inclusione degli studenti BES e con disabilità gravi sono svolte con buone ricadute all'interno delle singole classi dai docenti e riguardano diversi apprendimenti uniti all'acquisizione di competenze (laboratorio teatrale, flash-mob, attività ludico-sportive, progetti di manipolazione delle materie prime). La gestione del curricolo è demandata principalmente ai docenti di sostegno e monitorata e modulata in itinere al fine di assicurare il raggiungimento degli



obiettivi prefissati. L'inclusione degli studenti stranieri avviene tramite il Progetto Accoglienza (diretto a tutti gli studenti del gruppo classe) ed ai corsi di alfabetizzazione di lingua italiana e di matematica svolti all'inizio dell'anno. Percorsi di Studio Integrato vengono svolti in collaborazione, in via sperimentale, col CTP locale al fine di contenere la dispersione scolastica. Numerosi temi interculturali vengono trattati durante l'anno attraverso convegni, incontri con personalità attive sul territorio e visione di pellicole selezionate. È presente un mediatore culturale dipendente dal Governo romeno che svolge un corso di cultura romena in tutti gli ordini dell'istituto. Attività mirate vengono svolte dai singoli docenti nelle proprie classi. Entrambe le tipologie hanno ricadute positive sul gruppo classe e sui singoli. Le modalità laboratoriali possono riassumersi in lavori di "cooperative learning", o in coppie d'aiuto con uso di materiali didattici semplificati, interrogazioni programmate, verifiche semplificate, puntando sugli interessi dell'alunno e partire da quelli per ottenere una forma di gratificazione che possa costituire la base di un più ampio processo di apprendimento. Non manca l'attenzione ai più dotati con corsi per l'ottenimento delle certificazioni linguistiche: Cambridge e Delf, concorso "Kangourou" di matematica e inglese, gare di lettura, sportive, viaggi premio e gratificazioni per i ragazzi distintisi agli esami di licenza media.

Punti di debolezza:

Grazie alla dedizione dei docenti ed alla loro attenzione alle necessità dei ragazzi non si evincono punti di debolezza. I risultati peggiori si riscontrano negli alunni stranieri non alfabetizzati e in quelli con situazioni di disagio socio-familiare. Sulla base dei limitati mezzi a disposizione della scuola vengono attivati: Corsi di alfabetizzazione nella lingua italiana Corsi di propedeutica alla matematica per studenti delle classi prime che hanno riportato scarsi risultati nei test d'ingresso Corsi di recupero rivolti agli studenti con risultati non sufficienti nelle prove di valutazione intermedia. Al termine dei corsi vengono monitorati i risultati raggiunti. Gli interventi individualizzati sono rimandati ai singoli docenti che propongono esercizi specifici anche in forma ludica e attività laboratoriali.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

A seguito agli incontri scuola-famiglie e dopo aver raccolto tutti i documenti attestanti la disabilità, entro il mese di Novembre il team dei docenti si riunisce, confrontando le osservazioni raccolte e procede alla stesura del PEI.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nella stesura del PEI vengono coinvolti: - docenti della classe, - famiglia - specialisti ASL - tutti gli operatori educativi ed assistenziali coinvolti.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Ruolo della famiglia L'alleanza educativa tra scuola e famiglia, basata su una collaborazione continua e costruttiva nel rispetto reciproco di ruoli e competenze, rappresenta un pilastro fondamentale per favorire la crescita e il benessere delle alunne e degli alunni con bisogni educativi speciali. Tale sinergia è essenziale per garantire un processo di inclusione scolastica efficace e il raggiungimento degli obiettivi formativi programmati. Gli insegnanti incoraggiano una partecipazione attiva e consapevole dei genitori, o di chi esercita la genitorialità, in tutte le fasi che portano alla stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Questo coinvolgimento inizia dalla fase di osservazione preliminare, necessaria per individuare le potenzialità degli alunni e la loro zona di sviluppo prossimale, per definire i loro bisogni educativi e formativi. Il Dirigente scolastico, avvalendosi della funzione strumentale per l'area dell'inclusione, pianifica con le famiglie il calendario degli incontri del Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), garantendo la loro presenza e il loro contributo. Gli insegnanti di sostegno, insieme al team docente, raccolgono informazioni fondamentali per la compilazione del



modello nazionale di PEI, che include una descrizione del profilo dell'alunno elaborata in collaborazione con i familiari. Questa descrizione integra le osservazioni dirette e la documentazione specialistica, arricchendo il PEI con una prospettiva familiare indispensabile per un progetto educativo realmente inclusivo e personalizzato.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

CRITERI E MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE La valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES), in condizione di disabilità (L. 104/92), con DSA (L. 170/2010) o in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, avviene nel rispetto della normativa vigente, secondo criteri di equità, trasparenza e personalizzazione. In particolare: - La valutazione è riferita agli obiettivi individualizzati indicati nel PEI (per alunni con disabilità) o nel PDP (per DSA e altri BES), considerando il percorso personale, i progressi compiuti, l'impegno e le potenzialità di apprendimento, oltre ai risultati raggiunti rispetto alla situazione di partenza. - Le prove di verifica e gli strumenti valutativi sono adattati alle specifiche esigenze, prevedendo eventuali misure dispensative e strumenti compensativi, come previsto dalla normativa. - La valutazione è collegiale e coinvolge, in un'ottica di corresponsabilità educativa, l'intero team docente o consiglio di classe, senza deleghe esclusive all'insegnante di sostegno. Nello specifico i criteri di valutazione definiti dal Collegio dei Docenti vengono personalizzati e adattati alla situazione personale di ciascun alunno con disabilità, secondo quanto stabilito nel PEI/PDP (adattamento delle prove, tempi aggiuntivi, tipologie di verifica diversificate, ecc.) per garantire accessibilità, equità e valorizzazione delle competenze di ciascuno; - Si privilegia una valutazione formativa, orientata al miglioramento continuo, al superamento delle difficoltà e alla valorizzazione delle risorse di ciascun alunno. - Tutte le modalità e i criteri sono esplicitati nei documenti di riferimento (PEI, PDP oltre che nel PTOF) e condivisi con le famiglie e gli alunni, nel rispetto della trasparenza e della corresponsabilità educativa

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

CONTINUITÀ E STRATEGIE DI ORIENTAMENTO FORMATIVO L'Istituto Comprensivo "Corrado Melone" di Ladispoli garantisce la continuità educativa e promuove strategie di orientamento formativo, in



linea con la normativa vigente (D.Lgs. 66/2017, D.M. 328/2022, Legge 197/2022, Linee guida per l'orientamento) e le specificità del territorio. Continuità educativa • Si attuano raccordi tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado attraverso incontri tra docenti, attività di accoglienza per gli alunni in ingresso e in uscita, scambio di documentazione (portfolio, PEI, PDP), e progetti trasversali che coinvolgono più ordini di scuola. • Particolare attenzione è posta alla personalizzazione dei percorsi, con la condivisione delle informazioni rilevanti tra i docenti e con le famiglie, per accompagnare ogni alunno nei passaggi tra i diversi gradi scolastici. Strategie di orientamento formativo • L'orientamento inizia dalla scuola primaria, con attività che favoriscono la scoperta delle proprie attitudini, l'acquisizione di competenze trasversali e la consapevolezza di sé, anche attraverso laboratori, progetti Erasmus+, attività STEM e multilinguistiche, in coerenza con i progetti di istituto. • Nella scuola secondaria di primo grado, sono attivati percorsi di orientamento di almeno 30 ore annue, integrati nel curriculum, che prevedono l'utilizzo di strumenti digitali (e-portfolio), incontri con esperti, visite a scuole superiori, attività di autovalutazione e confronto con le famiglie, per supportare scelte consapevoli per il proseguimento degli studi. • La scuola valorizza le risorse del territorio di Ladispoli, collaborando con associazioni culturali e sportive, enti locali e realtà produttive, per arricchire l'offerta formativa e favorire l'inclusione di tutti gli studenti. • L'orientamento è un processo continuo e personalizzato, che coinvolge docenti, famiglie e studenti, con particolare attenzione agli alunni con BES e disabilità, garantendo equità e pari opportunità di accesso a tutte le opportunità formative. Monitoraggio e miglioramento • Le strategie di continuità e orientamento sono monitorate e documentate nel PTOF, con momenti di verifica e confronto collegiale per migliorarne l'efficacia e rispondere ai bisogni della comunità scolastica. In particolare, l'Istituto Comprensivo "Corrado Melone" realizza numerose attività concrete per garantire la continuità educativa e promuovere l'orientamento formativo, valorizzando sia le risorse interne sia le opportunità offerte dal territorio e dai programmi europei. A titolo esemplificativo e non esaustivo: • Progetto continuità primaria-secondaria: Vengono organizzati incontri e laboratori congiunti tra classi quinte della primaria e prime della secondaria di primo grado, come gli "Esperimenti di scienze" che coinvolgono gruppi misti di studenti, favorendo la conoscenza reciproca, la collaborazione e una transizione serena tra i due ordini scolastici⁵. • Open Day: L'istituto organizza regolarmente giornate di presentazione dell'offerta formativa, durante le quali studenti e famiglie possono visitare la scuola, partecipare a laboratori, incontrare docenti e alunni più grandi, ricevere informazioni sui percorsi e sulle opportunità offerte⁵. • Percorsi di orientamento e formazione STEM e digitali: Sono attivati progetti specifici per il potenziamento delle competenze STEM (scienze, tecnologia, ingegneria, matematica), digitali e linguistiche, con metodologie laboratoriali e innovative, in linea con le Linee guida ministeriali e il PNRR. Tali percorsi sono progettati per sviluppare il pensiero critico, la creatività e la collaborazione, superando stereotipi di genere e valorizzando i talenti di tutti gli studenti. • Progetto Erasmus+: L'istituto partecipa al progetto europeo "Empowering



Education”, che prevede la formazione dei docenti all'estero su competenze linguistiche, metodologie didattiche innovative e CLIL, oltre a esperienze di job shadowing presso scuole europee. Questo arricchisce l'offerta formativa e favorisce l'apertura internazionale della comunità scolastica. • Attività di continuità per il sostegno: Sono previste azioni specifiche per garantire la continuità didattica agli alunni con sostegno, con informativa alle famiglie, raccordo tra docenti di ordini diversi e attenzione alla personalizzazione dei percorsi inclusivi. • Percorsi annuali di orientamento: In ottemperanza alla normativa, nella scuola secondaria di primo grado vengono realizzati almeno 30 ore annue di attività di orientamento, che includono laboratori, incontri con esperti, utilizzo dell'e-portfolio e momenti di riflessione sulle scelte future. Queste attività, integrate nella progettualità dell'istituto, assicurano un accompagnamento graduale e personalizzato degli studenti nei passaggi tra i diversi ordini scolastici e nella costruzione del proprio percorso formativo.

Approfondimento

Sportello psicopedagogico

Lo Sportello Psicopedagogico è un servizio attivo nella scuola per supportare il benessere psicologico e il successo educativo degli studenti. Si configura come uno spazio di ascolto e consulenza, gestito da professionisti qualificati, destinato a studenti, famiglie e docenti.

Finalità:

- Offrire supporto psicologico e pedagogico per affrontare difficoltà personali, relazionali o scolastiche.
- Promuovere il benessere emotivo e favorire lo sviluppo di competenze sociali e relazionali.
- Fornire strumenti per migliorare la gestione di situazioni complesse legate a dinamiche familiari o scolastiche.

Modalità di intervento:

- Colloqui individuali o di gruppo.
- Orientamento per favorire l'autonomia e il potenziamento delle capacità personali.



- Collaborazione con famiglie e docenti per creare un ambiente scolastico inclusivo e stimolante.
- Lo sportello contribuisce a prevenire il disagio scolastico e a promuovere il benessere di tutta la comunità educativa.

Contrasto al bullismo e al cyberbullismo

L'Istituto si impegna a prevenire e contrastare ogni forma di bullismo e cyberbullismo attraverso attività di sensibilizzazione, formazione e intervento diretto.

Sono previsti:

- Attività educative: Percorsi mirati per sviluppare l'empatia, il rispetto reciproco e la consapevolezza dei rischi legati ai comportamenti aggressivi, sia offline che online.
- Interventi tempestivi: Strutture di ascolto e monitoraggio per individuare situazioni di disagio, con un approccio basato sull'educazione e la responsabilità personale.
- Coinvolgimento della comunità: Collaborazione tra docenti, studenti, famiglie e servizi esterni per promuovere un ambiente scolastico sereno e inclusivo.
- Utilizzo consapevole delle tecnologie: Formazione specifica sull'uso responsabile dei social media e degli strumenti digitali.

L'obiettivo è quello di costruire una cultura del rispetto e della legalità, in cui ogni studente si sente tutelato e parte attiva di una comunità sicura e accogliente.

L'Istituto si impegna a prevenire e contrastare ogni forma di bullismo e cyberbullismo attraverso attività di sensibilizzazione, formazione e intervento diretto.

Sono previsti:

- Attività educative: Percorsi mirati per sviluppare l'empatia, il rispetto reciproco e la consapevolezza dei rischi legati ai comportamenti aggressivi, sia offline che online.
- Interventi tempestivi: Strutture di ascolto e monitoraggio per individuare situazioni di disagio, con un approccio basato sull'educazione e la responsabilità personale.



- Coinvolgimento della comunità: Collaborazione tra docenti, studenti, famiglie e servizi esterni per promuovere un ambiente scolastico sereno e inclusivo.
- Utilizzo consapevole delle tecnologie: Formazione specifica sull'uso responsabile dei social media e degli strumenti digitali.

L'obiettivo è quello di costruire una cultura del rispetto e della legalità, in cui ogni studente si sente tutelato e parte attiva di una comunità sicura e accogliente.



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo "Corrado Melone" di Ladispoli si distingue per una struttura organizzativa dinamica, aperta all'innovazione e fortemente orientata all'inclusione. L'organizzazione prevede il coordinamento tra i diversi ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di primo grado), assicurando la continuità educativa attraverso progetti condivisi e percorsi personalizzati.

La scuola valorizza la collegialità e il lavoro in team, con uno staff di direzione, funzioni strumentali, referenti di plesso e commissioni che operano in sinergia per la progettazione curricolare ed extracurricolare, la gestione dei progetti e il monitoraggio delle attività. Sono attivi gruppi di lavoro per l'inclusione (GLI), la prevenzione della dispersione scolastica, la sicurezza, l'orientamento e la promozione del benessere scolastico. Particolare attenzione è rivolta alla formazione continua del personale e all'aggiornamento sulle metodologie didattiche innovative.

L'IC "Melone" si caratterizza per una forte vocazione internazionale, grazie alla partecipazione a progetti Erasmus+ e ad attività di scambio con scuole europee, e per la promozione delle competenze digitali, STEM e linguistiche, attraverso laboratori, coding e utilizzo di tecnologie avanzate. L'istituto aderisce a iniziative nazionali e locali per l'educazione alla legalità, alla cittadinanza attiva e alla sostenibilità ambientale.

La scuola è profondamente radicata nel territorio di Ladispoli e collabora attivamente con enti locali, associazioni culturali e sportive, realtà produttive e sociali, per arricchire l'offerta formativa e favorire l'inclusione di tutti gli alunni. L'organizzazione flessibile consente di rispondere in modo efficace ai bisogni educativi, anche attraverso l'attivazione di sportelli di ascolto, progetti per il benessere psicofisico e attività di orientamento.

Tutte le procedure amministrative sono digitalizzate, a garanzia di trasparenza, efficienza e accessibilità per le famiglie. L'istituto si impegna quotidianamente per offrire un ambiente sicuro, accogliente e stimolante, in cui ogni studente possa sviluppare le proprie potenzialità, esprimere i propri talenti e costruire solide basi per il futuro.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

PRIMO COLLABORATORE Sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitando eventualmente ed ove necessario - tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, nonché redigendo atti, firmando documenti interni e curando i rapporti con l'esterno; • garantisce la reperibilità, in caso di indisponibilità del Dirigente Scolastico, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al Dirigente sull'andamento dell'Istituzione scolastica. Nello specifico, collabora con il Dirigente scolastico e lo supporta: • nella formulazione dell'ordine del giorno del Collegio Unitario dei Docenti, verificando le presenze durante le sedute; • nella predisposizione di questionari e modulistica interna; • nella predisposizione delle presentazioni per le riunioni collegiali; • nella predisposizione di circolari; • nelle questioni relative a sicurezza sul lavoro e tutela della privacy; • nei rapporti e la comunicazione con le famiglie; • nella predisposizione dati per Organico di Diritto e per adeguamento Organico

2



di Fatto; • nella supervisione delle comunicazioni da e verso l'esterno; • nella supervisione delle scadenze amministrative e di processo (varie, anche per gli organi collegiali) • nella formulazione delle graduatorie interne del personale; • nell'aggiornamento del modello iscrizioni on line e cartaceo; • nella gestione dell'organizzazione delle ore eccedenti e delle ore per attività alternative all'IRC; • nell'aggiornamento e adattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, ad esempio per la gestione delle assemblee sindacali in orario di servizio; • nel monitoraggio e supervisione degli alunni cd "a rischio"; • nella formulazione dei calendari cdc e degli scrutini; • nella gestione della disciplina e nel predisporre interventi di responsabilizzazione agli alunni • redigere il verbale delle sedute del collegio dei docenti • nelle rilevazioni e monitoraggi del MIM, sul SIDI o su altre piattaforme; • nell'aggiornamento/revisione del PTOF; • nella gestione e supporto ai docenti nell'utilizzo del Registro Elettronico AXIOS e nell'integrazione degli strumenti digitali nella didattica; • nella riorganizzazione annuale delle aule e nella assegnazione aule - classi, in coerenza con la normativa sulla sicurezza sul lavoro all'inizio dell'anno scolastico, d'intesa con il R.S.P.P., i responsabili di plesso; • nell'organizzazione e gestione degli esami di Stato e di idoneità: predisposizione del materiale e della documentazione necessaria (elenchi, stampati, calendario, assistenze, ecc.), supporto alla Segreteria didattica per il riepilogo dei dati e per la loro trasmissione al SIDI; • nella gestione e



promozione dell'orientamento in uscita in collaborazione con le scuole superiori del territorio; • nell'organizzazione e gestione dell'infrastruttura digitale di istituto Google Workplace; • nella organizzazione e gestione delle attività propedeutiche all'uso di sussidi didattici (Digitali board e strumenti e attrezzature per la didattica digitale); - nella predisposizione e gestione dell'agenda delle attività: aggiornamento quotidiano e condivisione con la comunità scolastica, elaborazione di prospetti riassuntivi delle attività svolte da ciascuna classe, a beneficio dei CdC, ecc. - nella promozione e nella gestione di eventi, manifestazioni, cerimonie, incontri, conferenze, ecc, coerenti con gli obiettivi del PTOF; - nella promozione dell'immagine della Scuola; - nella formulazione dell'orario (provvisorio e definitivo) delle lezioni della Scuola Secondaria di primo grado, in coordinamento con le scuole sedi di cattedre orario; - nella formulazione dell'Orario della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria. - nella formulazione delle assegnazioni docenti-classe; - nel coordinamento e gestione delle attività INVALSI: raccolta dati di contesto INVALSI (organizzazione delle prove e della correzione; trasmissione dei dati all'INVALSI, analisi dei dati restituiti dall'INVALSI, supporto alla predisposizione computer, postazioni, laboratorio informatico); - in ogni altra attività propedeutica e funzionale alla gestione unitaria dell'istituto e alla piena realizzazione del PTOF. Inoltre: - raccoglie le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi/ordini di scuola; - partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal dirigente



scolastico; - collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; - collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto; - svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'istituto; - collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne; - mantiene rapporti con professionisti e agenzie esterne per l'organizzazione di conferenze e corsi di formazione; - collabora al miglioramento continuo del sito web dell'istituto; - fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'istituto; - collabora con la Dsga per la partecipazione a bandi, concorsi e gare; - collabora con la Dsga nelle scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'istituto; - partecipa, su delega del dirigente scolastico, a riunioni presso gli uffici scolastici periferici. Svolge mansioni con particolare riferimento a: - vigilanza e controllo della disciplina; - organizzazione interna; - gestione dell'orario scolastico; - uso delle aule e dei laboratori; - controllo dei documenti inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari; - proposte di metodologie didattiche. SECONDO COLLABORATORE Tutte le deleghe, le funzioni, i compiti e le mansioni in capo al PRIMO COLLABORATORE, in caso di assenza di quest'ultimo. Docente secondo collaboratore supporta e coadiuva il Dirigente Scolastico fornendo il proprio supporto diretto al PRIMO COLLABORATORE nello svolgimento delle sue specifiche funzioni. Inoltre, provvede: - a



collaborare alla gestione dell'ordinaria amministrazione dell'Istituto; - alla gestione delle sostituzioni dei colleghi assenti e dei ritardi degli alunni in collaborazione o in sostituzione (in caso di assenza) del primo collaboratore, e con i referenti di plesso; - alla gestione ordinaria della comunicazione scuola-famiglie. Collabora e supporta direttamente il Dirigente Scolastico: - nella gestione unitaria dell'Istituto; - nella formazione classi; - nella gestione dell'organizzazione delle ore eccedenti e delle ore per attività alternative all'IRC; - nell'aggiornamento/revisione del PTOF; - nella organizzazione e nella gestione delle attività connesse ai viaggi di istruzione, alle visite guidate e alle uscite didattiche, (raccolta proposte docenti, predisposizione richiesta preventivi, predisposizione tabella comparativa, specifico coordinamento dei campi scuola dei docenti referenti) in collaborazione con apposita commissione. - nel coordinamento e nella gestione delle attività INVALSI: raccolta dati di contesto INVALSI (organizzazione delle prove e della correzione; trasmissione dei dati all'INVALSI, analisi dei dati restituiti dall'INVALSI, supporto alla predisposizione computer, postazioni, laboratorio informatico); - nell'organizzazione e nella gestione degli esami di Stato e di idoneità: predisposizione del materiale e della documentazione necessaria (elenchi, stampati, calendario, assistenze, ecc.), supporto alla Segreteria didattica per il riepilogo dei dati e per la loro trasmissione al SIDI; - nella promozione e nella gestione di eventi, manifestazioni, cerimonie, incontri, conferenze,



	<p>ecc, coerenti con gli obiettivi del PTOF; - nella promozione e nella gestione delle sponsorizzazioni coerenti con gli obiettivi del PTOF.</p>	
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>Fanno parte dello staff "ristretto" della dirigenza (per le consultazioni rapide o di routine) i due docenti collaboratori del Dirigente scolastico ed i due docenti fiduciari responsabili di plesso.</p>	<p>2</p>
<p>Funzione strumentale</p>	<p>F.S. - N. 1 - P.T.O.F. Autovalutazione, Valutazione, Rendicontazione Sociale e sostegno al lavoro dei docenti - Revisione, aggiornamento e integrazione dei documenti strategici dell'istituto (PTOF, RAV, PdM; Rendicontazione Sociale, ecc.); - Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare e aggiornamento e condivisione della relativa modulistica (piani di lavoro annuali, progetti, relazioni...); - Progettazione interventi coerenti con il P.T.O.F (Bandi PNRR, PON, ecc.....); - Coordinamento e gestione delle attività e dei progetti coerenti con il PTOF in collegamento con gli enti locali e le agenzie formative del territorio; - Supporto e accoglienza dei docenti in ingresso; - Supporto al lavoro docente nella predisposizione delle attività di progettazione curricolare ed extracurricolare. - Raccolta, armonizzazione ed archiviazione delle progettazioni curricolari, extracurricolari, ecc. - Monitoraggio iniziale in itinere e finale dei livelli di apprendimento degli alunni. - Coordinamento per l'elaborazione di indicatori, strumenti e procedure per la valutazione degli apprendimenti. (Rubriche di valutazione degli apprendimenti e del comportamento). -</p>	<p>3</p>



Organizzazione e gestione delle prove INVALSI: iscrizione alle prove, raccolta dei dati di contesto, inserimento dei dati al sistema, organizzazione delle giornate di somministrazione. - Analisi e socializzazione dei risultati delle prove Invalsi. - Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito. - Monitoraggio sistema Scuola. - Progettazione e implementazione di materiale utile alla Rendicontazione Sociale dei risultati ottenuti e dei traguardi raggiunti. F.S. N. 2 - Coordinamento e gestione delle attività di inclusione - coordina i GLH operativi - provvede a controllare la redazione dei relativi verbali curando il registro relativo - controlla, gestisce e facilita l'integrazione degli alunni con disabilità, DSA e degli alunni con BES - predispone tutta la modulistica relativa ai BES con particolare riferimento all'organico - promuove interventi e servizi per gli alunni in situazione di disagio e con disabilità - coordina l'azione dei docenti di sostegno attraverso riunioni o incontri informali - ricerca, organizza e diffonde interventi, strategie, mezzi, sussidi, contatti con enti e personale specializzato ai fini dell'integrazione e della reale inclusione degli alunni in situazione di disagio, degli alunni con disabilità, degli alunni stranieri, degli alunni con DSA, sia già certificati che da accertare e segnalare - riceve i genitori degli alunni con disabilità e DSA e raccoglie da loro informazioni essenziali all'inserimento dell'alunno - collabora con il Dirigente scolastico alla formazione delle classi - collabora a curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola - cura i rapporti tra tutti i soggetti coinvolti nel percorso didattico dell'alunno (



scuola, ASL, Comune, Cooperative eccetera). F.S.
N. 3 - Sito web e supporto alla digitalizzazione - gestisce ed aggiorna il sito web della scuola sulla base della normativa vigente - aggiorna con continuità le pagine web del sito scolastico - coordinamento, gestione e diffusione organizzata delle informazioni e di materiale didattico tramite il sito web dell'Istituto - predisposizione di forme e strumenti di documentazione, comunicazione e di divulgazione, in particolare attraverso il sito web d'Istituto - supporto ai docenti nell'uso delle tecnologie nella didattica (consentire la più ampia conoscenza, formazione e utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione) - animatore digitale, figura introdotta dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale, che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. Deve occuparsi di formazione interna attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; del coinvolgimento della comunità scolastica per la realizzazione di una cultura digitale condivisa attraverso momenti formativi anche con le famiglie e altri attori del territorio e favorendo la partecipazione degli studenti ad attività anche strutturate sul tema del Piano Nazionale per la scuola digitale; creare di soluzioni innovative con l'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola. eccetera)

Responsabile di plesso

Supporta e coadiuva il Dirigete Scolastico fornendo il proprio supporto diretto al Primo e

2



al Secondo Collaboratore. Inoltre provvede a:

- a collaborare alla gestione dell'ordinaria amministrazione dell'Istituto, con particolare riferimento all'edificio "ODESCALCHI";
- alla gestione delle sostituzioni dei colleghi assenti e dei ritardi degli alunni in collaborazione o in sostituzione (in caso di assenza) del primo collaboratore e del secondo collaboratore, e con gli altri referenti di edificio;
- alla gestione ordinaria della comunicazione scuola-famiglie. Collabora e supporta direttamente il Dirigente Scolastico:
- nella gestione unitaria dell'Istituto;
- nella formazione classi;
- nella gestione dell'organizzazione delle ore eccedenti e delle ore per attività alternative all'IRC;
- nell'aggiornamento/revisione del PTOF;
- nella organizzazione e nella gestione delle attività connesse ai viaggi di istruzione, alle visite guidate e alle uscite didattiche, (raccolta proposte docenti, predisposizione richiesta preventivi, predisposizione tabella comparativa, specifico coordinamento dei campi scuola dei docenti referenti) in collaborazione con apposita commissione.
- nel coordinamento e nella gestione delle attività INVALSI: raccolta dati di contesto INVALSI (organizzazione delle prove e della correzione; trasmissione dei dati all'INVALSI, analisi dei dati restituiti dall'INVALSI, supporto alla predisposizione computer, postazioni, laboratorio informatico);
- nella promozione e nella gestione di eventi, manifestazioni, cerimonie, incontri, conferenze, ecc. coerenti con gli obiettivi del PTOF;
- nella promozione e nella gestione delle sponsorizzazioni coerenti con gli obiettivi del



PTOF; • nel coordinamento organizzativo ordinario, nella supervisione e nella verifica delle disposizioni del regolamento d'istituto e del dirigente scolastico in ordine al funzionamento scolastico generale; • nella trasmissione di documenti da e per la segreteria; • nella supervisione del rispetto degli orari di lavoro (ingressi, uscite, recuperi permessi orari, recuperi uscite anticipate o ingressi in ritardo dalle riunioni collegiali eccetera); • nella gestione della concessione dei permessi brevi; • nella supervisione del mantenimento del decoro dell'edificio di competenza; • nella verifica della consegna di tutte le programmazioni annuali entro i termini fissati e, al termine dell'anno scolastico, immediatamente dopo il termine delle operazioni di valutazione finale, i registri personali, le relazioni finali, i programmi effettivamente svolti, i materiali didattici obbligatori (elaborati degli studenti eccetera); • nella predisposizione, organizzazione e controllo delle entrate posticipate e delle uscite anticipate degli alunni; • nella sorveglianza e controllo sul rispetto degli obblighi di vigilanza sugli alunni minori da parte del personale della sede; • nella supervisione e nella verifica dell'osservanza da parte del personale scolastico e degli alunni equiparati, delle disposizioni del Dirigente Scolastico in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Animatore digitale

L'Animatore Digitale affianca il Dirigente Scolastico ed il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. Cura l'installazione e il

1



	collaudo di nuove apparecchiature tecnologiche.	
Team digitale	Ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica e l'attività dell'Animatore digitale.	5
Referente per viaggi istruzione, visite guidate e uscite didattiche	Il docente referente per viaggi istruzione, visite guidate, uscite didattiche si occuperà di stilare il Piano dei viaggi di istruzione, delle visite guidate e delle uscite didattiche di istituto e di curarne l'organizzazione. Ha il compito di: - svolgere i compiti previsti dal vigente regolamento interno; - offrire supporto tecnico al dirigente scolastico nello svolgimento dell'attività negoziale per l'acquisizione dei servizi necessari alla realizzazione dei viaggi e delle visite di istruzione coadiuvandolo nell'individuazione delle agenzie di viaggio e delle ditte di trasporto attraverso, l'analisi attenta e puntuale della documentazione attestante tutti i requisiti loro richiesti; - affiancare i docenti proponenti nell'organizzazione, nella realizzazione e nella rendicontazione dei viaggi e di informare i consigli di classe sulle norme e le procedure da seguire, possibilmente predisponendo e mettendo loro a disposizione, a titolo orientativo: proposte di viaggi-tipo; materiale informativo proveniente da agenzie, comuni, province, regioni, ecc...; prospetto dei costi dei viaggi degli anni precedenti.	1
Coordinatrice Scuola Infanzia	Coordina la Scuola dell'infanzia Coordina i Dipartimenti della Scuola Infanzia	1
Referente per l'Inclusione	Il referente per l'inclusione offre supporto alla F.S. 2 Inclusione.	1
Coordinatori	Coordinamento dei Dipartimenti Scuola	5



Dipartimentali Scuola primaria

primaria: Linguaggi, Scienze, Arti e Sostegno. Collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento; - valorizza la progettualità dei docenti; - media eventuali conflitti; - porta avanti istanze innovative; - si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso la dirigenza; - prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto; _ presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del Dirigente (quando le presiede la funzione di segretario verbalizzante viene svolta da altro docente del Dipartimento all'uopo designato dal coordinatore stesso); _ coordina la programmazione dipartimentale e provvede a redigere il relativo Documento Programmatico al quale i Piani di Lavoro annuali dei singoli docenti dovranno fare riferimento; _ collabora con la segreteria didattica predisponendo tutta la documentazione richiesta; - predispone una corretta ed essenziale verbalizzazione; - ha cura che siano messi agli atti e conservati i documenti del Dipartimento; - coordina i lavori preliminari propedeutici alla scelta dei libri di testo, elaborando proposte da sottoporre ai Consigli di Classe.

Coordinatori Dipartimentali Scuola secondaria di primo grado

Coordinamento dei Dipartimenti: Lettere, Scienze, Lingue, Arti e Sostegno
Coordinamento dei Dipartimenti Scuola primaria: Linguaggi, Scienze, Arti e Sostegno. Collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento

6



per i componenti del dipartimento; - valorizza la progettualità dei docenti; - media eventuali conflitti; - porta avanti istanze innovative; - si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso la dirigenza; - prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto; _ presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del Dirigente (quando le presiede la funzione di segretario verbalizzante viene svolta da altro docente del Dipartimento all'uopo designato dal coordinatore stesso); _ coordina la programmazione dipartimentale e provvede a redigere il relativo Documento Programmatico al quale i Piani di Lavoro annuali dei singoli docenti dovranno fare riferimento; _ collabora con la segreteria didattica predisponendo tutta la documentazione richiesta; - predispone una corretta ed essenziale verbalizzazione; - ha cura che siano messi agli atti e conservati i documenti del Dipartimento; - coordina i lavori preliminari propedeutici alla scelta dei libri di testo, elaborando proposte da sottoporre ai Consigli di Classe.

Referenti INVALSI Scuola Primaria e Secondaria	Coordinamento attività per lo svolgimento delle Prove Nazionali INVALSI	4
Referenti orario	I referenti orario per Scuola infanzia, primaria e secondaria si occupano della stesura dell'orario delle lezioni.	4
Referente attività tirocini docenti	Il Referente ha le seguenti mansioni: Curare il coordinamento delle attività del tirocinio;	1



	favorire l'inserimento del tirocinante nella scuola; supportare i tutor ed i tirocinanti per le attività di tirocinio; collaborare con i docenti tutor per l'organizzazione del tirocinio; fungere da elemento di raccordo tra la Dirigenza e il tirocinante; facilitare i rapporti interni ed esterni all'istituto e di accesso alle informazioni.	
Referente Orientamento	Coordinamento e organizzazione delle iniziative di Orientamento	2
Referenti Team antibullismo	Coordinamento e organizzazione di iniziative per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo; comunicazione con famiglie e operatori; raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; progettazione di attività specifiche di formazione; attività di prevenzione; partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR.	2
Referente Piattaforma Google workspace for education	Gestisce la piattaforma Google workspace for education di istituto.	1
Referenti Fablab	I referenti del Fablab si occupano della gestione del Fablab	2
Referenti Gemellaggi	Coordinamento del progetto "Cittadini del mondo" e degli scambi culturali con Olanda e Corsica	2
Referente Certificazione Cambridge	Coordinamento dei corsi per le certificazioni Cambridge	1
Referente Certificazione DELF	Coordina i corsi per le certificazioni DELF	1
Referente Assistente di Lingua straniera	Coordina l'attività dell'assistente madrelingua francese nelle classi della scuola secondaria di primo grado	1



Referenti Programma Erasmus+	Coordinamento, gestione e organizzazione delle attività connesse ai progetti Erasmus+ Ha il compito di mantenere i rapporti con gli altri partner, curare la progettazione preliminare ed esecutiva, curare la rendicontazione, verificare gli stadi di avanzamento del programma e prevedere la diffusione di informazioni (disseminazione).	2
------------------------------	---	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di insegnamento e potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	2
Docente di sostegno	Supporto ai bambini "speciali" o con difficoltà Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	2
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - EX ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Progetto di prima alfabetizzazione e supporto in classe degli alunni non italaofoni Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A030 - EX MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento dello strumento musicale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
---	--	---

AA25 - EX LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCES	Potenziamento della lingua francese Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
--	--	---

ADMM - SOSTEGNO	Supporto ai ragazzi "speciali" o con difficoltà Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	2
-----------------	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione, svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati rispetto agli obiettivi assegnati. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico, attribuendo incarichi e coordinando le prestazioni di lavoro. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili, è consegnatario dei beni mobili e collabora con gli organi collegiali dell'istituto.

Ufficio protocollo

L'Ufficio Protocollo gestisce il protocollo informatico, l'archiviazione degli atti e dei documenti, la corrispondenza in entrata e in uscita, le comunicazioni obbligatorie agli enti competenti e la gestione delle statistiche e monitoraggi di competenza. Collabora con il DSGA per gli atti amministrativi e garantisce la corretta registrazione e conservazione della documentazione dell'istituto

Ufficio acquisti

L'Ufficio Acquisti si occupa della gestione delle procedure di gara per la fornitura di beni e servizi, della predisposizione dei contratti con operatori economici e personale esterno, dell'approvvigionamento delle dotazioni necessarie per i plessi e del controllo delle forniture. Cura la liquidazione delle spese, la gestione delle pratiche contabili e il supporto amministrativo alle attività progettuali inserite nel PTOF



Ufficio per la didattica

L'Ufficio per la Didattica fornisce supporto amministrativo agli studenti e alle famiglie per tutte le pratiche inerenti la carriera scolastica (iscrizioni, certificazioni, trasferimenti, rilascio attestazioni). Costituisce il punto di riferimento per informazioni su organizzazione didattica, orari, servizi e supporto agli alunni BES/DSA. Collabora con i docenti e il Dirigente per assicurare la regolarità delle attività didattiche e la trasparenza delle comunicazioni.

Ufficio per il personale A.T.D.

L'Ufficio per la gestione del personale docente e ATA a tempo indeterminato e determinato cura tutti gli adempimenti amministrativi relativi alla gestione delle risorse umane dell'istituto. In particolare, si occupa di: Stipula dei contratti di lavoro e assunzione in servizio del personale docente e ATA, sia a tempo indeterminato che determinato, annuale e temporaneo, su nomina del Dirigente Scolastico. Gestione delle pratiche relative al periodo di prova, richiesta e verifica dei documenti di rito per il personale neoassunto. Rilascio di certificati e attestazioni di servizio. Gestione delle assenze, permessi, congedi, aspettative, astensioni obbligatorie e facoltative, visite fiscali e rilevazione delle presenze. Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi, ricostruzione di carriera, inquadramenti economici, pratiche pensionistiche e procedure di cessazione dal servizio. Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni, utilizzazioni provvisorie, part-time, comandi e passaggi di ruolo. Nomina supplenti e gestione delle graduatorie interne ed esterne. Tenuta e aggiornamento dei fascicoli personali, del registro delle assenze e dello stato giuridico ed economico dei dipendenti. Gestione delle pratiche disciplinari, delle assemblee sindacali e delle comunicazioni relative a scioperi e permessi previsti dalla normativa vigente. Rapporti con gli enti previdenziali e assicurativi, comunicazioni obbligatorie agli organi competenti e gestione delle pratiche di accesso agli atti. L'ufficio garantisce trasparenza, riservatezza e tempestività nelle comunicazioni con



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

il personale e con l'utenza, ed è raggiungibile secondo le modalità e gli orari pubblicati sul sito istituzionale

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://re2.axioscloud.it/secret/RELogin.aspx>

Pagelle on line <https://re2.axioscloud.it/secret/RELogin.aspx>

Modulistica da sito scolastico www.icmelone.edu.it/index.php/segreteria-urp/modulistica



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO 11

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO E PAESAGGISTICO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Insegnare una cittadinanza piena è fondamentale, per cui la Scuola ha aderito a questo progetto PON per sensibilizzare le studentesse e gli studenti al proprio patrimonio culturale, artistico e paesaggistico con l'obiettivo formativo di educarli alla sua tutela, trasmettendo loro il valore che ha per la comunità, e valorizzandone a pieno la dimensione di bene comune e il potenziale che può generare per lo sviluppo democratico del Paese.

Denominazione della rete: TFA TIROCINIO FORMATIVO ATTIVO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

DENOMINAZIONE DELLA RETE: TFA TIROCINIO FORMATIVO ATTIVO

Azioni realizzate/da realizzare:

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise:

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti:

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola:

- Partner rete di scopo



Approfondimento:

Il TFA è un corso di preparazione finalizzato all'abilitazione dell'insegnamento e la nostra scuola, tramite protocolli di intesa, collabora da diversi anni con le seguenti Università: Roma Tre, Lumsa, Foro Italico, eCampus.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Corso sulla sicurezza per la prevenzione e la protezione

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

personale docente

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Primo soccorso

Corso di prevenzione e sicurezza per il primo intervento in attesa dei soccorsi

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutto il personale docente

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Corso di formazione DAE

Corso di formazione per Operatori abilitati P-BLS, con autorizzazione all'impiego del defibrillatore semiautomatico in ambito extra-ospedaliero.

Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• Corso di formazione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: UNPLUGGED

CORSO DI FORMAZIONE svolto dal personale ASL Roma 4 sul contrasto alle dipendenze CORSO DI FORMAZIONE svolto dal personale ASL Roma 4 sul contrasto alle dipendenze Collegamento con le priorità del PNF docenti: Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile Destinatari: Docenti della Scuola secondaria di primo grado interessati a svolgere il Progetto Unplugged destinato alle classi seconde Scuola secondaria di primo grado.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti della Scuola secondaria di primo grado interessati a svolgere il Progetto Unplugged destinato alle classi seconde Scuola secondaria di primo grado
Modalità di lavoro	• Laboratori



Titolo attività di formazione: Attività di formazione: Manovre di disostruzione HEIMLICH

Attività di formazione: Manovre di disostruzione HEIMLICH Corso di formazione sulle tecniche della disostruzione delle vie aeree, manovra di Heimlich.

Destinatari	Docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: “Step by step to Stem and Multilingualism” - PNRR - M4C1I3.1-2023-1143-P-30452

Intervento B Si intende organizzare corsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica. Saranno previsti corsi formativi di lingua per i docenti dell'infanzia, della primaria e della scuola secondaria di primo grado, di discipline non linguistiche, in servizio che consentiranno di acquisire un'adeguata competenza linguistico comunicativa in lingua straniera, finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B1, B2, C1. I corsi saranno tenuti da formatori esperti interni o esterni, reclutati tramite bandi pubblici. In fase di attuazione saranno coinvolti partners quali enti certificatori accreditati per le lingue.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: DIGIT@SCHOOL - PNRR M4C1I2.1-2023-1222-P-36858

Il progetto DIGIT@SCHOOL si prefigge di attuare autenticamente una transizione verso il mondo digitale costituito da dotazioni, tecnologie e metodologie in grado di creare opportunità concrete di innovazione nel mondo della scuola, al passo con i tempi e con le esigenze dei discenti che vivono in un contesto altamente tecnologico. La formazione del personale scolastico nell'ambito della transizione digitale riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione e richiede un nuovo e diverso approccio per fare in modo che la scuola offra un ambiente di apprendimento all'avanguardia; risulta fondamentale adottare percorsi formativi sulla didattica digitale per preparare i docenti alle sfide e alle opportunità che la tecnologia offre nell'ambito educativo, utilizzando metodi e tecniche di apprendimento esperienziale. Il progetto sarà pertanto collaborativo, personalizzato, immersivo, sulla ricerca (inquiry based), sulla narrazione (storytelling), sulla soluzione di problemi (problem solving), sul making (fabbricazione di manufatti con strumenti digitali), sul tinkering (insegnare a "pensare con le mani" e ad apprendere sperimentando con strumenti e materiali), sull'utilizzo del gioco nell'insegnamento (gamification), sulla realtà virtuale, aumentata e immersiva, sull'internet delle cose. Obiettivo prioritario è quello di garantire che tutto il personale che lavora nella scuola non acquisisca o sviluppi soltanto le competenze digitali avanzate, fondamentali per affrontare le sfide della moderna educazione digitale, ma che sia in grado di implementare gli strumenti tecnologici innovativi, attraverso un adattamento dinamico delle metodologie didattiche e amministrative. Appare necessario promuovere un ambiente di apprendimento collaborativo (e perciò stimolante) dal momento che la didattica digitale non è costituita solo da strumenti tecnologici, ma è soprattutto incentrata su approcci pedagogici innovativi, capaci di rivoluzionare il processo di insegnamento e apprendimento. Fondamentale sarà progettare e realizzare percorsi formativi focalizzati sull'implementazione delle competenze digitali secondo il modello DigComp 2.2 e DigCompEdu. Le azioni formative saranno svolte in modalità mista, articolate secondo moduli o seminari. I laboratori saranno caratterizzati da incontri di tutoraggi, mentoring, coaching, supervisioni, job shadowing, affiancamento all'utilizzo efficace delle tecnologie didattiche e delle metodologie didattiche innovative connesse in contesti reali o simulati all'interno dei setting di apprendimento innovativi anche in coerenza con la linea di investimento "Scuola 4.0" con rilascio finale di specifica attestazione. Gli incontri si svolgeranno in presenza. Sarà attivata la Comunità di pratiche per l'apprendimento, animata da un gruppo di formatori tutor interni, anche integrato da esperti esterni, con il compito di promuovere e condividere sia lo scambio



dei contenuti didattici digitali sia lo scambio dei contenuti relativi alla parte organizzativa e amministrativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Piano di formazione del personale docente

Il Piano di formazione del personale docente dell'Istituto Comprensivo "C. Melone" è progettato per rispondere ai bisogni emergenti della comunità scolastica, promuovere l'innovazione didattica e organizzativa, e garantire la crescita professionale di tutti i docenti, in coerenza con le Linee guida ministeriali, il PNRR e le priorità del PTOF.

Finalità

- Sviluppare competenze digitali e per la transizione digitale della scuola.
- Rafforzare l'inclusione e la personalizzazione dei percorsi, con particolare attenzione a BES, DSA e disabilità.
- Potenziare le competenze metodologiche, disciplinari e trasversali.
- Promuovere il benessere organizzativo, la collaborazione e il lavoro in team.
- Sostenere la formazione continua su sicurezza, cittadinanza e sostenibilità.

Aree prioritarie di formazione

- Transizione digitale e didattica innovativa
 - Moduli su piattaforme digitali, strumenti per la didattica integrata, intelligenza artificiale e ambienti digitali per l'apprendimento.



- Laboratori di coding, robotica educativa, creazione di contenuti digitali (video, e-book, gamification).
- Inclusione e didattica personalizzata
 - Corsi su tecnologie per l'inclusione, strumenti compensativi e metodologie inclusive (cooperative learning, flipped classroom, digital storytelling).
 - Approfondimenti su PEI, PDP, gestione della classe eterogenea.
- Competenze disciplinari e trasversali
 - Aggiornamento su STEM, lingue straniere, metodologia CLIL, educazione civica e sostenibilità ambientale.
- Valutazione e orientamento
 - Percorsi su valutazione formativa, e-portfolio, orientamento formativo e continuità educativa.
- Benessere e sicurezza
 - Formazione su prevenzione del disagio, gestione delle emergenze, sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008).

Modalità organizzative

- Tempistiche :
 - Il piano ha durata annuale, con programmazione triennale e aggiornamenti periodici.
 - I corsi si svolgono prevalentemente tra ottobre e maggio, con moduli intensivi in estate per l'autoformazione e la sperimentazione didattica.
- Modalità di iscrizione :
 - I docenti possono iscriversi ai corsi tramite la piattaforma ministeriale SOFIA o, per le attività interne, tramite moduli Google predisposti dalla segreteria.
 - Le informazioni sui corsi, i calendari e le modalità di adesione sono comunicate tramite circolari interne, sito web e bacheca digitale.
- Criteri di priorità :
 - Hanno priorità i docenti neoassunti, i referenti di progetto, i docenti con incarichi specifici (inclusione, digitale, sicurezza, orientamento) e coloro che non hanno partecipato a precedenti edizioni dello stesso corso.
 - Si garantisce comunque la rotazione e la possibilità di accesso a tutti i docenti interessati, nel rispetto della capienza dei corsi.

Esempi di percorsi attivati



- “Tecnologie per l’inclusione” (20 ore online per tutti i docenti).
- “Didattica innovativa e ambienti digitali” (moduli su Google Workspace, intelligenza artificiale, coding e robotica).
- “Laboratori STEM” e “CLIL nella scuola primaria e secondaria”.
- “Gestione della classe e strategie inclusive”.
- “Valutazione formativa ed e-portfolio”.
- “Sicurezza e benessere a scuola”.

Monitoraggio e riconoscimento

- Ogni attività formativa è riconosciuta in Unità Formative (UF) e registrata sulla piattaforma SOFIA.
- Il piano è monitorato annualmente attraverso la raccolta di feedback, la valutazione delle ricadute in classe e la verifica del raggiungimento degli obiettivi.
- Il piano viene aggiornato sulla base dei bisogni rilevati, delle innovazioni normative e delle opportunità offerte da reti di scuole e progetti europei.



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



DIGIT@SCHOOL - PNRR M4C1I2.1-2023-1222-P-36858

Descrizione dell'attività di formazione
Acquisizione di competenze digitali avanzate, per essere in grado di implementare gli strumenti tecnologici innovativi, attraverso un adattamento dinamico delle metodologie didattiche e amministrative

Destinatari
Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete
Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Piano di formazione del personale ATA

Il Piano di formazione per il personale ATA dell'Istituto Comprensivo "C. Melone" è strutturato in coerenza con le Linee triennali di formazione 2023-2025, il CCNL vigente e le priorità del PTOF. La formazione rappresenta una leva strategica per la crescita professionale, l'innovazione organizzativa e il miglioramento dei servizi scolastici.

Finalità

- Aggiornare e rafforzare le competenze amministrative, tecniche e organizzative del personale ATA.
- Favorire la sicurezza, la digitalizzazione e la qualità dei servizi.
- Sostenere la professionalità in relazione ai cambiamenti normativi e organizzativi della scuola autonoma.



Aree prioritarie di formazione

- Sicurezza nei luoghi di lavoro : formazione generale e specifica ai sensi del D.Lgs. 81/2008, gestione delle emergenze e primo soccorso.
- Competenze digitali : utilizzo di strumenti informatici, gestione del protocollo digitale, registro elettronico, piattaforme ministeriali e comunicazione digitale interna.
- Gestione amministrativa e contabile : aggiornamento su procedure amministrative, contabili e gestione documentale, anche in relazione alle novità normative.
- Inclusione e accoglienza : strategie di relazione con l'utenza, gestione degli alunni con BES/DSA/disabilità, comunicazione efficace con famiglie e stakeholder.
- Igiene, sicurezza e gestione degli ambienti scolastici : buone pratiche per collaboratori scolastici, gestione delle emergenze, prevenzione e sicurezza.
- Formazione specialistica per funzioni aggiuntive : corsi dedicati per incarichi specifici (preposti, referenti di plesso, addetti antincendio/primo soccorso).
- Percorsi per la mobilità e la carriera : formazione finalizzata alla mobilità interna e al passaggio ad area superiore, secondo quanto previsto dal CCNL.

Esempi di corsi attivati o previsti

- Corso annuale di aggiornamento sulla sicurezza (D.Lgs. 81/2008) per tutto il personale ATA.
- Corso di formazione sull'utilizzo del protocollo informatico e gestione documentale rivolto agli assistenti amministrativi.
- Laboratori pratici sull'uso del registro elettronico e delle piattaforme digitali per la comunicazione interna e con le famiglie.
- Corso di primo soccorso e gestione delle emergenze per collaboratori scolastici e personale preposto.
- Formazione su accoglienza, inclusione e gestione degli alunni con bisogni educativi speciali per tutto il personale, con casi pratici e simulazioni.
- Aggiornamento sulle procedure amministrative e contabili per assistenti amministrativi, con focus sulle novità normative e digitalizzazione.
- Corso di formazione per addetti antincendio e gestione delle emergenze.
- Seminari su privacy e protezione dei dati personali nell'ambito scolastico.

Modalità organizzative

- Attività formative in presenza e online, anche in collaborazione con enti accreditati, reti di scuole e amministrazione centrale.



- Iscrizione ai corsi tramite comunicazione interna e piattaforme dedicate; priorità a personale neoassunto, con incarichi specifici o che non ha partecipato a precedenti edizioni.
- Possibilità di aggiornamento individuale, in coerenza con il Piano di formazione d'Istituto e previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.
- Valutazione finale individuale per la verifica delle competenze acquisite e rilascio di attestato di partecipazione.

Monitoraggio e aggiornamento

- Il piano è monitorato annualmente dal DSGA e dal Dirigente Scolastico, con rilevazione dei bisogni formativi e aggiornamento delle proposte in base alle nuove esigenze normative e organizzative.